

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE

DEL 24 MARZO 2009

| | |
|---|----|
| 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO | 2 |
| 2 OMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE | 4 |
| 3)APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 18 FEBBRAIO 2009 ... | 21 |
| 4)COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA | 22 |
| 5)APERTURE STRAORDINARIE ESERCIZI COMMERCIALI ANNO 2009 | 23 |
| 6)ADOZIONE PIANO ATTUATIVO DI RECUPERO IN VIA HERMADA ZONA DI RECUPERO ZR9 DEL VIGENTE P.R.G. MAPPALI N. 6733 – 10276 DI MALNATE | 24 |
| 7)RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA – BILANCIO DI PREVISIONE 2009 – BILANCIO PLURIENNALE 2009 – 2011 - APPROVAZIONE | 40 |

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Cominciamo con l'appello nominale e verificare la presenza del numero legale.

Prego dottoressa.

SEGRETARIO

Damiani, Damiani Alessandro, Mentasti Giorgio, Sassi Antonio, Righi Paolo, Franzetti Maurizio, Corradin Enrica, Bulzoni Alessandro, Bozzini Vito, Montalbetti, Francescotto, Zanon Franca, Bottelli Andrea.

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Paganini Eugenio, Astuti Samuele, Manini Olinto, Prestigiacomo Francesco.

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Monetti Isidoro, Azzalin Elia, Colasuonno Michele, Bernasconi Raffaele.

Assenti sono uno, due, tre, quattro.

PRESIDENTE

Quattro su ventuno.

Bene, allora ci sono diciassette Consiglieri più il Sindaco presente, sono quattro gli assenti al momento, la seduta ha numero

legale, quindi possiamo aprire questo Consiglio Comunale con orario insolito, alle ore diciotto, cominciando dal punto numero 1: "Comunicazioni del Sindaco".

SINDACO

Buonasera a tutti.

Come sapete, recentemente è scomparsa una persona che si sentiva malnatese fin dalle origini e sicuramente ha dato molto per Malnate.

Io vorrei ricordare questa persona, l'avvocato, professor Ogliari Francesco con un minuto di silenzio, in piedi, grazie.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, dopo questa commemorazione e le comunicazioni del Sindaco passiamo al punto numero 2.

2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 2: "Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale".

Anch'io ne approfitto, visto che le occasioni non sono poi così frequenti, per informare i Consiglieri su alcuni aspetti e fare delle proposte e sollecitare un po' sia le minoranze che la maggioranza.

Parto proprio dalla considerazione che ha fatto il Sindaco ricordando la figura del professor Ogliari.

La notte tra sabato 7 e domenica 8 marzo è morto il professor Francesco Ogliari, figura di spicco della cultura lombarda e nazionale, avvocato di cassazione, dottore in diritto canonico e filosofia, professore di storia dei trasporti presso l'Università IULM, ha ricevuto dalla Presidenza del consiglio dei ministri sei premi nazionali della cultura, insignito della presidenza della repubblica e della medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, ha fatto parte del consiglio superiore della pubblica istruzione per due legislature, per venticinque anni ha presieduto il Museo Nazionale della scienza e della tecnica di Milano, nel 2001 è stato insignito del Premio Nazionale "Carlo Porta", è stato l'autore di una monumentale storia dei trasporti in ottanta volumi e più di duecentocinquanta testi storici, fondatore del Museo Europeo dei Trasporti di Ranco, è stato Assessore alla Cultura nel Comune di Milano e Assessore ai trasporti nel Comune di Varese, anche candidato al Premio Nobel per la letteratura, insignito della medaglia d'oro di cittadino benemerito dalla città di Milano e delle province di Milano e di Varese.

Inoltre, è stato nominato Cavaliere di Gran Croce dell'ordine al merito della Repubblica Italiana e ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica Francese.

La profonda cultura e la grande umanità hanno permesso al professor Ogliari di raccogliere soddisfazioni e meriti nel corso della sua vita terrena, peccato che il paese che lui riteneva essere il nido accogliente dove poter incontrare gli amici di sempre si è comportato più da matrigna che da madre, e il cruccio per questa mancanza di riconoscimenti da parte del suo paese, non certo per i malnatesi, traspariva in modo benevolo nelle sue soventi incursioni nelle attività culturali locali.

Ora che l'Eterno si è spalancato sulla nuova esistenza del professor Ogliari, lui non necessita più di nulla, ma Malnate non può certo dimenticare e deve valorizzare un suo figlio così illustre.

Recuperare il tempo perso è indispensabile, ritengo di interpretare i sentimenti di molti qui presenti, anche di nostri concittadini, nel ritenere che sia la monumentale opera letteraria, sia il Museo dei trasporti debba e possa ritrovare in Malnate la sua naturale collocazione.

Il professore ne sarebbe sicuramente contento e tale sentimento già lo lasciava intendere a chi lo ha avvicinato ultimamente.

Signor Sindaco, Assessori e Consiglieri, non voglio certo, attraverso questa comunicazione, tracciare e indicare nel dettaglio che cosa dovrebbe fare Malnate, ma chiedo che la Giunta si occupi in tempi brevi per esperire tutte le possibilità affinché un patrimonio di cultura e di storia sia valorizzato nel territorio che il professor Ogliari aveva pensato, e cioè nella sua amata Malnate.

Penso anche che come segno di riconoscimento si debba istituire un premio, con cadenza da definire, su chi, seguendo il suo esempio, continuerà a studiare il fantastico mondo dei trasporti.

La seconda comunicazione, penso magari che possa essere una ripetizione, non lo so se in passato è stato fatto, mi riferisco

alla banca etica. E qui mi rifaccio ad un analogo provvedimento messo in atto dal Comune di Vedano.

Egregio signor Sindaco, la crisi economica che stiamo attraversando impone, oltre agli interventi messi in campo dall'amministrazione comunale, segnali anche di speranza e di fiducia per ricostruire un tessuto economico in parte compromesso. Sono da ripensare sviluppo economico, consumi, credito. Certo non è una sfida locale, ma globale sul quale Malnate può incominciare a pensare per far crescere anche un modo nuovo di concepire e fare economia.

Chiedo pertanto a Lei ed alla Giunta di proporre ad un prossimo Consiglio Comunale - se mai l'avessimo già fatto tanto di meglio - l'adesione alla Banca Popolare Etica, si tratta di una società cooperativa per azioni, nata nel contesto del terzo settore l'8 marzo 1999, che risponde al nuovo concetto di banca senza fini di lucro e al servizio della collettività.

Per statuto il suo obiettivo è investire il risparmio in modo trasparente e verificabile, attraverso operazioni volte a finanziare unicamente iniziative socio economiche di utilità sociale e in difesa dell'ambiente per la crescita culturale della società.

Banca Etica ha sede legale a Padova e rivolge i suoi servizi, oltre che ai clienti privati, anche a numerosi enti territoriali puntando a realizzare insieme ad essi interventi tesi ad attenuare il disagio e l'esclusione sociale o a valorizzare i beni ambientali.

Il Comune, se vorrà, potrà sottoscrivere un certo numero di quote azionarie di Banca Etica per una cifra da individuare, più che altro simbolica.

Sostenere questa banca è sostenere un punto di riferimento per tutti quei risparmiatori che condividono l'esigenza di una più consapevole e responsabile gestione del proprio denaro e sono convinti che lo sviluppo debba essere fondato sul modello sostenibile e basato sui valori della solidarietà, della responsabilità civile e della realizzazione del bene comune. E mai

come in questi tempi di crisi finanziaria se ne avverte il bisogno.

Partendo dall'esperienza di Banca Etica, con il coinvolgimento degli Assessorati ai servizi alla persona e alle attività produttive si potrebbero sperimentare forme di microcredito per sostenere in una logica promozionale quelle famiglie che si trovano o si troveranno a fronteggiare momenti di difficoltà, dove la logica è nel prestare per far fruttificare.

Ultima e brevissima comunicazione: volevo informare i Consiglieri sullo sviluppo dei lavori della commissione di studio, gruppo di studio "Economia lavoro giovani", visto che ne fanno parte solo un ristretto numero di Consiglieri.

Continua il lavoro del gruppo di studio, nonostante visioni non sempre coincidenti, i componenti si sono sforzati in questo mese di far prevalere la logica dell'interesse collettivo rispetto a quelli di parte.

Questo fa onore ai singoli componenti e dimostra come la politica sappia trovare ragioni comuni per operare nel bene della comunità.

Tra le riflessioni emerse in ambito di gruppo, c'è la consapevolezza che l'amministrazione comunale da sola può fare, ma che è necessario il coinvolgimento di altri soggetti che operano sul territorio.

Convocheremo, quindi, a breve, un incontro con tutti i presidenti delle consulte e delle consulte di zona, nonché i rappresentanti delle parrocchie.

L'intento è di condividere con loro dei criteri sui quali poi attribuire il sussidio a chi ne ha la necessità e ne farà la richiesta.

Ma l'incontro ha anche un'altra finalità: creare una sinergia di interventi e non disperderci nel particolarismo e nel campanilismo; non esistono i poveri della parrocchia ed i poveri del Comune, esistono solo i poveri.

Non esistono i cassa integrati, i disoccupati appartenenti al sindacato e quelli non iscritti, esistono i cassa integrati e basta; esistono persone che hanno bisogno e basta.

Partendo da questa riflessione, si possono fare molte cose comuni con il terzo settore.

In quest'ottica, appare in tutta la sua rilevanza l'opera ed il contributo che può dare il volontariato, le associazioni cattoliche presenti sul territorio, non tanto come risorsa di manodopera a basso prezzo, quanto come vera e propria fabbrica di relazioni.

E' per questo che l'azione sinergica tra volontariato e amministrazione diventa indispensabile e fondamentale, intendendo con questo termine "sinergia" non tanto un legame strategico operativo, quanto una vera e propria comunione di intenti fra soggetti diversi che hanno nel bene comune della propria comunità il medesimo fine.

Noi cercheremo di continuare il lavoro affidatoci dal Sindaco, consapevoli che le risorse economiche sono limitate, ma certi che sapremo trovare strade e vie non ancora tentate con la collaborazione di tutti.

Grazie.

Adesso, come di prassi, visto che ci sono le comunicazioni mie e del Sindaco, se qualche capogruppo vuole chiedere...

SINDACO

C'era Manini.

PRESIDENTE

Qualche comunicazione.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie Presidente.

Io mi allaccio, non ho comunicazioni proprie, ma sono due comunicazioni che mi derivano dal discorso che ha fatto Lei inizialmente.

Ieri sera, parlando con alcuni amici del P.D., facevo sull'Ogliari la stessa riflessione che ha fatto Lei, Presidente.

Non sono entrato nel merito del premio, non sono entrato nel merito di questa cosa, io conosco i fatti per cui l'idea di

Ogliari ad un certo punto abbia dovuto svilupparsi in un modo diverso e ritengo che il ritorno del museo a Malnate sia cosa importante.

Noi abbiamo, tra l'altro, uno spazio eccezionale per poter mettere questo museo, che è quello dell'arrivo della ferrovia della Valmorea. Lì c'è una zona dove dovrà essere studiato molto e dove, in effetti, questo museo, annesso tutto ciò che debba essere annesso, quindi che gli Eredi siano contenti di ciò, che i costi siano accettabili, eccetera, può essere un momento importante per Malnate, può essere un momento di marketing per Malnate, può essere un momento turistico per Malnate legato proprio alla ferrovia della Valmorea.

Per cui, sono d'accordo nell'iniziare un ragionamento che per adesso può essere solo un ragionamento, ma iniziare un ragionamento.

Per quanto riguarda Banca Etica, se non ricordo male, nel 1997, il Comune di Malnate sottoscrisse delle azioni di Banca Etica come socio fondatore di Banca Etica. Nel bilancio del Comune di Malnate ritengo ci debbano essere queste azioni.

Quindi, al di là di quello, sicuramente può essere aumentato il numero delle azioni in possesso del Comune di Malnate e può essere utilizzata per quelle indicazioni di cui parlava il Presidente.

Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

L'altra volta avevo, seppure in via orale, formulato due richieste in ordine a due temi, che ricordo, che erano quelli: uno della rappresentanza all'interno del C.D.A. dell'ex Umberto I° e l'altro era quello riferito ai canoni di depurazione indebitamente riscossi, quantomeno negli ultimi cinque anni, a seguito della sentenza, di cui avevamo fatto cenno nella scorsa seduta.

Chiederei, seppure informalmente, se avete una risposta stasera o devo formulare per iscritto le cose.

SINDACO

Per quanto riguarda la seconda richiesta, posso dirti che proprio ieri sera c'è stata una riunione in ASPEM su questo argomento; peraltro, la discussione si è anche poi allungata sulla sentenza della corte costituzionale, anche perché c'è ancora una diatriba sul fatto del momento in cui dovrebbero decorrere queste, tra virgolette, restituzioni.

Per intanto ASPEM ci manderà nei prossimi giorni una comunicazione chiedendo di individuare quali utenti non sono ancora allacciati alla fognatura, perché nei confronti di questi utenti, fatto salvo che comunque ci sono interpretazioni recenti, è passata la legge peraltro nazionale con la quale anche le somme trattenute a titoli di investimenti su opere che non sono state ancora autorizzate, ancora iniziate o comunque ultimate sarebbero comunque legittimi.

Però, al di là di questo, ASPEM ha ritenuto di bloccare le richieste di pagamento per tutti quegli utenti che non sono allacciati, non solo chiaramente per Malnate, ma per tutti i Comuni che fanno parte di ASPEM.

Quindi nei prossimi giorni arriverà la comunicazione in Comune, noi dovremo individuare quali utenti e nei confronti di questi, da quel momento in avanti non verrà applicato il pagamento.

Per il passato, sono in attesa anche loro di una maggiore indicazione circa l'ultima legge che è uscita, che invece avrebbe ritenuto legittimo il pagamento di opere anche se non ancora iniziate, ma che sono state comunque programmate, quale la nostra, perché nell'ambito della Provincia di Varese, peraltro cos'era? Una quindicina di giorni fa in Provincia c'è stata una riunione dove hanno fatto il punto della situazione circa l'allacciamento delle fognature e, Comune per Comune, hanno richiesto lo stato di avanzamento delle opere.

Quindi posso dirti che dal momento..., sarà questione di giorni, non ci sarà la richiesta di pagamento. Per il recente passato ci sono questi due punti che dovranno essere risolti: uno la decorrenza, cioè fino a quando retrodatare le richieste , cioè dare la possibilità di provvedere al rimborso di quanto è stato richiesto come pagamento, salvo che non si ritenga e non prevalga quella interpretazione in virtù della quale sono state fatte comunque delle opere in programmazione, quindi la richiesta va per l'investimento, penso che non si arriverà ad una restituzione.

Peraltro, posso già anticipare che vi sarà un aumento delle tariffe relative all'acqua per quanto riguarda gli anni, quindi 2005 - 2006 e 2007 nell'ottica del cinque per cento; per quanto riguarda l'anno 2008 un aumento che non è ancora stato quantificato, ma dovrà tenere conto degli investimenti che sono stati effettuati.

Questo secondo una direttiva del CIPE che hanno consegnato proprio ieri sera.

PRESIDENTE

Ok.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Per l'Umberto I°?

SINDACO

Per l'Umberto I°.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

C'è una risposta?

SINDACO

Scusa, cos'è che era quella...?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Per l'Umberto I° hai una risposta?

SINDACO

No, dimmi..., quello del C.D.A., ecco, se mi ricordi, cioè.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io sollevavo questo problema, nella formazione del C.D.A., in rappresentanza delle minoranze...

SINDACO

Ok, ok, mi ricordo.

Ritengo che, a mio avviso, vale il momento in cui sono stati formati, fintanto che non c'è una volontaria dimissione, io non posso revocare nessuno.

Pertanto ritengo che la formazione del C.D.A. sia regolare e perfetta perché, ripeto, quando sono stati nominati c'era una rappresentanza per ogni minoranza.

Chiaramente non ci sono né i motivi, né posso autonomamente andare a revocare una nomina di una persona se non vuole a questo punto dimettersi.

Per cui, allo stato attuale, ritengo che sia correttamente formato il C.D.A.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Brevemente, solo per quanto riguarda il primo problema, anch'io ho visto la normativa citata in riferimento a questa questione sul rimborso della depurazione degli anni passati, ci sono anche qui varie scuole di pensiero, come succede sempre in questo benedetto nostro paese, per cui hanno fatto una sentenza, poi arriva una legge, bisogna interpretare la legge, per cui gli anni sono dieci, diventano cinque, non si sa bene, però, tuttavia, io credo che il problema debba rimanere aperto, come peraltro mi pare di aver

capito, che tu hai detto debba rimanere aperto in attesa che poi venga meglio definito anche dal gestore ASPERM.

E ovviamente io che ho sollevato il problema continuerò a monitorarlo dalla mia parte, anche perché ritengo appunto che aspettiamo le decisioni ufficiali del gestore, ma tuttavia, qualche orientamento su questa normativa è venuto, fatto salvo appunto che qui ogni volta che c'è una cosa decisa, poi c'è qualcun altro che decide un'altra cosa, una legge si interpreta, non si interpreta e così via.

Tuttavia, appunto, il problema è aperto e lo verificheremo nel prosieguo.

Per quanto riguarda l'Umberto I°, ovviamente la mia opinione, non suffragata da una ricerca giurisprudenziale - si dice così? - nel merito, che mi riservo di fare peraltro. Che mi riservo di fare!

Devo dire che sul profilo squisitamente politico, amministrativo, chiamiamolo così, c'è una discrepanza, nel senso che lo statuto della Fondazione Umberto I° recita esattamente che la composizione dei rappresentanti di nomina consiliare è fatta da numero x persone, di cui due in rappresentanza della minoranza.

Ora, è pur vero che i nominati a suo tempo rappresentavano maggioranza e minoranza regolarmente costituita all'epoca della nomina, oggi non è più così.

Quindi si pone quantomeno, al di là della norma giurisprudenza, che appunto mi riservo di verificare, si pone quantomeno un problema di rispetto sotto il profilo politico, squisitamente politico, amministrativo di questa norma e non so se sono stati fatti passi presso il rappresentante nominato, che mi pare, tra l'altro, sia una donna, una signora.

Non lo so, non spetterebbe a me eventualmente fare questo passo, ma a chi l'ha nominata, per vedere se questa sensibilità che io penso qualcuno debba avere perché mi metto nei panni vostri, se magari il Presidente dello stesso C.D.A. fosse passato con il partito o gruppo consiliare che l'ha nominato dai banchi della maggioranza ai banchi della minoranza, se aveste tenuto lo

stesso comportamento di fair-play formale, per cui dire: va bene, l'abbiamo nominata, mi piacerebbe vedere..., è un'eventualità remota, anzi del tutto accademica quello che sto dicendo, ma se capitasse per caso che il Presidente o un altro nominato della maggioranza passasse nella minoranza, mi piacerebbe vedere l'atteggiamento vostro, ripeto, dal punto di vista politico.

Dopodiché dal punto di vista normativo, mi riservo di fare una verificare, eventualmente fatta, di fare anche una proposta al Consiglio Comunale, che poi l'approverà o non l'approverà, vedremo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Raffaele. Ci sono altri capigruppo che devono intervenire?

CONS. ZANON FRANCA

Buonasera.

Il capogruppo di A.N., Andrea Bottelli, assente per motivi di lavoro, e ne ha dato comunicazione formale, questa sera io fungerò da portavoce, leggo pertanto la sua comunicazione.

A.N. si è sciolto ufficialmente il 22 marzo scorso e fino alla prossima confluenza nel P.D.L. il nostro gruppo consiliare manterrà, pro tempore, lo stesso nome, conservando come capogruppo Andrea Bottelli.

L'invito che si rivolge ai Consiglieri è di continuare a lavorare con impegno costante e di far confluire il consueto sostegno al gruppo ed alla Giunta.

La comunicazione verrà coordinata dal capogruppo. Chi vorrà esternare pubblicamente od a mezzo stampa le sue opinioni lo farà esclusivamente a nome proprio ed a titolo personale.

Coloro che pensano di non allinearsi alla presente gestione e desiderano non trovare collocazione nella futura sezione malnatese del P.D.L. sono liberi di fare altre scelte.

A.N. si augura che tutti i suoi componenti si adoperino perché si riesca a realizzare una cosa nuova per la nostra città; più precisamente che si riesca a coalizzare le associazioni e gli Enti cittadini per coordinare sforzi, attività e risorse da dedicare al fondo per combattere gli effetti della crisi economica che potrebbe abbattersi anche sulla nostra comunità.

Il gruppo di Alleanza Nazionale chiede alla Giunta di moltiplicare i propri sforzi per concretizzare prima possibile l'entrata in esercizio del centro diurno per anziani; bisogna che la Giunta si offra come collante tra le parti perché si abbrevino i tempi e si permetta che gli investimenti fatti rendano come dovuto e finalmente si offra accoglienza e sostegno a chi è un po' più anziano e bisognoso di noi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Beh Presidente, dopo questo intervento del Consigliere Zanon, direi che è necessario il mio intervento, anche se non siamo proprio nell'ambito della comunicazione, perché ha ragione Raffaele quando dice che qui poi i giochi ed i numeri cambiano e mi piacerebbe sentire come la pensa e cosa ne pensa anche Forza Italia, tra le altre cose, o cosa ne pensano i Consiglieri di Alleanza Nazionale.

Qui siamo ad uno stravolgimento di quella che è la struttura del Consiglio Comunale con magari la formazione di gruppi diversi, di aggregazioni diverse.

Secondo me è molto importante quello che il Consigliere Bernasconi sosteneva, cioè che questi possono essere libere manifestazioni dell'impegno politico e quindi aggregazioni nuove, ma lo spirito del C.D.A. dell'Umberto I° è che ci debba essere un equilibrio secondo le maggioranze o le minoranze che compongono il Consiglio.

Quindi io direi di ritornare sull'argomento non appena Forza Italia avrà espresso che entra nel Popolo delle Libertà o nel Popolo della Libertà, qualcuno di Alleanza Nazionale abbia magari accolto l'invito del Consigliere Zanon di esprimersi a favore o meno di questa nuova aggregazione e direi che però il problema va affrontato in modo serio, perché qui manca proprio l'equilibrio iniziale.

Ha ragione il Sindaco, allo stato dei fatti iniziale andava bene, qui c'è un capovolgimento completo che stravolge quello che è avvenuto venti mesi fa, quando siamo andati in campagna elettorale.

Seconda cosa. Anch'io sono interessato, come P.D., alla questione della restituzione delle cifre pagate illegittimamente; mi pare che la sentenza della corte costituzionale sia molto chiara e checché ne dica il Sindaco e checché gli abbiano detto quelli dell'ASPEM, che sono tutti interessati a tenersi i soldi.

Vorrei chiedere una cosa molto semplice, siccome non tutti i cittadini di Malnate avranno diritto a chiedere la restituzione di certe cifre, è possibile un impegno comunque diretto a focalizzare quali sono le aree di competenze di un'eventuale restituzione di somme? Cioè indicare sul territorio quali sono gli immobili che non sono collegati alla...

Ecco, questo mi interessa proprio per non dover fare un lavoro inutile e fare domande che poi non c'entrano niente con la restituzione della somma.

SINDACO

Due precisazioni. Anzitutto i soldi non ce li ha ASPEM, i soldi ce li abbiamo noi. No, chiariamo, non è che ASPEM c'entra niente, i soldi ASPEM non ha niente... I soldi li abbiamo qui noi e sono eventualmente a disposizione.

La seconda cosa, l'ho detto prima, ci deve arrivare una documentazione da parte di ASPEM al fine di poter individuare esattamente quali sono le zone collegate e non collegate, gli utenti collegati e non collegati, per poter fare la situazione e

poter intervenire su questo. Che sono circa duecentomila euro, se non mi sbaglio, forse anche meno, non è che sono delle grosse cifre.

Peraltro, sono state già avanzate delle istanze di restituzione, qualcuno, anche furbescamente, ancorché allacciato, l'ha avanzata, pensando che basti mandare una letterina in Comune dicendo: "voglio la restituzione", visto che c'è stata una sentenza della corte costituzionale, che non è proprio come dici tu Eugenio, ma comunque tralasciamo questo, ha mandato una richiesta di restituzione.

Questi chiaramente saranno valutati opportunamente, perché non basta mandare le richieste, bisogna non solo documentare quanto si è speso, ma anche verificare poi che queste persone siano effettivamente non allacciate alla rete fognaria, perché i furbi ci sono dappertutto.

Comunque l'individuazione serve anche a noi appunto per verificare se e quali eventuali istanze possono essere accolte e quali invece debbano essere respinte proprio perché prive dei requisiti di restituzione in quanto provvedevano già a confluire nell'ambito fognario.

PRESIDENTE

Bene.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...non vorrei aprire il problema.

SINDACO

No, non hai capito, ASPERM ci manda la documentazione per poter fare questo. Certo che è compito nostro individuare.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

Sì, grazie.

Avevo un paio di considerazioni da fare, visto il clima di queste ultime settimane precedenti a questo Consiglio Comunale.

Ero certo di non aver conseguito in questi quasi due anni in cui mi siedo su questa sedia una grande esperienza, né tantomeno pensavo di averle viste tutte. Eh no, il bello doveva ancora venire!

In un primo momento credevo che certi atteggiamenti fossero figli di una sconfitta elettorale, ma a distanza di due anni la cosa doveva essere assorbita, anche perché bisognava obbligatoriamente farsene una ragione.

Mi riferisco infatti al metodo della minoranza di esternare i propri pensieri a mezzo stampa o, ancor peggio, con i manifesti! Ci troviamo di fronte a chi, al posto di effettuare un'opposizione costruttiva, si limita ad insultare.

Per prima cosa, voglio evidenziare che l'ultimo manifesto apparso, a firma P.D., di un bilancio di circa 14 milioni di euro, ci si sofferma su quei fatidici 40 mila euro, tanto indigesti.

Ma il mio pensiero non è esattamente rivolto a questo. Posso capire ed è sacrosanto diritto di tutti esternare il proprio dissenso, ma non si possono insultare le istituzioni

E' assolutamente logico ed è comprensibile dissentire. Che ne so, dire che questa è una Giunta di incapaci! Questo lo posso capire, ma attacchi diretti alle istituzioni no.

L'attacco fatto al signor Sindaco con un manifesto rappresentante una foto che neanche al TG4 avrebbero saputo fare di meglio, è un attacco non solo personale, ma anche alla figura del Sindaco proprio come istituzione.

Mi chiedo: di questo passo dove andremo a finire?

Siamo partiti con i polli e abbiamo concluso con "shining", tutto questo nonostante le attenuanti e le scusanti di persone perdenti. Avevate dichiarato che non saremmo resistiti sei mesi e siete stati smentiti. Avevate preannunciato la chiusura dell'Umberto I° e mai come quest'anno sono stati raccolti consensi e adesioni. Ed a causa della cattiva gestione precedente, oggi cinquanta bambini non trovano posto negli asili malnatesi.

Avevate raccolto le firme contro la costruzione della scuola in via Milano. Non siete riusciti a portare al voto nemmeno le persone che hanno firmato.

Per quest'ultimo punto, avete fatto spendere alla comunità malnatese più di cinquantamila euro e adesso parlate di tirare la cinghia.

L'ultima vostra la leggiamo sui giornali perché per voi i giornali ed i manifesti sono il metodo di confronto preferito, dirlo agli altri prima di venire nelle sedi istituzionali.

L'ultima vostra, per l'appunto, è il miracolo della moltiplicazione dei Consiglieri. Io continuo a contarvi, ma vi vedo sempre lo stesso numero, vedo sempre le stesse facce, conto e riconto e non vedo i dieci Consiglieri pronti a votare contro il bilancio, né tantomeno trovo il leghista duro e puro che farebbe l'undicesimo, perché non esiste un leghista duro e puro che darebbe in mano Malnate alla sinistra.

Signori, quando veniamo qui, è chiaro che un accordo l'abbiamo già ottenuto, non senza problemi e contrasti, ma in questa sede siamo tutti d'accordo. D'accordo perché ci siamo confrontati prima nelle sedi opportune con quel canale preferenziale che è dato dal rapporto diretto con il Sindaco e con la Giunta.

Noi della Lega non sentiamo la necessità di andare ad esternare i pensieri ed i malumori sui giornali.

Mi dispiace signori, ma anche in questo caso il miracolo è rinviato a data da destinarsi.

Grazie.

CONS. AZZALIN ELIA

Signori buonasera. Sono il capogruppo di Forza Italia.

Volevo rispondere all'avvocato Paganini in merito ai componenti del C.D.A. di Forza Italia.

Come già detto dal signor Sindaco, non possiamo obbligare una persona a dare dimissioni.

Non conosco la giurisprudenza che legifera nella materia specifica, pensiamo di informarci e dare una risposta.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, io però ho alcune considerazioni da fare sugli interventi fatti dai Consiglieri, se mi permettete. Non li ho interrotti, capisco che il momento è un momento anche pubblico e quindi evidente, non voglio fare nomi, né cognomi perché è antipatico, però voglio dire che queste non sono comunicazioni! Questi sono commenti ad altre cose.

Quindi ci sono i canali istituzionali, che possono essere le mozioni, le interpellanze e quant'altro e si possono fare anche le considerazioni di tipo politico e secondo me devono entrare in quell'ottica lì.

Questa volta passi, la prossima volta no.

3) APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 18 FEBBRAIO 2009

PRESIDENTE

Passo al punto numero 3: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 18 febbraio 2009".

Il coso era stato messo agli atti. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità, grazie.

4) COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

PRESIDENTE

Punto numero 4: "Comunicazione di prelevamento dal fondo di riserva".

La parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Buonasera.

Questa è una comunicazione, per cui, come tutti i fine anno il fondo di riserva viene azzerato perché non ha più senso di esistere.

Il fondo di riserva ha senso in corso d'anno per poter sopperire eventuali problematiche improvvise ed impreviste e chiaramente a fine anno poi deve essere azzerato.

Erano 41.668 euro che sono stati distribuiti tra i vari capitoli che non erano sufficientemente coperti, con particolare riferimento anche ad elargizioni fatte alla solidarietà, alla banda, all'asilo Umberto I° e quant'altro.

Quindi questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Se ci sono interventi a questa comunicazione, visto che è una comunicazione non deve essere neanche votata.

Se non ci sono interventi da parte di nessuno passerei al punto successivo.

5) APERTURE STRAORDINARIE ESERCIZI COMMERCIALI ANNO 2009

PRESIDENTE

Punto numero 5: "Aperture straordinarie esercizi commerciali anno 2009".

Allora, la delibera è stata vista in ambito di conferenza di capigruppo; ho fatto presente ai capigruppo il fatto che non era stato portato nell'ambito della commissione affari istituzionali perché, tutto sommato, si trattava nientemeno di ricalcare la delibera che era stata adottata in ritardo già in un precedente Consiglio Comunale.

Qui praticamente viene indicato quante sono le ore giornaliere di apertura massima degli esercizi commerciali e un'indicazione di festività che devono essere rispettate.

Mi pare che non ci sia niente di particolare, anche perché la delibera fa riferimento ad un regolamento regionale che va a normare la materia al riguardo.

Se comunque ci fossero chiarimenti ed interventi, fateli pure.

Va bene, presumo che su questo punto non ci sia niente da discutere, per cui io metto in votazione il punto numero 5 all'ordine del giorno che trattasi delle "Approvazione delle aperture straordinarie degli esercizi commerciali anno 2009".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? E chi si astiene? Unanimità. Grazie.

6) ADOZIONE PIANO ATTUATIVO DI RECUPERO IN VIA HERMADA ZONA DI RECUPERO ZR9 DEL VIGENTE P.R.G. MAPPALI N. 6733 – 10276 DI MALNATE

PRESIDENTE

Punto numero 6: "Piano attuativo di recupero via Hermada zona di recupero ZR9 del vigente P.R.G. mappali 7333 - 10276 di Malnate".

La parola all'Assessore Gastaldello.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Buonasera a tutti. Questo punto è ritornato diciamo in Consiglio Comunale causa un cambiamento della legge regionale di dieci giorni fa, è un punto che abbiamo discusso più volte nelle varie commissioni territorio.

Vorrei sottolineare due punti. Questo piano di recupero di via Hermada, abbiamo fatto questa variabile al Piano Regolatore perché abbiamo ritenuto opportuno in un periodo di crisi come questo di venire incontro anche alle esigenze di chi vuole investire sul territorio.

Diciamo che il destino di quell'area era già stato predefinito nell'ambito della discussione legata al P.G.T., noi abbiamo voluto venire incontro appunto, anticiparne i tempi a quelle che erano le esigenze di un investitore appunto perché è un periodo di crisi come questo.

L'altro punto importante è che abbiamo adottato un modo diverso di contrattare tra pubblico e privato, nel senso che, come Comune, in cambio di una variante al Piano Regolatore abbiamo chiesto all'attuatore di investire una cifra pari a circa 70.000 euro per sistemare l'incrocio, a sue spese ovviamente, ed il parcheggio di quell'area che è tra via Nenni e via Hermada.

Ecco, questi sono i due punti salienti che abbiamo poi sviscerato nelle varie commissioni.

Adesso vado a leggere quello che è proprio il discorso della votazione.

L'oggetto è: l'adozione del piano attuativo di recupero in via Hermada, zona di recupero ZR 9 del vigente Piano Regolatore, mappali numero 6733, 10277 di Malnate.

Si chiede di adottare il piano di recupero proposto ai sensi dell'articolo 30, comma 1, legge 457/78, citato in premessa, in conformità agli elaborati in firma del tecnico sopra citato in premessa ed interessante l'area i cui mappali 6733 e 10277 della sezione amministrativa e censuaria di Malnate.

Area questa ricompresa in zona di recupero del Piano Regolatore vigente preordinato all'intervento di ristrutturazione urbanistica con sostituzione edilizia, ricomposizione volumetrica e cambio d'uso in residenziale sull'area oggetto dell'intervento stesso.

Il tutto secondo l'unità minima di intervento prevista dal piano stesso il disposto... cos'era questo?

SEGRETARIO

Norme Tecniche di Attuazione.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore, approvando contestualmente tutti gli elaborati elencati in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ovviamente tutta la documentazione poi è sempre disponibile presso l'ufficio tecnico.

Si chiede di dare atto che la procedura di approvazione del piano attuativo in questione ad oggi è quella prevista dall'articolo 3 della legge regionale 23/97, richiamato altresì l'articolo 25, comma 8 bis della legge regionale 12/05, come modificato dalla legge regionale 5/2009.

Di dare mandato al responsabile dell'area territorio affinché lo stesso proceda a tutti i successivi adempimenti previsti dalla legge e derivanti dall'approvazione del presente atto.

Di dare atto, da ultimo, che sulla presente deliberazione è stato espresso il parere previsto all'articolo 49 del decreto legislativo del 18/8/2000, numero 267, in merito alla regolarità tecnica, così come risulta nella parte in narrativa.

Per finire, diciamo praticamente da un'area destinata a industriale, oggi si passa ad un'area residenziale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. E' aperto il dibattito.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene, è stato un po' sintetico Assessore, non è che ci ha spiegato quello che ci ha spiegato l'altra volta, cioè come mai, prima di tutto, siamo arrivati in questa sede solo per la via Hermada e non siamo arrivati per il Bar Degli Azzurri, per esempio?

Seconda cosa: noi ci siamo già confrontati su questo argomento nel lontano maggio 2008, poi nel settembre 2008, abbiamo già detto che siamo contrari a questo tipo di intervento, ribadiamo che siamo contrari anche adesso a questo tipo di intervento.

Non vorrei fare polemica con Lei, ma la farò dopo con Franzetti, rispetto ai manifesti e quant'altro che vengono fatti dalla Lega sul territorio a difesa del territorio, perché io non ho visto solo il manifesto con la faccia del Sindaco, che probabilmente l'aveva persa in quel momento la faccia, io ho visto anche altri manifesti in giro con scritto "difendiamo il territorio", "basta cemento", quando avete in mano voi l'assessorato nel Comune di Malnate!

Poi ne riparleremo più avanti di questo argomento.

Allora, Assessore, quanta volumetria avete regalato al cittadino imprenditore che deve costruire in via Hermada?

Questa cifra di cui Lei parla, questa cifra di cui parlando dicendo che ci sarà un intervento concordato, è di sessanta - settantamila euro - ottantamila euro? Quanto ci rimette il Comune su un accordo di questo genere?

Seconda cosa: perché accelerate così tanto i tempi di intervento, facendo modifiche al Piano Regolatore? Lei ha detto che questo sarà l'unico intervento di modifica, ma io mi vedo già il Gasparotto che viene avanti, quello della via Gasparotto, del Tigros. Cominciamo con i salti mortali? Cominciamo con le giravolte?

PRESIDENTE

Se ci sono altri Consiglieri?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì, posso? Grazie.

Sì, è già stato ricordato appunto il passaggio, sono già stati ricordati i passaggi precedenti di questa delibera che torna qui soltanto perché appunto è intervenuta recentemente una normativa regionale, altrimenti non l'avremmo più vista, sarebbe passata attraverso la Giunta.

Anche per me rimangono tutti i motivi di perplessità che avevo già espresso nella seduta consiliare del maggio, quando adottammo..., quando adottaste, perché io votai contro, questa variante.

Devo dire, Gastaldello, così, senza polemica insomma, nel maggio 2008 solo il mago professor Tremonti aveva previsto la catastrofe economica, credo che nessuno di noi poi l'abbiamo mai prevista neanche a livello mondiale. Quindi è un'affermazione da prendere un po' con le pinze quella che già nel maggio 2008 ci fossero i sintomi della crisi economica, che come tutti sanno è avvenuta successivamente.

Ma al di là di questa questione, tuttavia, come si era detto in quell'occasione, non è tanto il fatto che una zona industriale come questa, una zona industriale peraltro limitata come questa che stiamo trattando, divenga zona residenziale perché la conosciamo tutti la zona, è una zona residenziale, quindi il cambio di destinazione d'uso non è di per sé scandaloso.

C'erano perplessità sugli aumenti volumetrici allora concessi, in cambio di poche cose, l'avevamo detto allora e lo ribadisco, in

cambio di poca cosa, il parcheggio sulla via Hermada, quella che è stata citata è poca cosa, in effetti, rispetto all'aumento volumetrico che viene fatto.

Mi rendo conto poi che se avessimo aspettato ancora una settimana, venerdì prossimo il Consiglio dei Ministri farà una legge che, da quel che si sente, avrebbe consentito se non di più, quantomeno uguale, a naso.

Quindi mi rendo conto, lo dico così, perché poi, al di là... (lato B prima cassetta)della legislazione nel settore urbanistico, della casa più in generale che fa venire veramente qualche perplessità, perché qui rischiano di saltare, parlando in termini più generali, rischiano di saltare i programmi, gli interventi, la programmazione dei Comuni, le normative regionali e quant'altro. Quindi siamo in un divenire di programmazione che viene distorta.

La stessa legge regionale recente che modifica la legge regionale 12 ha una sua ratio, nel senso che oltre a prorogare in termini di approvazione dei P.G.T., ha detto ai Comuni: state attenti sui piani attuativi, i piani di intervento, la norma dice addirittura di fermarli, in attesa della programmazione del P.G.T.

Quindi la legge regionale, io almeno la interpreto così, ha dato un segnale ai Comuni. E' vero che poi, nonostante la programmazione regionale, nonostante il legislatore regionale abbia detto qualcosa, poi ognuno, a livello comunale, ci si comporta in un certo modo, a livello nazionale si assumono altre decisioni in un guazzabuglio di decisioni che vanno magari tutte, perché se il fine è quello di far costruire, va sempre tutto bene, però il fine deve essere quello anche di far costruire nel rispetto delle norme, nel rispetto dei parametri, nel rispetto di una programmazione territoriale che altrimenti salta e quant'altro.

Questa come considerazione generale.

Nel particolare, ripeto, questo piano di recupero ha una sua valenza soltanto dal punto di vista che recupera una zona di fatto

degradata e che non è più attiva, e quindi la riporta ad uno standard meglio della zona circostante.

Si sarebbe potuto, secondo me, allora, pretendere qualcosa di più, non lo si è fatto, evidentemente io avevo già fatto una critica in questo senso, per cui rimangono le mie perplessità sul piano in questione e il voto conseguente a quello che avevo già espresso l'altra volta.

PRESIDENTE

Bene, allora a questo punto... intervento? Scusa.

CONS.

Sì, buonasera a tutti, grazie Presidente.

Volevo sottolineare che da un po' di tempo a questa parte, ogni volta che si parla di costruzione, ogni volta che si parla di piani attuativi, c'è sempre da parte dell'Assessore il premettere la necessaria urgenza del costruttore piuttosto che del proprietario.

E intanto passano, quello che è stato detto fino adesso, progetti che sarà di prossima, come diceva anche il collega Bernasconi, passeranno il progetto Gasparotto, via Sonzini, è passato, sta passando questo progetto e non escludo e mi aspetta anche che prossimamente ne arriverà qualche altra urgenza.

A questo punto mi chiedo davvero se in funzione anche del prossimo redigendo P.G.T., Piano di Governo del Territorio, abbia adottato un sistema, il nostro Assessore, proprio di costruirlo sul terreno il P.G.T., espandendo di fatto quelle che sono le zone ancora libere.

Ma è mai possibile, mi chiedo, che non venga mai un'urgenza all'Assessore Gastaldello per ridefinire, per portare avanti e individuare nuove aree e portare avanti il lavoro sul Piano Generale del Territorio, Piano di Governo del Territorio, è possibile che non venga mai l'urgenza a lui, a questa maggioranza l'urgenza di terminare le cose affinché davvero a Malnate si

delimitati e si riesca a delimitare una zona oltre il quale non è più possibile costruire?

Ce lo chiediamo in tanti. Qui così si sta andando avanti, sempre per urgenze di altri e mai, guarda caso, per urgenze della comunità intera!

Grazie.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Sì, mi sembrano un po' strani questi interventi perché bisogna andare a dei peccati di origine.

Ricordati che ci sono delle zone che erano destinate ad attrezzature sportive, a zone a verde, sono state modificate precedentemente, per cui ora noi ci vediamo costretti a permettere su quelle zone di costruire.

Io, da questi banchi, avevo protestato ai tempi, non sono stato ascoltato, qualcuno ha brindato e adesso voi venite qua a fare i puri della situazione!

Mi sembra che non sia una cosa degna di essere portata avanti.

Quindi questo modo di proporre le cose su delle situazioni che noi purtroppo ci siamo trovati a dover risolvere, non fa che portare alla luce certe cose, certe situazioni, certe decisioni che avevate preso in precedenza.

Il P.G.T., parliamo del P.G.T., guardate che stiamo seguendo, certamente ci sono alcune nostre valutazioni su certe zone, ma in linea di massima è quello che era stato previsto dalla precedente amministrazione.

Quindi non venite a pontificare su certe cose, quando ci troviamo e poi ne riparleremo anche quando adesso andremo ad esaminare certe vostre proposte, su delle situazioni che avete creato voi e che noi ci siamo trovati adesso a dover risolvere.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene.

CONS. MANINI OLINTO

Io ho i miei peccati d'origine, ogni tanto bisogna che ritorni sui miei peccati d'origine! non vedo che cosa c'entri questo discorso con via Hermada Mentasti. Come non hai parlato? L'hai detto! Per cui non so cosa c'entri con via Hermada.

Quello che è vigente oggi non è più neanche il P.G.T., ma è il P.R.G., per cui stiamo lavorando su questo. Quindi la sollecitazione perché si arrivi in tempi rapidi, ci si poteva arrivare anche prima a definire il P.G.T. ci sta tutta.

Capisco quando ti riferisci e capisco benissimo a cosa ti riferisci, al peccato d'origine che si riferisce ad un'altra area, ne abbiamo discusso abbondantemente.

La tua posizione era chiara, com'era chiara quella dei Consiglieri che allora facevano parte della maggioranza. Com'era altrettanto chiara la posizione che doveva essere tenuta laddove dovevamo affrontare i temi come questi, nella riduzione dei volumi ed i cambiamenti ci sono stati. Per cui quando ci capiterà di dover parlare di questo ne parleremo a lungo.

Ti ricordo che quello che tu chiami "peccato d'origine" avvenne prima del 2002, noi ci presentammo agli elettori malnatesi con il nostro peccato d'origine a mezzo, perché il piano era adottato, ma non approvato.

Fu fatta campagna elettorale su questa cosa, gli elettori malnatesi allora ritennero di riconfermarci la fiducia.

Abbiamo tempo per discutere dei nostri peccati d'origine Mentasti! Ci divertiremo.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, prima di lasciare la replica e chiudere questo punto dell'ordine del giorno, volevo solo spendere due parole su questo punto.

Non è tanto l'urgenza, questo ritorna in Consiglio Comunale come un atto dovuto, quindi non è che c'è questa urgenza dietro, semplicemente è un atto dovuto su tutta una serie di adempimenti

che già in precedenti consigli comunali avevamo fatto e non potremo certamente non fare adesso.

Quindi non c'è nessuna urgenza, è semplicemente un atto dovuto per chiudere una pratica già votata più volte nell'ambito del Consiglio Comunale. Era semplicemente un'informazione di tipo tecnico.

Lascio la parola all'Assessore Gastaldello per la replica.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Proprio due parole. La prima inerente i manifesti, caro Paganini. La Lega fa i suoi manifesti, il P.D. fa i suoi manifesti, però la Lega non fa i manifesti offensivi!

Dopo il cittadino può..., no, è inutile che fai così. I manifesti che fate voi sono offensivi nella carica del Sindaco.

La Lega fa i suoi manifesti, il cittadino li guarda e giudicherà.

Io non ho mai criticato se il Partito Democratico fa un manifesto contro la nostra maggioranza, è la strada offensiva nelle istituzioni che voi avete intrapreso, una deriva pericolosa che poi diventa sempre peggio.

Ricordiamoci che ci sarà sempre un Sindaco a Malnate, c'è una logica dell'alternanza, fermate questa deriva. Tutto qui! Riguardo i manifesti.

Per quanto riguarda la crisi, caro Bernasconi, la crisi la stiamo vivendo da parecchi anni, sono minimo sette - otto anni che noi viviamo la crisi.

E allora, visto che abbiamo parlato di peccati originali, parliamo del peccato originale che ha fatto la precedente amministrazione, un'adozione frettolosa del P.G.T..

Questo è stato grave, tant'è vero che, è la prova provata, che voi avete lavorato insieme a me in commissione territorio a riscrivere parti del P.G.T. perché non era un lavoro fatto bene.

Di conseguenza, il tempo che ci è voluto ed il tempo che ci vorrà per sviluppare questo importante strumento, non solo di urbanistica, ma di democrazia, non può danneggiare degli

imprenditori che vogliono investire in un momento ritengo particolare come questo come crisi.

Il P.G.T., io non ho problemi ad aumentare il tempo per poterci lavorare sopra, questo non deve danneggiare degli imprenditori; ma ricordiamoci sempre qual è il grosso problema, un P.G.T. non letto e approvato frettolosamente pochi mesi prima delle elezioni.

E noi abbiamo il dovere morale di aiutare chi vuole investire, e qui la colpa è una colpa politica di chi ci ha preceduti. Non c'era fretta, tant'è vero che anche voi ci state lavorando sopra questo P.G.T.. Evidentemente avete visto anche voi che non era perfetto, che non era completo. Questo è.

CONS. MANINI OLINTO

Sai che non è così Gastaldello.

ASS. GASTALDELLO FABIO

E' così. Noi non lavoriamo d'urgenza, siamo persone serie che vengono incontro agli imprenditori.

CONS. MANINI OLINTO

Sai che non è così Gastaldello.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Perfetto, è così, altrimenti non avresti parlato durante le commissioni territorio, c'è tanto di testimoni e tanto di registrazione, che siete intervenuti sul vostro lavoro.

E' un'ammissione implicita ed esplicita che non avete lavorato bene, altrimenti stavate zitti.

Signori ci sono le registrazioni che dicono quello che avete detto!! Su quello che era stato il vostro lavoro. Ed io, quando facevo il giro dei tavoli, lo chiedevo apposta e voi parlavate.

Ma insomma, se uno fa un lavoro fatto bene, perché deve modificarlo? Perché sapevate che quel lavoro non era stato fatto bene.

Ritengo che voi il P.G.T. l'avete adottato, ma non l'avete letto. Per quanto riguarda questo piano di recupero, come giustamente ha detto il Presidente del Consiglio, era un atto dovuto, non ci sono urgenza, è la serietà di affrontare i problemi degli altri in un periodo particolare come questo.

CONS. MANINI OLINTO

Sassi, fatto personale.

PRESIDENTE

Scusa, volevo..., sì, fatto personale, scusa un momento, volevo semplicemente fare un commento.

Questo già prelude già a quello che sarà il prossimo punto, se il clima comincia già ad essere così..., però adesso volevo smorzare un po' la polemica e dire semplicemente una cosa. Capisco che qui cominciano a volare manifesti da tutte le parti, però chiedo agli Assessori di rispondere esclusivamente sui punti dell'ordine del giorno.

Capisco che la duplice veste di Segretario può essere anche accolta, però, in questo momento la figura dell'Assessore Gastaldello deve rispondere solo sul punto numero 6, che è l'adozione del piano attuativo.

Sui manifesti poi ci pensano i sei Consiglieri della Lega che hanno tutta la possibilità di intervenire e di rispondere su questo aspetto qua.

Qual è la cosa personale? Sentiamo.

CONS. MANINI OLINTO

Il discorso di... (interruzione) affermazioni e supposizioni prese dalla precedente amministrazione sul P.G.T. ora le chiarisco.

Come non è un fatto personale? E' un lavoro fatto...

PRESIDENTE

Ho capito, Ho capito!

CONS. MANINI OLINTO

...allora non le fa ed io non parlo più.

PRESIDENTE

No, no, scusa...

CONS. MANINI OLINTO

...se sbaglio parlo.

PRESIDENTE

No, aspetta un attimo, un momento, un momento.

ASS. GASTALDELLO FABIO

...scusa un attimo, io non ho mai detto... l'ho sempre detto in maniera molto chiara, rispettando il lavoro che avete fatto...

CONS. MANINI OLINTO

Va bene. E' finita lì. E' finita lì.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Bravo. Ecco, hai capito.

PRESIDENTE

No, scusa. Per favore, cominciamo a moderare e non cominciare a fare dibattiti a due. Quindi ok? Va bene.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Va che tu sei all'opposizione!

PRESIDENTE

Adesso basta.

Mettiamo in votazione il punto numero 6...

SINDACO

Aspetta che c'è...

PRESIDENTE

Prego. Nessuno ha alzato la mano, per cui non voglio certamente negarvi la possibilità, però...

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, Assessore, volevo leggere un punto a pagina cinquantasei del verbale 29 maggio 2008.

Per il P.G.T. ci incontreremo l'11 giugno - siamo nel 2008, quindi non l'11 giugno del 2009 - per parlare e per iniziare la discussione da qui fino a che si potrà, cioè fino al mese di settembre - ottobre, dove avremo il tempo fisico per adottarlo".

Siamo a marzo, non abbiamo ancora visto niente. Ok, questo l'ha dichiarato Lei, verbale, ok?

Seconda cosa. Mi vuole rispondere per cortesia o devo chiederlo al Sindaco di rispondermi?

Io ho chiesto che regalo di volumetria..., no, ma siccome è il Sindaco il capo dell'esecutivo, Presidente la domanda la devo fare al capo dell'esecutivo, dato che l'Assessore non mi risponde, ho chiesto: quanta volumetria avete regalato? E quanto è il costo dell'intervento sulla via..., adesso non mi ricordo più che via è, dove c'è la via ex Brescella, dovete fare il parcheggio, il cordolo del marciapiede e mettere giù le piantine. Allora, quanto è? Sessanta? Settanta? Ottanta? Quanto ci rimette il Comune su questo accordo? Questa è la domanda.

PRESIDENTE

Se ci sono altre domande fatele, perché se no continuiamo a palleggiarci.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, vorrei fare un commento. Solo commentare brevemente, sperando di non innescare polemiche.

Tuttavia, non vorrei che Gastaldello ci facesse passare per quelli che da questa parte sono contro l'attività produttiva e da lì ci

sono quelli che aiutano gli operatori privati. Non è così, ci mancherebbe altro che fosse così del resto!

La critica che personalmente faccio a questo provvedimento è in linea con quanto dicevo.

Premesso che, come ho detto prima, che se fossimo arrivati qui magari la settimana prossima, i signori operatori di questo intervento avrebbero potuto chiedere l'applicazione del decreto legge nuovo di cui si parla sui giornali e magari avrebbero, com'è stato detto prima, guadagnando qualche metro cubo in più, non lo so, a naso può darsi.

Detto questo, però, noi siamo in presenza di una variante di P.R.G. che, a mio avviso, non era, oggi purtroppo lo dico a malincuore, nel senso prendendo atto della situazione.

L'evolversi è arrivato che la legge regionale dice una cosa, arriverà questo decreto che ne dirà un'altra, i Comuni fanno delle programmazioni, la Regione tenta di farne un'altra, il Governo ne fa un'altra, ci sarà un guazzabuglio, molto lavoro penso per gli avvocati, perché poi già si dice di questa legge nuova che arriverà e che darà molto lavoro, oltre che ai cementieri, anche agli avvocati.

Tuttavia, mi pare che nello specifico, noi abbiamo fatto l'anno scorso, quando - scusami Gastaldello - non è anche qui per far polemica, ma l'hanno scorso, al tempo in cui abbiamo esaminato questa cosa non c'era la crisi che purtroppo tutti stiamo vivendo, te lo dice uno che non fa il farmacista, con il rispetto dei farmacisti, presenti anche in sala e amici, fa un altro mestiere, che vive nel mondo dell'edilizia e che purtroppo registra, mai avuto negli anni passati, sentore di crisi come si sta vivendo, non so tu, guardo il collega Mentasti che ho davanti e che fa il mio stesso mestiere, stiamo vivendo sulla nostra pelle questa realtà, che a maggio dell'anno scorso non c'era.

Questo per dire che non è che siamo qui ad affossare nessuno, siamo qui in presenza di una variante di P.R.G. che ha regalato allora, regalato allora legittimamente, perché è un regalo legittimo poi che si fa, non è che è un regalo illegittimo quello

che si fa a questo operatore, è un regalo legittimo di una volumetria di una certa consistenza, su un'area abbastanza limitata, a fronte di un riscontro, a mio parere, modesto.

Detto questo, ormai cosa vuoi fare? Io continuo a mantenere la mia idea e certo si viene in Consiglio Comunale perché la norma prevede che si torni in Consiglio Comunale, se no non ne avremmo più parlato, però visto che siamo qui difendo la mia posizione che non è cambiata insomma.

PRESIDENTE

Grazie a Raffaele. Adesso l'ultima replica all'Assessore.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Beh l'ultima precisazione.

Innanzitutto è stato allegato un progetto, che non è quello definitivo, è un'indicazione di massima, diciamo che c'è di definitivo quello che si impegna a fare il signor, che sono la cifra di 70.000 euro in base ad un dieci per cento di volumetria in più.

Qual è la differenza rispetto a voi? Che voi non portavate a casa quasi niente e la gente faceva quello che voleva, vedi via Volta, di cui discuteremo dopo, noi abbiamo un modo diverso di contrattare. E questo vi rode. E questo vi rode.

Comunque questo vi rode, la maggioranza si è confrontata su questo punto, siamo tutti d'accordo, prendete atto!

PRESIDENTE

Beh io non faccio l'educatore di mestiere però, io faccio il Presidente del Consiglio. Quindi dovrei educare tutti qua più o meno, quindi non è che ci sono delle persone. Quindi direi che se facessi l'educatore userei il Metodo Montessori comunque.

Direi che si può andare in votazione quindi. A questo punto votiamo il punto numero 6: "Adozione Piano attuativo di recupero via Hermada zona di recupero ZR9 del vigente P.R.G. mappali 7333 - 10276 di Malnate".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Uno, due, tre, quattro, cinque? Giusto?

SEGRETARIO

Sei.

PRESIDENTE

Sei, no cinque.

SINDACO

Cinque.

PRESIDENTE

Cinque, perché mi aggiungete? Chi si astiene? Allora cinque contrari, astenuti zero.

Adesso mettiamo in votazione l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Uno, due, tre, quattro, cinque. Chi si astiene? Nessuno. Grazie.

7) RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA – BILANCIO DI PREVISIONE 2009 – BILANCIO PLURIENNALE 2009 – 2011 - APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Punto numero 7: "Relazione previsionale e programmatica - Bilancio di previsione 2009 - Bilancio pluriennale 2009 - 2011 - Approvazione".

Allora, su questo punto proporrei un metodo di lavoro, nel senso che, come non mai, in questo bilancio previsionale 2009 sono nate da parte dell'opposizione una serie di emendamenti al bilancio ed anche della maggioranza, uno! Emendamenti che ovviamente devono essere discussi singolarmente e ovviamente presentati dai Consiglieri che li vorranno presentare e, una volta votati, poi si passerà alla discussione diciamo più politica, se il termine può passare, e più globale del bilancio, per poi metterlo in votazione in modo definitivo.

Se questo è un metodo di lavoro condiviso, vi chiedo di darmi un assenso, nel senso che se vi va bene...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Se non ho capito male, allora, non c'è presentazione subito del bilancio, ma c'è presentazione subito degli emendamenti. Si discute sugli emendamenti, si vota ciascun emendamento.

I tempi di intervento e quante volte ogni Consigliere può intervenire?

PRESIDENTE

Allora, sul bilancio, sapete che il regolamento dice poco, nel senso che dice e non dice, lascia tempi abbastanza liberi, nel senso che tutti gli interventi previsti, i tre interventi, il primo di dieci e il secondo di cinque minuti e del capogruppo sono

ampliati in termini di interventi raddoppiati, ma non dice di raddoppio, dice di "tempi congrui".

Io faccio una proposta: che sui singoli emendamenti, il proponente o il Consigliere che li vorrà esporre gli darei cinque o dieci minuti, dopodiché si apre la discussione, si vota ed è finita lì.

Mentre sulla discussione del bilancio vale il discorso che ogni capogruppo può intervenire tre volte con la prima volta diciamo di venti minuti e due interventi di dieci minuti e ogni consigliere almeno una volta con un intervento almeno di dieci minuti, in modo tale da dare la possibilità di intervenire a tutti.

Però sugli emendamenti direi, se è possibile, di confinarli in un ambito di cinque - dieci minuti, dopodiché il consigliere che illustrerà l'emendamento lascerà ovviamente al Consiglio la possibilità di intervenire.

Io penso che anche in cinque minuti si possa esporre un emendamento insomma.

Una proposta che vorrei fare, però anche qui vorrei avere l'assenso di tutti, se no sospendo il Consiglio Comunale per qualche minuto, è se era possibile, i due emendamenti che più o meno trattano lo stesso argomento, cioè la riduzione al quaranta ed al cinquanta per cento dell'indennità al Sindaco ed ai componenti della Giunta, se era possibile o lo discutiamo alla fine e vediamo poi se con l'accordo dei capigruppo si può fare un unico documento, oppure se non c'è questo accordo, non lo so, cioè se vogliamo illustrare gli altri emendamenti possiamo andare avanti, questi due li teniamo verso la fine.

Ne parliamo, se troviamo l'accordo vediamo come uscirne, se no a limite ognuno presenta il proprio emendamento e lo votiamo.

Interventi?

CONS. PAGANINI EUGENIO

Io, sull'ultima proposta, direi che per il momento di lasciar perdere, nel senso che preferirei che gli emendamenti vengano svolti e su questi si debba discutere, ma tutti fin dall'inizio

come sono stati protocollati. Quindi compreso quello della lista del Sindaco.

Seconda cosa io avevo una proposta di applicazione del regolamento comunale, di cui vi avevo anticipato, cioè chiederei, ai sensi dell'articolo 49, che la votazione sul bilancio di previsione e sugli emendamenti venga fatta per appello nominale.

E' una previsione che è lasciata alla proposta di almeno un quinto dei Consiglieri o un quinto dei gruppi consiliari, quindi ci saremmo, la nostra proposta in questo senso, e quindi vorrei che Lei, come Presidente, valutasse anche questo tipo di proposta. Invece di fare dichiarazioni di ogni gruppo, che ogni Consigliere debba rispondere se vota a favore o contro.

PRESIDENTE

Allora, se ho ben capito, quindi nell'ambito dei singoli emendamenti o anche per la votazione del bilancio?

Allora, quindi, la proposta sarebbe: per i singoli emendamenti, una volta presentati e discussi, sia per la votazione finale del punto numero 7, ogni Consigliere comunale esprima palesemente il suo dissenso o assenso all'emendamento o alla cosa.

Questo, però, farebbe venire meno anche l'intervento di dichiarazione di voto dei singoli capigruppo; per cui, non farei fare l'intervento, perché se il capogruppo esprime un parere e poi i singoli Consiglieri ne esprimo un altro, o il capogruppo non è più il capogruppo di quel gruppo oppure c'è dissenso all'interno del gruppo.

CONS. PAGANINI EUGENIO

E' previsto anche che il Consigliere dissenta dalla dichiarazione del capogruppo, quindi è previsto nel regolamento. Questa è una delle fattispecie previste, quindi io dico che invece il capogruppo deve fare, come capogruppo, la dichiarazione di voto, e poi ogni Consigliere dovrà dire se aderisce alla dichiarazione o se vota a favore o contro, però la dichiarazione nominale è se

vota a favore o contro o si astiene perché c'è anche il terzo modo di votare dell'astensione o scheda bianca.

PRESIDENTE

Secondo me è un doppione, comunque non ci sono problemi, purché il capogruppo sintetizzi in due parole la votazione del gruppo. Benissimo!

A questo punto, se il metodo è condiviso quindi proseguiamo nella presentazione degli emendamenti. Comincerei con gli emendamenti così come sono stati presentati e protocollati e ovviamente..., sì, sì, ho visto, e ogni Consigliere che doveva presentare l'emendamento si ritaglierà il tempo adeguato per poterlo spiegare.

CONS. ZANON FRANCA

Ho bisogno di un chiarimento perché io faccio da portavoce, per cui ho da leggere la dichiarazione di voto e sarà contenuta nell'arco dei pochi minuti. Mi asterrò da altre comunicazioni. Prevedo quindi di fare tutto in uno in quel contesto. Grazie.

PRESIDENTE

Va benissimo, grazie Franca.

Allora, cominciamo dalla..., mi aiuti Segretario.

SEGRETARIO

Dal protocollo 56 e 57 del 9/3.

PRESIDENTE

Che è questo.

SEGRETARIO

Primo emendamento. Chi deve leggerlo? Il rappresentante?

SINDACO

...con l'emendamento ci sono gli errori, bisogna capire qui cosa fare...

PRESIDENTE

Quello della Social Card è il primo?

SEGRETARIO

In ordine di arrivo.

PRESIDENTE

Allora il primo emendamento, proposta numero 1 di emendamento al Bilancio previsionale 2009, su iniziativa del Partito Democratico, il titolo: "Capitolo Social Card Comunale", non mi soffermo sulle cifre. Chiedo semplicemente chi è il Consigliere che interviene su questo? Astuti, emendamento numero 1.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Sì, è la proposta numero 1.

Un chiarimento solo: io adesso presento l'emendamento numero 1, viene discusso e poi presento l'emendamento numero 2, viene discusso e così via e poi alla fine votiamo tutti gli emendamenti?

PRESIDENTE

No, lo votiamo uno per uno. Cioè tu presenti ed illustri l'emendamento ed i Consiglieri che vorranno intervenire a supporto, con proposte contrarie e interverranno nel dibattito, dopodiché metterò in votazione, con le modalità espresse dal capogruppo del P.D., cioè palesemente, le dichiarazioni di voto sintetiche, in modo tale che poi si possa arrivare alla votazione del primo emendamento.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Scusa Sassi, ma se noi discutiamo e votiamo il primo emendamento, una volta che è votato, non possiamo farlo eventualmente congiunto con l'emendamento...

PRESIDENTE

Ecco, allora, è quello che ti ho chiesto io, se era possibile il primo e l'ultimo abbinarli, quantomeno discuterli alla fine, cinque minuti prima, con una riunione dei capigruppo, per poi decidere. O se no sospendiamo subito.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Allora, piuttosto preferisco sospenderla subito, perché una volta che facciamo gli interventi e che partiamo, penso che possibilità di accordi, se ci fossero anche salterebbero.

PRESIDENTE

Aggiudicato. Sospensione di cinque minuti, in saletta!

(sospensione)

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...da due uno considerato al di là della pochezza delle cifre che cambiano, un emendamento unico che recepiva quella che è stata un po' la polemica qui evocata anche precedentemente su questa voce.

Ora, per chiarezza e senza risollevarne i toni, fermo restando che, a mio parere, è stato già ricordato, ma le prese di posizione delle forze politiche o dei gruppi consiliari su tutto ciò che avviene all'interno dell'amministrazione comunale quando non sia offensivo di per sé, offensivo di per sé è lecito, legittimo, è lo scopo per cui uno fa la maggioranza e l'altro fa la minoranza, noi che facciamo al minoranza, nostro malgrado, evidentemente nostro malgrado, abbiamo il compito non solo di controllare, perché

questo è il nostro compito, ma anche di fare proposte e anche di criticare la maggioranza, laddove la maggioranza, a nostro avviso, fa delle cose che non convengono.

Lo dico perché, ora, al di là dei manifesti, anche questa roba qui, noi abbiamo fatto, io credo che un minimo di tono ironico anche su queste cose vada di per sé, mi spiace che gli amici della Lega, i colleghi della Lega se la prendano tanto sui manifesti, ma se c'è chi nell'agone politico ha cominciato a fare dei manifesti un po' al limite del goliardico, al limite perché andava a volte al di là, è stata proprio la Lega.

Io non so se Franzetti ricorda, come lo ricordo io, i primi manifesti che la Lega faceva ovviamente a livello nazionale, cioè a livello di partito non malnatese, di Lega in quanto tale, che erano una roba che...

Sono stati anche da un punto di vista comunicativo un esempio per molti insomma: semplicità, ironia, qualche volta anche pesante, e tuttavia questa è la politica.

Se il nostro, il vostro Presidente del Consiglio, che è anche il mio, se la prendesse per tutto quello che dicono su di lui, io non lo so, voglio dire, la politica è fatta di queste cose, anche oneri, onori, effigi, laudatio ed anche non laudatio insomma. Questa è la politica.

Dopodiché, ripeto, l'offesa irriverente no, questo al limite è anche perseguibile sotto il profilo della querela, quando si fanno osservazioni di carattere politico le si accetta o si combatte. Tutto qua.

Su questa vicenda, noi ed il Partito Democratico, parlo per me però in questo caso, abbiamo fatto una presa di posizione, siamo usciti con un manifesto che spero non abbia offeso, un volantino, non era neanche un manifesto, che spero non abbia offeso, molto esemplificativo di quella che era una presa di posizione della giunta nella presentazione del bilancio che non ci andava per niente.

Io ricordo quando fu presentato il bilancio in sede di commissione, era presente il Sindaco e il Sindaco intervenne

soltanto per dirci: e adesso vi parlo di questa roba qui e voglio vedere - scusami se cito così, a memoria - e voglio vedere chi si permette, non ha detto chi si permetterà, e voglio vedere chi farà ironia su questa cosa, elencandoci le motivazioni che portavano a questo aumento delle indennità degli amministratori.

In quella sede nessuno disse niente, poi ognuno di noi ha tratto le proprie conclusioni, ma tant'è vero che noi abbiamo e tanto giusta è stata la nostra posizione, anche se avete presentato voi un emendamento modificativo, avete presentato voi come gruppi, alcuni gruppi, tranne la Lega, alcuni gruppi politici a firma dei Segretari locali di A.N. di U.D.C. e di Forza Italia, hanno presentato una proposta ed una presa d'atto di una situazione che io ho definito molto ragionevole. Io ho definito molto ragionevole.

Quindi noi abbiamo fatto, da questo punto di vista, la nostra parte, abbiamo criticato un comportamento che secondo noi era criticabile, non tanto perché c'era un aumento di fatto delle indennità, adesso lo possiamo chiamare adeguamento, aumento, ma di fatto era un aumento delle indennità rispetto alle indennità precedenti, era un aumento circa del doppio delle indennità precedenti, poco meno del doppio. E questa cosa, a nostro avviso, non andava bene perché in una situazione di bilancio, in una situazione economica difficile, questo provvedimento, a mio avviso, cozza contro una serie di sensibilità che ci sono nel paese - paese Malnate - oltre che nel paese in generale, contro una serie di difficoltà che molti nostri concittadini vivono e non mi sembrava giusto che gli amministratori si aumentassero le indennità.

Detto questo, dico anche che, se la vogliamo mettere in toni un po' polemici sulle varie posizioni, devo dire che il nostro Sindaco, nel ribattere sui giornali locali alle nostre prese di posizione, non è che sia stato tenero, nel senso che ci ha dato, non ho qua i ritagli del giornale, ma ci ha dato degli incapaci a fare i conti e va bene, può anche darsi, ci ha dato dei bugiardi che dicevamo delle cose non vere, ci ha dato degli altri aggettivi

che adesso non ricordo bene, ma li avrete letti, come li ho letti io, perché poi il nostro cronista diceva "dura replica del Sindaco", "il Sindaco prende posizione duramente".

Premette sempre il nostro cronista le parole del Sindaco. ed è vero, replicava duramente secondo me con qualche aggettivo di troppo, caro Sindaco, perché quando ci hai dato questi epiteti aggettivati in maniera non poco felice sul giornale, non è che è uno stile di forma, potevi dire: ma no, io mi sono aumentato l'indennità per questo, per questo e per questo! non perché noi non capiamo, non sappiamo fare i conti, siamo gli aggettivi che ci hai detto sul giornale. Dato che erano virgolettati, penso che li abbiate letti. E non è questo secondo me uno stile di fair play e di polemica normale. Tutt'altro.

Tuttavia, fatta questa osservazione, ritengo che abbiamo fatto bene, benissimo a fare le azioni che abbiamo fatto; abbiamo fatto bene, benissimo a raccogliere un modesto, grande, non lo so, consenso tra chi ci ha detto che abbiamo fatto bene a prendere queste posizioni, se il risultato è stato quello di farvi cambiare idea siamo altrettanto contenti. Ed io stasera voterò sia l'emendamento del P.D., sia quello della Lista Damiani.

PRESIDENTE

Grazie. Prima di passare al voto, volevo leggervi le modalità con cui andremo a votare, nel senso che: Alla votazione per appello nominale si procede quanto è prescritto dalla legge e dallo statuto in tal senso si sia pronunciato, eccetera, eccetera.

Il Presidente precisa al Consiglio il significato del sì, favorevole alla deliberazione proposta, in questo caso l'emendamento, e il no allo stesso contrario.

Il Segretario generale effettua l'appello ai quali i Consiglieri rispondono contando ad alta voce ed il risultato della votazione è riscontrata e riconosciuta dal Presidente con l'assistenza di due scrutatori e del Segretario stesso.

Per cui procediamo alla nomina di due scrutatori: Alessandro Bulzoni e Isidoro Monetti.

Vi alzate, magari non ci sento bene se sento un sì o un no o un ni quindi voi mi... dovete solo ascoltare, non dovete fare niente, quindi stare al vostro posto e verificare che quelli che abbiano risposto sì o no, eccetera.

Per cui adesso procedere alla nomina dei presenti e ad alta voce si risponderà: sì favorevole all'emendamento, no, contrari all'emendamento.

SEGRETARIO

Damiani Sandro.

SINDACO

Contrario all'emendamento.

SEGRETARIO

Sassi Antonio.

PRESIDENTE

Contrario.

SEGRETARIO

Francescotto Gianfranco.

PRESIDENTE

Devo accendere tutti. No, vuol dire contrario, sì vuol dire favorevole.

SEGRETARIO

Francescotto?

PRESIDENTE

Qui è dura!

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

E' del colore che mi piace, è nera!

PRESIDENTE

Però!

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

...quella rossa.

PRESIDENTE

Se non entri, io cosa devo fare?

No, non accendo... No.

SEGRETARIO

Montalbetti.

CONS. MONTALBETTI ROSMARY

No.

SEGRETARIO

Bozzini.

CONS. BOZZINI VITO

Contrario.

PRESIDENTE

No. Dite "no" che facciamo...

SEGRETARIO

Prima! Bulzoni.

CONS. BULZONI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Corradin.

CONS. CORRADIN ENRICA

No.

SEGRETARIO

Franzetti.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

No.

SEGRETARIO

Righi.

CONS. RIGHI PAOLO

No.

SEGRETARIO

Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

No.

SEGRETARIO

Damiani Alessandro.

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Sì.

SEGRETARIO

Monetti.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì.

SEGRETARIO

Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Sì.

SEGRETARIO

Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì.

SEGRETARIO

Bernasconi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì.

SEGRETARIO

Colasuonno.

CONS. COLASUONNO MICHELE

No.

SEGRETARIO

Azzalin.

CONS. AZZALIN ELIA

No all'emendamento.

PRESIDENTE

Quindi, non so che cosa possano avere fatto gli scrutatori che erano seduti, quindi non sanno quanto me, comunque così è il regolamento.

Due, tre, quattro, cinque sì e quattordici no. Quindi l'emendamento è respinto.

Emendamento numero 2: Capitolo "Iniziativa e sviluppo politiche giovanili, prestazioni di servizio".

Chi lo illustra?

CONS. ASTUTI SAMUELE

Anche questo emendamento è stato presentato dal Partito Democratico; questo, come gli altri, non è tanto importante per quel che riguarda le cifre, è importante in realtà il segnale che si vuole dare.

Alcune delle cifre indicate sia in questo emendamento, che in altri, in realtà vogliono indicare più quale può essere una via da percorrere.

La motivazione di insufficiente dotazione del capitolo "Iniziativa e sviluppo politiche giovanili". I soldi sono 10.000 euro che vanno in diminuzione del capitolo 598 "Manutenzione straordinaria viabilità", è lo stesso capitolo che richiamavamo anche nell'emendamento precedente. 958/3, hai ragione scusate.

Sono 10.000 euro, è lo stesso capitolo che tocchiamo anche nell'emendamento 1, quindi la dotazione di quel capitolo, che era di 70.000 euro va a finire di essere di 50.000 euro.

I soldi vengono messi sul capitolo "Iniziativa e sviluppo politiche giovanili", che è il capitolo 595, articolo 8, che ha una dotazione iniziale di 17.000 euro e va ad avere una dotazione finale di 27.000 euro se l'emendamento viene approvato.

L'emendamento non viene presentato per riproporre la Portineria, abbiamo capito che la Portineria non è un'iniziativa che vi piace,

però riteniamo che il mondo giovanile abbia bisogno di nuove progettualità anche su Malnate.

Quindi non indichiamo in questo momento quale progettualità, ma ci auguriamo di poterne discutere insieme a voi perché questa è sicuramente una categoria che in un momento di crisi come questo probabilmente non vive la crisi economica sulla sua pelle direttamente, ma probabilmente un po' di crisi sociale la vive.

Quindi questi soldi potrebbero andare in aiuto all'Assessore Mingardi per poter strutturare dei nuovi servizi legati ai giovani.

CONS. MANINI OLINTO

Barel! L'Assessore Barel!

CONS. ASTUTI SAMUELE

Hai ragione! Finito.

PRESIDENTE

Bene, anche su questo secondo emendamento, se ci sono interventi da parte di altri Consiglieri?

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione con la stessa modalità di prima la proposta numero 2 di emendamento al bilancio di previsione, cominciando ancora l'appello nominale.

SEGRETARIO

Damiani Sandro.

SINDACO

No.

SEGRETARIO

Sassi.

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

No.

SEGRETARIO

Zanon.

CONS. ZANON FRANCA

No.

SEGRETARIO

Montalbetti.

CONS. MONTALBETTI ROSMARY

No all'emendamento.

SEGRETARIO

Bozzini.

CONS. BOZZINI VITO

No.

SEGRETARIO

Bulzoni.

CONS. BULZONI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Corradin.

CONS. CORRADIN ENRICA

No.

SEGRETARIO

Franzetti.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

No.

SEGRETARIO

Righi.

CONS. RIGHI PAOLO

No.

SEGRETARIO

Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

No.

SEGRETARIO

Damiani Alessandro.

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Manini.

CONS. MANINI OLINTO

No... Sì.

Vale la seconda!!

SEGRETARIO

Monetti.

SINDACO

Te la concediamo!

SEGRETARIO

Monetti. Sì.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì.

SEGRETARIO

Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Sì.

SEGRETARIO

Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì.

SEGRETARIO

Bernasconi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì.

SEGRETARIO

Colasuonno.

CONS. COLASUONNO MICHELE

No.

SEGRETARIO

Azzalin.

CONS. AZZALIN ELIA

No.

PRESIDENTE

Allora penso che la situazione sia la replica del precedente, quindi abbiamo cinque sì e quattordici no, l'emendamento è respinto.

Proposta di emendamento numero 3 al bilancio di previsione, capitolo "Contributi scuole materne".

A livello di battuta vorrei fare un emendamento per cambiare...

CONS. ASTUTI SAMUELE

Allora, questo è l'emendamento numero 3... (seconda cassetta - lato A)questa volta li andiamo a prendere da un capitolo differente, infatti è il capitolo 725 "Manutenzione straordinaria uffici comunali".

E' un capitolo che ha in dotazione 200.000 euro, in questo emendamento ne prendiamo 20.000, che è l'importo complessivo dell'emendamento, i soldi vengono spostati sul capitolo 201, che è "Contributi a scuole materne", la dotazione iniziale del capitolo è di 180.000, l'importo proposto, quindi l'importo finale che andrebbe ad avere l'emendamento se venisse approvato è di 200.000 euro.

La valutazione tecnica sull'emendamento dice che la stessa può essere accolta subordinatamente alla modifica del programma delle opere pubbliche.

Il motivo di questo emendamento è dato in realtà dello sforzo già messo in atto dall'amministrazione nei confronti delle scuole materne.

Infatti la nuova convenzione prevede un aumento dei contributi nei loro confronti, riteniamo che per poter permettere agli

amministratori delle scuole materne di avere progettualità di più ampio respiro, sia necessario disporre di solidità economica e finanziaria fin dall'inizio dell'anno per poter meglio progetto. In realtà, spesso, parte di quei soldi vengono poi destinati a fine anno.

PRESIDENTE

Grazie Samuele. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Se non ci sono interventi metto in votazione la terza proposta di emendamento con l'appello nominale.

SEGRETARIO

Damiani Sandro.

SINDACO

No.

SEGRETARIO

Sassi.

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

No.

SEGRETARIO

Zanon.

CONS. ZANON FRANCA

No.

SEGRETARIO

Montalbetti.

CONS. MONTALBETTI ROSMARY

No all'emendamento.

SEGRETARIO

specifica. Bozzini.

CONS. BOZZINI VITO

No.

SEGRETARIO

Bulzoni.

CONS. BULZONI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Corradin.

CONS. CORRADIN ENRICA

No.

SEGRETARIO

Franzetti.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

No.

SEGRETARIO

Righi.

PRESIDENTE

E' assente.

SEGRETARIO

Un attimo.

CONS. RIGHI

E' arrivato, è qui.

SEGRETARIO

Righi? No.

PRESIDENTE

Mentasti.

SEGRETARIO

Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

No.

SEGRETARIO

Damiani Alessandro.

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Sì.

SEGRETARIO

Monetti.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì.

SEGRETARIO

Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Sì.

SEGRETARIO

Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì.

SEGRETARIO

Bernasconi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì.

SEGRETARIO

Colasuonno.

CONS. COLASUONNO MICHELE

No.

SEGRETARIO

Azzalin.

CONS. AZZALIN ELIA

No.

PRESIDENTE

Ok, votazione identica: cinque sì, quattordici no, emendamento respinto.

Proposta di emendamento numero 4 - Emendamento al bilancio di previsione al capitolo "Assistenza servizi alla persona. Stipendio al personale".

Chi è il Consigliere che lo illustra?

CONS. ASTUTI SAMUELE

Ok, questo è l'emendamento numero 4: "Assistenza servizi alla persona". La motivazione per incrementare la presenza di assistenti domiciliari sul territorio.

Anche in questo caso, l'importo che vi chiediamo di andare a votare è di bassa entità perché parliamo di uno spostamento di 10.000 euro.

I soldi li andiamo a prendere dal capitolo 725, che è sempre quello di prima delle "Manutenzioni straordinarie uffici comunali", che in dotazione 200.000 euro, vi chiediamo di ridurre di 10.000 euro l'importo di questo capitolo per andarlo a mettere sul capitolo 570 e altri "Assistenza servizi alla persona, stipendio al personale".

La dotazione iniziale che è di 196.800 euro diventerebbe di 206.800 euro. Questo permetterebbe in realtà di iniziare a potenziare l'organico con personale esterno, organico che non è stato modificato dal 1998 ad oggi.

Questo si riallaccia sempre alla lettera di Bottelli, quindi spero di riuscire ad avere qualche consenso in più su questo emendamento, che Bottelli giustamente richiama la necessità di mettere più attenzione sulle persone anziane, che probabilmente in questo momento di crisi sentono ancora di più le difficoltà.

Non ho altro da dire, se non che investire sugli anziani in questa maniera permetterebbe probabilmente di ritardare mediamente l'ospedalizzazione, che come sappiamo è uno degli alti costi sociali del nostro sistema.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

ASS. NELBA GIUSEPPE

Il mio era solo un intervento tecnico perché il capitolo e spesa 570 riguardava praticamente le risorse interne, quindi il personale interno dell'amministrazione. E quindi se ci chiedete di rimpinguare quel capitolo vuol dire, in definitiva, assumere altre risorse all'interno dell'amministrazione, non personale esterno. Prima tu hai parlato di personale esterno, evidentemente era un altro capitolo allora a cui facevi riferimento, perché, tra l'altro, su questo capitolo ci possono essere oggettivamente dei problemi perché in funzione dei parametri che sono stati stabiliti dalla finanziaria, che i costi del personale devono essere di una certa cifra, devono essere inferiore a quelli dell'anno prima, devono essere contenuti in una percentuale rispetto al totale delle spese generali, l'ultima cosa a cui si potrebbe pensare è proprio di inserire persone assunte in particolare su questo capitolo, visto che al limite si può fare ricorso agli esterni in maniera molto più semplice tutto sommato.

Quindi, non lo so, c'era una contraddizione, visto così potrebbe anche avere qualche ripercussione, per quello che vale.

CONS. ASTUTI SAMUELE

In realtà, come potete immaginare, penso che il Consigliere Mentasti lo sappia, andare a scrivere emendamenti non è un compito facile, nel senso che andare a capire quali capitoli si possono toccare non è un compito banale, immagino anche per chi abbia dovuto andare a verificare l'ammissibilità degli emendamenti non sia banale.

In realtà, proprio su questo emendamento, non è stato facile identificare il capitolo corretto, tant'è che abbiamo indicato "e altri"; probabilmente avremmo dovuto chiedere l'apertura di un capitolo nuovo.

A prescindere da questo comunque, penso che sia chiaro sia all'Assessore, sia ai Consiglieri, immagino anche soprattutto ad Alleanza Nazionale quale sia lo spirito dell'emendamento.

Chiediamo di andare a togliere 10.000 euro da un capitolo che ne ha 200.000, dedicato alla manutenzione straordinaria degli uffici comunali, per andare ad aumentare le disponibilità su, se non questo capitolo qui indicato "e altri", per poter avere una persona esterna che non stavano parlando appunto di nuove assunzioni, visto che sappiamo che il Patto di Stabilità non ci permette di farlo.

PRESIDENTE

Grazie.

CONS. ZANON FRANCA

Volevo rispondere a Samuele dicendo che, appunto, come evidenziato nella comunicazione di Bottelli, Alleanza Nazionale è molto sensibile al discorso degli anziani, alla loro accoglienza, sostegno, eccetera.

Come peraltro hai ancora evidenziato tu, la cifra è veramente irrisoria. Ti ricordo due considerazioni che sono già state fatte e la prima fatta dall'Assessore Mingardi, dove diceva che gli anziani pare che non amino particolarmente la presenza di persone che provengono da cooperative o che comunque provengano dall'esterno.

E la seconda che 10.000 euro, questo l'ha detto anche l'Assessore Nelba, si possono sempre poi trovare nelle variazioni di bilancio se effettivamente dovesse rendersi utile.

Per cui, in sé per sé, il mio voto sarà contrario, pur mantenendo l'impegno diciamo a volerli prodigare per gli anziani.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono più interventi mettiamo in votazione l'emendamento numero 4 per appello nominale.

SEGRETARIO

Damiani Sandro.

SINDACO

No.

SEGRETARIO

Sassi.

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

No.

SEGRETARIO

Zanon.

CONS. ZANON FRANCA

No.

SEGRETARIO

Montalbetti.

CONS. MONTALBETTI ROSMARY

No.

SEGRETARIO

Bozzini.

CONS. BOZZINI VITO

No.

SEGRETARIO

Bulzoni.

CONS. BULZONI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Corradin.

CONS. CORRADIN ENRICA

No.

SEGRETARIO

Franzetti.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

No.

SEGRETARIO

Righi.

CONS. RIGHI PAOLO

No.

SEGRETARIO

Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

No.

SEGRETARIO

Damiani Alessandro.

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Sì.

SEGRETARIO

Monetti.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì.

SEGRETARIO

Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Sì.

SEGRETARIO

Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì.

SEGRETARIO

Bernasconi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì.

SEGRETARIO

Colasuonno.

CONS. COLASUONNO MICHELE

No.

SEGRETARIO

Azzalin.

CONS. AZZALIN ELIA

No.

PRESIDENTE

Votazione: cinque favorevoli, quattordici contrari, emendamento respinto.

Proposta numero 5 di emendamento, capitolo "Mense e refezione scolastica".

CONS. ASTUTI SAMUELE

Grazie.

Allora l'emendamento numero 5 ha la motivazione di dare inizio all'aumento del costo dei buoni pasto a partire dall'anno scolastico 2009 - 2010, quindi a partire da settembre 2009.

Anche qui, la variazione è minima, ma è una dotazione sufficiente. Dai calcoli che abbiamo fatto e in commissione anche l'Assessore Nelba concordava con noi sul fatto che questo importo fosse corretto.

I soldi li andiamo a prendere dal capitolo precedente, quello delle "Manutenzioni straordinarie uffici comunali", per 11.000 euro e li andiamo a mettere nel capitolo 101, articolo 1, "Mense e refezioni scolastiche".

La dotazione di questo capitolo passerebbe a 380.000, da 369.000. Il costo della mensa, dopo l'affidamento dell'appalto, passa da 4,50 a 5,00 euro e questo succede in corso d'anno.

Come sappiamo, questo non è un anno qualsiasi, ma è un anno particolare, sono parecchie le famiglie che si trovano in difficoltà e probabilmente un emendamento di questo genere può aiutare le famiglie nel posticipare l'aumento del buono pasto.

Mi sembra un emendamento che, dal punto di vista della logicità, ci possa trovare tutti d'accordo.

Anch'esso è subordinato poi alla modifica del piano delle opere pubbliche per quel che riguarda appunto questo capitolo da 200.000 euro per la manutenzione straordinaria degli uffici comunali.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Se non ci sono interventi...

CONS. ZANON FRANCA

Sì, anche su questo capitolo, a parte l'esiguità della cifra, vorremmo farvi notare che una riduzione indiscriminata nell'ordine che indicate del buono pasto andrebbe a penalizzare magari le famiglie che ne hanno più bisogno a favore di altre che in questo momento ancora riescono a sostenerlo e che quindi sia a livello di servizi sociali, che a livello di fondo chiamiamolo di solidarietà sono previste queste possibilità di andare quindi incontro alle famiglie che saranno in sofferenza per pagare questo aumento, che già l'amministrazione comunque aveva slittato al cinquanta per cento.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Posso?

PRESIDENTE

Come no! Il tempo di manovrare i microfoni!

CONS. ASTUTI SAMUELE

Ringrazio Franca Zanon per avere..., almeno sentire qualche vostro parere sugli emendamenti che abbiamo presentato, che ci sono costati parecchia fatica. Quindi ringrazio per i commenti.

In realtà, come ben sappiamo, l'accesso ai servizi sociali è garantito soltanto a persone che rientrano all'interno di determinate fasce e spesso la loro capacità di rispondere alle esigenze viene valutata, non sempre, ma spesso viene valutata sulla capacità reddituale dell'anno precedente.

Visto che qualche politico ultimamente spesso sottolinea la crisi a tempi veloci e la politica italiana in realtà sembra sempre in ritardo, in rincorse ed incapace di fornire delle soluzioni adeguate, abbiamo la possibilità, con questo emendamento, dove ripeto la cifra è esigua ed è più che sufficiente, è l'unico caso di emendamento in cui la cifra basta, negli altri, come avevo detto all'inizio, introducendo gli emendamenti, hanno delle dotazioni che sono minime perché andare a recuperare i soldi, l'Assessore lo sa bene, all'interno di questo bilancio, che è particolarmente ingessato, non è facile.

In questo caso, in realtà, invece, la dotazione di questo emendamento è più che sufficiente.

CONS. ZANON FRANCA

Giusto per ricordarti che l'altra sera, quando c'è stata la commissione per diciamo l'anticrisi, abbiamo accolto con molto piacere lo studio che avevi fatto proprio tu e che quindi abbiamo elevato quelle che erano le dotazioni iniziali per questa, chiamiamola, Social Card, e vediamo insomma, ci stiamo lavorando, per cui potrebbero essere poi ricompresi nella Social Card anche questi eventuali aumenti per chi non li potesse sostenere.

PRESIDENTE

Bene, metto in votazione...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene, prima di passare agli altri emendamenti, che sono di altro senso politico, mi preme rilevare che voi predicate bene, ma razzolate male. Nel senso che tutti quanti avete dimostrato che anche sulle 11.000 euro a beneficio delle persone, delle famiglie non siete in grado di accettare il confronto.

Questa è la dimostrazione vera. Questa è la dimostrazione che su cifre piccole, io ho detto prima: chiedo scusa Zanon che sforzo, qualcuno l'ha sentito.

Cioè dire che magari l'idea è anche buona, però non la voto perché viene dalla minoranza, viene dall'opposizione, perché voi state facendo così, voi non votate a favore degli emendamenti perché siete in una posizione preconcepita. Voi non avete espresso niente sugli emendamenti, avete solo detto di no.

PRESIDENTE

Mi permetto di intervenire brevissimamente, non per polemizzare perché il mio ruolo è di tutt'altro tipo, però voglio dire anche il capogruppo del P.D. ha detto di no ad una mia proposta di cinque minuti fa su una cifra più risibile.

CONS. PAGANINI EUGENIO

E allora dilla tutta, dilla tutta!

Non ho capito perché tu hai accennato a questo problema, Sassi. Cioè noi avremmo detto di no, ma l'abbiamo detto motivandolo, non è che tu puoi buttare il sasso e tirare indietro la mano, dillo tutto. Il sasso Sassi!!

Tu devi dire tutto, non puoi venire in Consiglio a dire una cosa di questo genere e lasciare lì le cose in questo modo, tu sei sopra le parti, sei il Presidente del Consiglio, ti stai mettendo a livello del nostro modo di fare, ma non è così che istituzionalmente tu dovresti fare.

PRESIDENTE

Mah, guarda, io penso di essere un incassatore migliore del Sindaco, per cui la cosa che io dico tutto quello che è stato detto, io ho fatto una proposta di mediazione, evidentemente non solo su questi aspetti, ma anche in passato su altre cose, ma le mie mediazioni sono sempre cadute nel vuoto.

Qui avevo fatto una proposta di mediazione tra il primo e l'ultimo emendamento al bilancio perché mi sembrava che si giocava più sugli aspetti di paternità di chi presentasse questo emendamento che sulla sostanza.

In realtà, presentavamo entrambi 32.000 euro come soldi disponibili per l'emergenza .

Io vi ho chiesto in ogni caso di recedere sulla vostra posizione, mi è stato detto - e lo dico anche per beneficio del pubblico - che o si approvavano tutti gli emendamenti presentati dal P.D. oppure la proposta di mediazione cadeva e la maggioranza dei capigruppo ha detto di no, e quindi non è stata presentata questa cosa.

Comunque, è inutile adesso stare qui ad entrare nel merito di questa cosa, l'emendamento numero 5 è questo; di osservazioni ne sono venute fuori, pare che Franca abbia sintetizzato quello che è un po' un sentore non tanto di A.N., ma di una maggioranza che comunque sta lavorando fin dove può su un capitolo che è riferito a quello dell'emergenza economica che stiamo affrontando tutti, non è che ci sia un'insensibilità, c'è semplicemente una visione diversa.

La mia visione, certo, è al di sopra delle parti, ma io faccio parte della maggioranza.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sassi, io ti devo smentire, non è stato come hai detto tu, noi non abbiamo..., lasciami finire! Ti devo smentire, poi mi dirai se è vero o no.

Io non ho detto che non accettavo di trovare una formula di dialogo sull'emendamento uno nostro e quello che hai presentato tu.

Io ho detto che avrei voluto che sugli emendamenti che riguardavano le persone, le famiglie, quindi le fasce più deboli, voi veniste a votare a favore degli emendamenti, non ho detto tutti gli emendamenti...

No, no, no... Mentasti.

PRESIDENTE

Sì, sì, sì, li conosco, va bene, non c'è problema.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ok. Infatti mi sono fermato qua.

PRESIDENTE

Riconosco, scusa, ci mancherebbe, io intendevo tutti gli altri che avessero come finalità gli scopi sociali, non ci sono problemi.

CONS. MONETTI ISIDORO (forse)

Grazie Presidente.

Mi sto stupendo un attimino del dibattito che si sta verificando e soprattutto anche delle risposte o comunque di quanto sostiene la signora Zanon Franca.

A tutti gli emendamenti ha risposto sui principi, in funzione anche dei principi espressi da Bottelli, ha risposto che bene o male poi tutti senz'altro faremo di tutto affinché rientrino in questa benedetta Social Card e questo fondo messo a disposizione.

A questo punto, io leggo comunque e gli emendamenti presentati vanno ben oltre i 30.000 euro, io leggo comunque sul bilancio che a disposizione abbiamo questi 30.000 euro.

Non so quale capacità ha Lei di moltiplicare gli eventuali fondi messi a disposizione, però mi sembra abbastanza, così, poco serio continuare a dire: comunque li faremo rientrare, comunque li faremo rientrare!

Farli rientrare vuol dire fare cose concrete, vuol dire mettere a disposizione i soldi, mettere a disposizione fondi! Cosa che non è stata fatta fino adesso, nel bilancio che andiamo a votare si prevedono 30.000 euro, non so dove vuole tirare questi 30.000 euro, fino a dove potremo arrivare con questi 30.000 euro.

CONS. MANINI OLINTO

Lascia pure acceso. Grazie.

Noi non sappiamo ancora, cioè non mi pare che sia stata fatta la votazione su questo emendamento. Giusto? Per cui non sappiamo ancora come va a finire, magari va a finire positivamente. Per cui non mettiamo il carro davanti ai buoi.

Coglievo una situazione raccolta fuori da quest'aula, davanti alla macchina del caffè intanto che passava il signor Sindaco. Una delle osservazioni che faceva il Sindaco era quello: non possono essere accolti questi emendamenti perché di fatto andate a stravolgerci il piano delle opere pubbliche. Mi pare di avere inteso così. Ho inteso bene?

SINDACO

Il bilancio. Il bilancio fatto da noi.

CONS. MANINI OLINTO

Il bilancio fatto da voi.

Al di là che va bene, ma questo è normale che ci siano delle idee diverse sul bilancio, noi ci stiamo, stiamo arrivando ripeto, non so quale sarà la fine di questo emendamento, ma la nostra proposta non era tanto, poi entriamo nel merito del perché, andavamo a toccare alcune cose perché poi ve lo spiegheremo quando parleremo delle opere pubbliche.

Non è che noi non siamo d'accordo su una delle cose che fate, davamo soltanto un'indicazione di posticipo rispetto a delle esigenze che riteniamo opportune.

Ma, al di là di questo, dove ci entriamo dopo, l'ha ricordato anche Samuele, qual era l'obiettivo della nostra proposta. Quella

che ci teniamo al di là delle menatine che ci facciamo in Consiglio Comunale l'uno contro l'altro.

Era di andare a individuare all'interno del bilancio comunale e lo diceva Astuti, delle cose che andassero a favore dei cittadini.

Ora mi dici: io questo non lo posso accettare perché la contropartita di questa operazione sono le opere pubbliche.

Allora mi piacerebbe sentire un'altra cosa però. Se questa è la ragione sostanzialmente che impedisce di accettare gli emendamenti, perché da quell'altra parte andiamo a toccare un settore sul quale ritenete di essere granitici, mi piacerebbe sentire che non cambia nulla, ma perlomeno avrebbe un valore politico l'impegno del Sindaco, perché su questi temi, andando a ricavare i quattrini dove meglio ritenete opportuno e quindi non all'interno delle opere pubbliche, se questo non vi va bene, ci sia quell'attenzione che noi auspichiamo e che sostanzialmente auspica la stessa Zanon e penso che la Lega in questi termini non sia contraria.

Se così fosse, siamo naturalmente all'interno di un gioco delle parti giocato in Consiglio Comunale, ma non sarebbe vana la richiesta da parte delle opposizioni di dare una mano in più su settori che riteniamo sensibili, ma non li riteniamo noi sensibili, perché sono sensibili per definizione.

Questo sarebbe, al di là delle storie che ci facciamo in Consiglio Comunale, un votare no agli emendamenti, ma dare un segnale che verso queste persone ci sia la possibilità di.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Olinto.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Io credo che Olinto sappia benissimo come funziona il bilancio comunale, sappia benissimo che c'è un fondo di riserva, sappia benissimo che certi capitoli vengono rimpinguati laddove si

presenta la possibilità e l'opportunità di farlo, in particolare in fase di assestamento di bilancio.

Quindi il fatto di non aver, e l'ho detto anche in commissione, i 10.000 euro in più o in meno sono dei cazzabubuli che lasciano il tempo che trovano perché non ha nessun senso e nessun significato, i 10.000 euro rispetto ad un budget da 8.500.000 euro veramente fanno solletico ad un elefante.

E' chiaro che il nostro compito è quello di monitorare, man mano che si sviluppa la cosa, cercando di rimpinguare come sempre è stato fatto da parte di tutti.

Se io vado a vedere i bilanci presentati dall'Ulivo, molte voci erano veramente carenti, ma poi venivano rimpinguati in corso di anno, come succede sempre. E lo stesso sarà fatto anche quest'anno nel momento in cui noi andremo a definire quant'è l'assestato di bilancio del 2008, quindi l'avanzo di bilancio e quindi la visione di tutti i capitoli e aggiungo anche: dove andiamo a prendere questi soldi.

Noi, alla fine, questa sera, dall'emendamento che viene fuori, guarda caso, il fondo di riserva verrà aumentato ad 88.000 euro. ricordo che gli altri anni si fermava attorno ai 40 - 50.000 euro, quindi è raddoppiato il fondo di riserva.

Ma perché è raddoppiato il fondo di riserva? E, anche qui, l'ho detto in commissione, chi c'era dovrebbe averlo recepito e se non l'ha recepito, chiedo scusa perché mi sono spiegato male, semplicemente perché il fondo di riserva mi garantisce una maggiore tempestività, non devo fare variazioni di bilancio e quando viene il poveretto a chiedere cinquecento euro sono in grado di darglielo subito, subito, cosa che non posso fare invece in caso di variazione di bilancio.

E' una maggiore flessibilità, perché quand'anche li caricassi su questo capitolo, però poi viene fuori che è un problema del sociale, il sociale non è in grado di supportare il peso che arriva dalle nuove povertà, lo posso girare tranquillamente sul sociale.

Ultimo, visto che noi siamo insensibili, vorrei ricordare qui che i 30.000 euro sono stati messi da questa giunta per la prima volta in assoluto, che non ci sono mai stati.

Voglio ricordare che l'ultimo bilancio nel 2006, il contributo per l'affitto era 5.000 euro, noi l'abbiamo portato a 19.000 euro, consuntivo 2008.

Quindi, dire che siamo insensibili, mi sembra veramente un po' pacchiano e lapalissiano, demagogico, fa parte di quelle scaramucce come si diceva.

Il discorso di mantenere sempre sotto controllo queste cifre e questi numeri e rimpinguarli o facendo ricorso al fondo di riserva, abbiamo 80.000 euro per la neve?

SINDACO

Circa.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Rimozione neve 80.000, ci andrà di sfiga che ce ne vorranno 160, ma se appena appena ci va un po' bene, magari ce ne bastano 60 e gli altri 20 certamente saranno destinati, non abbiamo mai buttato via niente, fino a prova contraria.

Lo stesso discorso vale per la scuola materna Umberto I°, ogni volta a fine anno si dà il contributo; oggi non è che loro abbiano bisogno del contributo di 10.000 euro in più oggi, perché non credo che facciano investimenti oggi.

Anzi, dirò di più, l'anno scorso, la Presidente mi ha detto: se non ce li hai non me ne può fregare di meno, nel senso che magari ne faccio anche a meno. Glieli abbiamo dati lo stesso.

Quindi questa è la realtà. Dopodiché ognuno se la tira, se la canta e se la suona come vuole, ma non è che i 10.000 euro che mancano in fase di bilancio di previsione non verranno mai rimpinguati, purtroppo se andate a vedere il bilancio di previsione è sempre ben diverso rispetto al consuntivo, proprio per i motivi che si andava dicendo, lo sai no?

CONS. MANINI OLINTO

Sì, certo. Ma prevedete, perché a mio avviso, il problema è leggermente diverso.

Allora, io sono perfettamente d'accordo dal punto di vista tecnico, Pino, ci mancherebbe altro, quando servono si rimpingua se si riesce.

Ma io chiedo una cosa diversa! io chiedo una cosa diversa, non chiedo di rimpinguare un capitolo, io chiedo di fare una scelta politica all'interno di un capitolo.

E quando dico che vanno aumentati i quattrini per i giovani, non chiedo di metterci 10.000 perché viene la necessità di metterlo, chiedo all'Assessore che faccia una scelta sui giovani, non gli chiedo di mettere 10.000 perché mancano, come giustamente può succedere, no è uguale, è la stessa cosa.

ASS. NELBA GIUSEPPE

(intervento a microfono spento)

CONS. MANINI OLINTO

Vabbè, vabbè, vabbè! E' lo stesso.

Allora, se posso essere d'accordo con te sul discorso delle scuole materne, ma non lo posso essere sugli anziani perché anche qui è un altro ragionamento che parte dall'inizio e non dalla fine. E quindi o si coglie questa cosa oppure quello che tu dici è perfettamente vero dal punto di vista tecnico, avviene all'interno del bilancio, ma la risposta che si sta dando adesso... fammi finire! La risposta che si sta dando adesso e che ha definito Astuti nella sua presentazione non era: se mancano li troviamo! E questo hai detto Pino. Questo hai detto Pino, perché se no non avrei replicato.

Io non chiedo di metterci 10.000 euro dopo, io chiedo a Barel, che è l'Assessore ai giovani, portami avanti una politica sui giovani, che non sia di 17.000, ma di 27.000 e lo deve fare adesso, non lo fa novembre. E' questo che cerco di far capire.

ASS. NELBA GIUSEPPE

...gli daremo 10.000.

CONS. MANINI OLINTO

Ma non lo può fare prima se non ha i soldi Pino, lo sai benissimo.

Va bene! Va bene! Va bene.

Allora chi ha orecchie per intendere intenda e chi non ha orecchie per intendere non intenda.

Salve. Grazie.

PRESIDENTE

Dovevi intervenire tu?

SINDACO

No, no.

PRESIDENTE

Allora, direi che mettiamo in votazione la proposta numero 5 di emendamento con la solita prassi.

SEGRETARIO

Damiani Sandro.

SINDACO

No.

SEGRETARIO

Sassi Antonio.

PRESIDENTE

No.

CONS. MANINI OLINTO

E' la cinque.

SEGRETARIO

Cinque. Cinque! Sì, cos'ho detto? Cinque.

PRESIDENTE

Sei ho detto.

SEGRETARIO

Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

No.

SEGRETARIO

Zanon.

CONS. ZANON FRANCA

No.

SEGRETARIO

Montalbetti.

CONS. MONTALBETTI ROSMARY

No.

SEGRETARIO

Bozzini.

CONS. BOZZINI VITO

No.

SEGRETARIO

Bulzoni.

CONS. BULZONI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Corradin.

CONS. CORRADIN ENRICA

No.

SEGRETARIO

Franzetti.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

No.

SEGRETARIO

Righi.

CONS. RIGHI PAOLO

No.

SEGRETARIO

Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

No.

SEGRETARIO

Damiani Sandro.

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Sì.

SEGRETARIO

Monetti.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì.

SEGRETARIO

Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Sì.

SEGRETARIO

Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì.

SEGRETARIO

Bernasconi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì.

SEGRETARIO

Colasuonno.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Sì, No, no.

SINDACO

Vale la seconda. Vale la seconda.

SEGRETARIO

Ripetiamo. Colasuonno?

CONS. COLASUONNO MICHELE

No.

SEGRETARIO

Azzalin.

CONS. AZZALIN ELIA

No.

PRESIDENTE

Allora siamo cinque favorevoli, quattordici contrari, l'emendamento è respinto.

Io volevo chiudere questa prima fase degli emendamenti di tipo sociale perché poi entriamo in altri tipi di emendamenti, su cui magari la divisione è più evidente, per dire che per quanto mi riguarda ho votato no agli emendamenti, ma rimane aperta sempre quella disponibilità che penso caratterizza anche la maggioranza, però in questo momento, visto che mi permetto di aggiungere, che è quella del confronto su questi temi a tutto campo.

Quindi non c'è nessuna chiusura, anzi c'è la disponibilità ad un confronto e la commissione che sta lavorando adesso ne è la dimostrazione. Quindi spero che ci sarà modo anche per ricomporre quella mancata possibilità di presentare gli emendamenti congiunti, il numero 1 ed il numero 9.

Passiamo alla proposta di emendamento numero 6 sugli investimenti: "Incremento capitolo finalizzato all'asfaltatura strade".

Chi presenta l'emendamento? Sempre Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Allora, gli emendamenti 6, 7, 8 sono invece, come si diceva prima giustamente, legati all'investimento.

Sarò molto breve perché il tema viene ripreso dopo in un'interrogazione.

Andiamo a prendere i soldi - 100.000 euro - dalla realizzazione nuova scuola elementare, capito 791 e li andiamo a mettere nel capitolo delle manutenzioni straordinarie della viabilità, che ha una dotazione iniziale di 300.000 euro e va a 400.000 euro.

La situazione delle strade a Malnate penso che sia nota a tutti e questa la motivazione che ci ha portati a presentare questo emendamento.

Anche questo dal punto di vista dell'ammissibilità deve essere subordinato alla modifica del piano delle opere pubbliche.

PRESIDENTE

Bene, se ci sono Consiglieri che devono intervenire. Se non ci sono interventi pongo in votazione la proposta numero 6 sugli investimenti con l'appello nominale.

SEGRETARIO

Damiani Sandro.

SINDACO

No.

SEGRETARIO

Sassi.

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

No.

SEGRETARIO

Zanon.

CONS. ZANON FRANCA

No.

SEGRETARIO

Montalbetti.

CONS. MONTALBETTI ROSMARY

No.

SEGRETARIO

Bozzini.

CONS. BOZZINI VITO

No.

SEGRETARIO

Bulzoni.

CONS. BULZONI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Corradin.

CONS. CORRADIN ENRICA

No.

SEGRETARIO

Franzetti.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

No.

SEGRETARIO

Righi.

CONS. RIGHI PAOLO

No.

SEGRETARIO

Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

No.

SEGRETARIO

Damiani Alessandro.

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Sì.

SEGRETARIO

Monetti.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì.

SEGRETARIO

Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Sì.

SEGRETARIO

Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì.

SEGRETARIO

Bernasconi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì.

SEGRETARIO

Colasuonno.

CONS. COLASUONNO MICHELE

No.

SEGRETARIO

Azzalin.

CONS. AZZALIN ELIA

No.

PRESIDENTE

Bene, allora cinque voti a favore, quattordici contrari, la proposta numero 6 è respinta.

Proposta numero 7 di emendamento al bilancio investimenti. Il Consigliere che la presenta? Sempre...

CONS. ASTUTI SAMUELE

Allora, anche questa è legata agli investimenti, è una variazione da 80.000 euro, attinge al capitolo, quello di cui parlavamo prima, quello da 200.000 per le "Manutenzioni straordinarie uffici comunali", il 725, e li va a mettere su un nuovo capitolo, che è la riqualificazione di via Volta.

Tra l'altro, immagino che questo capitolo sia anche stato dibattuto all'interno del comitato di quartiere di Malnate Centro perché probabilmente quella via deve trovare il modo di essere sistemata, visto che, oltre ad essere la sede del nostro partito, ma questo poco importa, è la via sulla quale sono presenti la maggior parte delle associazioni e attualmente anche la biblioteca.

In realtà, se qualcuno di voi ogni tanto utilizza quella strada, sicuramente non è una strada sicura.

PRESIDENTE

Damiani.

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

A me fa sorridere questo emendamento perché chiede di sistemare una situazione che di fatto, visto che voi parlate tanto di sensibilità eccetera, eccetera, avevate avuto voi la possibilità di sistemare circa quattro anni fa con la riqualificazione dell'ex cooperativa, che invece è stata demolita, è stata concessa della

volumetria in più se non ricordo male, visto che prima siamo stati attaccati sul fatto della volumetria, in cambio non era stato chiesto niente, anzi addirittura la sala in cui adesso c'è la biblioteca è stata pagata dal Comune, quindi nemmeno a scomputo oneri.

Quindi, vabbè, in conclusione, direi che mi sembra veramente un po' ipocrita presentare adesso un emendamento che chiede di sistemare una situazione che di fatto avevate avuto la possibilità quattro anni fa di sistemarla e non è stato fatto.

E poi dite a noi di essere demagogici e di voler andare a tutti i costi contro l'opposizione.

Mi sembra ridicolo, comunque grazie. Per questo motivo voteremo contro questo emendamento.

Sì, io. Io personalmente.

PRESIDENTE

Bene.

CONS. ASTUTI SAMUELE

In realtà quattro anni fa io non sedevo in questo Consiglio Comunale e, se non ricordo male, visto che io ogni tanto venivo ai consigli comunali non mi ricordo neanche di aver visto te.

Ma in realtà poi penserà Olinto a rispondere, a parlare del passato che continuiamo a riaffrontare.

In realtà, per noi nuovi arrivati, e non siamo pochi, in questi due anni ci avete fatto rivivere mille volte il film degli anni passati e continuate a farlo.

In realtà ritengo veramente molto poco costruttivo negare il voto ad un emendamento soltanto perché qualcuno poteva sistemare questa vicenda quattro anni fa e non l'ha fatto.

Quindi ci sono mille motivazioni per non farlo, 89.000 euro sono tanti, quei soldi potete usarli per qualcos'altro su qualche altro capitolo, il proprietario di quell'immobile forse non è disponibile, ci sono mille ragioni.

L'unica che sinceramente, io continuo ad ascoltare ed a sentire è quella legata: poteva farlo qualcun altro e non l'ha fatto. O qualcuno ha fatto, ha sbagliato, indi per cui noi possiamo continuare a sbagliare.

Secondo me sono motivazioni che lasciano il tempo che trovano. E, ripeto, non entro nel merito delle considerazioni.

Ci sono sicuramente delle altre ragioni per le quali sarebbe opportuno verificare a discutere assieme sulla riqualificazione di quella via e magari alcune di queste considerazioni possono portare al convincimento di non intervenire in quell'area, ritengo che l'unica considerazione da non mettere sul tavolo è proprio quella di dire tu potevi farlo e tu non l'hai fatto!

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

Posso?

PRESIDENTE

Chi deve intervenire?

CONS. MENTASTI GIORGIO

Vedi, questa nostra perplessità è nata dal fatto che questa ristrutturazione, questa concessione che gli è stata data alla cooperativa non è una cosa di tanti anni, è una cosa abbastanza recente.

Quindi una visione più evoluta di quello che è stato dato, è stato concesso alla cooperativa, guarda caso, che è vostra parente, di conseguenza lascia il dubbio, cioè proponete una cosa, se fossero passati un po' di anni, dove ci sono delle esigenze diverse, ma questa situazione qua c'era, è stata portata nelle diverse commissioni in cui abbiamo detto: ma cosa state facendo lì? Buttate via uno stabile che ha una sua storia. Benissimo, lo buttate giù, mettete a posto almeno la strada.

Questo non sono anni, quindi questa è una mozione pretestuosa dal mio punto di vista. Noi ci stiamo pensando, come ci stiamo pensando al parcheggio di via I° Maggio, sono cose passate, di un

recente passato di cui, scusami Manini, ti chiedo scusa, la precedente amministrazione non è stata capace di risolvere nel modo giusto, nel modo esatto.

Adesso non potete pretendere che noi, da un momento all'altro, fossero passati tanti anni avete ragione, ci sono delle situazioni diverse? No. Queste situazioni c'erano tre anni fa e ci sono ancora adesso.

CONS. MANINI OLINTO

Posso?

PRESIDENTE

Sì.

CONS. MANINI OLINTO

Parla Adamo, quello del peccato originale!!

Io non me la prendo nel modo più assoluto, io so che nel momento in cui si governa un territorio, alcune cose avvengono in un modo, alcune cose avvengono in un altro, poi se eravamo amici, non amici della cooperativa, per l'amor di Dio, non me la prendo quando ho la possibilità di ridire le cose.

Me la prendo quando queste cose vengono fatte ad arte e il regolamento del Consiglio Comunale non mi permette poi di replicare, quindi poi sono costretto ad intervenire fuori luogo e quindi dovrei essere educato perché non ho poi la possibilità di ragionare.

Su questo emendamento nello specifico, ma non vuole essere né una provocazione, né un pretesto, né assolutamente nulla; tra l'altro, mi sono accorto e ho parlato con il Presidente del comitato di quartiere centro, che è una proposta che anche loro hanno sollevato e l'ho rassicurato che non l'ho copiata da loro e non vorrei che avendo la proposta noi del P.D. vanificasse la proposta che magari era fatta in modo diverso dal comitato di Malnate centro, perché non va vista in termini di ripicca o dovevate pensarci prima, in commissione io ho già detto a Gastaldello che

avremmo potuto sì indietro, arretrare di più su questa cosa, è una cosa che ho già detto.

L'arretramento comunque di questa struttura, che era possibile, per l'amor di Dio, sarebbe finita comunque contro un muro. Sarebbe finita comunque contro un muro!

La cosa che qui si chiede è semplicissima, fermo restando che ci sembra, ma poi possiamo sbagliarci, ci sembra che il proprietario, che a suo tempo non permise di fare questa operazione di portico, perché un portico che finisce contro un muro non ha senso, non conosco portici che finiscono contro un muro in giro per le città, voglio dire, quando mi capita generalmente il portico va in un altro modo.

Questo è un portico che finisce contro un muro, ma ci saranno stati i suoi motivi, perché così allora doveva essere. La cosa potesse essere sviluppata.

E il discorso legato a quello sviluppo risolve comunque una parte di accesso a quello che noi definiamo il centro storico o Malnate vecchia. Dopodiché, i pensieri, ognuno ha i propri e la cosa rimane lì. Ma non voleva essere assolutamente velleitaria.

Va corretta anche un'altra cosa, Damiani. Nei confronti della cooperativa, visto che qualche volta vale la pena di ricordare come andarono le cose, non è che poi l'amministrazione non chiese nulla, se oggi abbiamo una sala civica, che attualmente è biblioteca..., aspetta Mentasti a fare così.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Mi prudono i polpastrelli.

CONS. MANINI OLINTO

Allora che cosa..., no, no, qui è questione, scusate il termine, non voglio offendere nessuno, ma è di ignoranza. Di ignoranza nel senso di non conoscenza. Mentasti. Cioè ignoranza in termini di non conoscenza.

Voi sapete benissimo quanto vale quella sala civica, ciò che noi abbiamo pagato è mezzo ufficio. Quello che noi abbiamo pagato è

mezzo ufficio, non la sala civica perché all'interno dei ragionamenti che furono fatti si arrivò ad un ammontare e ciò che fu pagato è mezzo ufficio, non la sala civica.

Questo giusto per la conoscenza dei fatti, che sono riscontrabili, cioè che non sono fatti che sto..... (seconda cassetta - lato b)

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

Volevo aggiungere una cosa velocissima a quello che ho detto prima.

Al di là delle motivazioni dette prima, comunque io sono d'accordo dal punto di vista architettonico al recupero della via Volta, che effettivamente è una via con dei problemi, non ovviamente nei metodi che avete indicato nell'emendamento, perché voi sottraete 80.000 euro ad un progetto, che è quello delle "Manutenzioni straordinarie degli uffici comunali", al quale noi crediamo e sicuramente 89.000 euro in meno per questo progetto non sono in linea con quelle che sono le nostre idee politiche.

Quindi, al di là, ci potevate pensare voi, comunque di base non condivido questo emendamento, non nella sostanza, nei modi.

PRESIDENTE

Bene, se non ci sono più... dice così che al di là di tutto, se no quindi andiamo..., che al di là del fatto dovevate farlo prima, dopo, appunto, sottrarre 89.000 euro all'edificazione degli uffici comunali non è in linea con la progettualità della maggioranza.

A questo...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

A questo punto chiedo la parola.

PRESIDENTE

Ecco, giusto!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...anche da Astuti e da altri ne abbiamo discusso anche in commissione brevemente di questo argomento e sono stati ricordati i fatti qui sia Mentasti che Damiani Alessandro hanno ricordato rimproverando all'amministrazione precedente un certo comportamento che anch'io mi allineo alla critica dal punto di vista urbanistico, l'amministrazione precedente, a mio avviso, nel rilasciare la concessione edilizia per la ristrutturazione dell'ex cooperativa, l'ex circolo, ha fatto, dal punto di vista urbanistico, un errore soprattutto in allineamento sulla via Volta, di cui stiamo parlando. Però, Manini ne ha pagato le conseguenze anche di quell'errore, diciamo insomma, mettiamola così.

Ognuno si è preso le sue responsabilità e ne ha subito, ovviamente non solo per quello, ci mancherebbe altro, la sua pena.

Tuttavia, come abbiamo detto in commissione, il problema non è tanto e soltanto quello del lato destro di via Volta e quindi l'ex cooperativa, l'emendamento proposto riguarda il lato sinistro. E qui, per onore di verità, Manini c'entra poco insomma.

Il mancato proseguimento del porticato di via Volta, a data antecedentemente l'amministrazione Manini, due amministrazioni Manini, se non ricordo male è degli anni '90 o giù di lì e quindi anche qui dovremmo fare addebito di quel mancato intervento a chi allora diede una concessione edilizia perché il portico che c'è adesso, che tutti vediamo e di cui si chiede il proseguimento, non è che è venuto perché bontà sua dell'operatore dell'epoca che fece questa cosa, è venuto, come ho ricordato in commissione, perché l'amministrazione comunale dell'epoca, la proprietà dell'epoca, il progettista dell'epoca recepirono un'esigenza che fu fatta in un termine che si usa oggi molto, di contrattazione urbanistica, fu fatto quel porticato nell'ipotesi che poi si dovesse proseguire, perché le proprietà di cui stiamo parlando sono due, erano due quantomeno, quella del primo intervento con il porticato e quella del secondo intervento dove la ristrutturazione successiva non prevede il porticato.

Questo è l'errore che va retrodatato, questo fu l'errore grosso, quello di non aver consentito in fase di ristrutturazione del secondo pezzo la prosecuzione del porticato.

Ora, però, qui facciamo la storia, diamo le colpe a chi le dobbiamo dare, tuttavia il problema c'è, io sono d'accordo con la proposta del P.D., nel senso che il problema c'è, lo possiamo affrontare quest'anno, lo possiamo mettere l'anno venturo, nel 2011, tuttavia a me pare che quell'asse stradale debba essere sistemato.

Ovviamente l'unica possibilità di risistemazione è quella di prosecuzione del porticato, non c'è altro da fare, non vedo altre cose.

Per la verità, non abbiamo approfondito in commissione, lo chiedo adesso, l'emendamento del P.D. propone 80.000 euro di variazione di bilancio e poi nel programma delle opere pubbliche nel 2010 ci mette 300.000 euro.

Io, peraltro, non so se sono stati fatti accessi con la proprietà per vedere innanzitutto se è disponibile a vendere, che cosa vuole fare, che cosa non vuole fare, ma mi limiterei soltanto, nell'ipotesi che lo spirito della proposta venga accolto, che ci si limiti a lavorare sul porticato e quindi non è necessario comprare tutto lo stabile, ammesso che il proprietario lo voglia vendere, ma si intavoli una trattativa per il piano inferiore di quello stabile, compensando con volumetria, con altro, con soldi, con sistemi che si dovranno vedere, ma questo problema secondo me va tenuto in considerazione.

In questo senso io approvo l'emendamento. Approverei un po' meno l'idea complessiva di acquisire il tutto, per cui verrebbe fuori una spesa di 400.000 euro circa.

CONS. MANINI OLINTO

Poi ti spiego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Poi mi spieghi! Complessivamente.

Via Volta è una delle aree viabilistiche che vanno sistemate; anche perché se pensiamo che l'accesso della chiesa parrocchiale avviene sostanzialmente da quella strada lì, perché poi dal punto di vista carraio veicolare, perché la via Brusa non è percorribile, essendo un senso unico, secondo me è un problema che prima o poi andrà risolto.

PRESIDENTE

Bene. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi sulla proposta di emendamento numero 7, metto in votazione la stessa con l'appello nominale.

SEGRETARIO

Damiani Sandro.

SINDACO

No.

SEGRETARIO

Sassi.

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

No.

SEGRETARIO

Zanon.

CONS. ZANON FRANCA

No.

SEGRETARIO

Montalbetti.

CONS. MONTALBETTI ROSMARY

No.

SEGRETARIO

Bozzini.

CONS. BOZZINI VITO

No.

SEGRETARIO

Bulzoni.

CONS. BULZONI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Corradin.

CONS. CORRADIN ENRICA

No.

SEGRETARIO

Franzetti.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

No.

SEGRETARIO

Righi.

CONS. RIGHI PAOLO

No.

SEGRETARIO

Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

No.

SEGRETARIO

Damiani.

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Sì.

SEGRETARIO

Monetti.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì.

SEGRETARIO

Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Sì.

SEGRETARIO

Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì.

SEGRETARIO

Bernasconi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì.

SEGRETARIO

Colasuonno.

CONS. COLASUONNO MICHELE

No.

SEGRETARIO

Azzalin.

CONS. AZZALIN ELIA

No.

PRESIDENTE

Allora cinque a favore della proposta di emendamento, quattordici contrari, l'emendamento è respinto.

Proposta numero 8 di emendamento al bilancio di previsione, programma opere pubbliche.

CONS. MANINI OLINTO

Questa proposta di emendamento al bilancio delle opere pubbliche non ha avuto i requisiti di ammissibilità tecnica ed è giusto che

non l'abbia avuto, perché in effetti era carente di una serie di indicazioni.

Ma era e vuole essere, quindi sostanzialmente in qualche modo, parlando di questa proposta un po' anticipo l'intervento sulle opere pubbliche 2010 - 2011 che avviene nella fase successiva del bilancio, perché dava un pochino l'idea di quello che era il pensiero del Partito Democratico.

Ora, faccio un passo indietro perché mi preme chiarire questa cosa. Negli emendamenti precedenti noi siamo andati a toccare due voci che non sono della spesa corrente.

Le due voci che non sono della spesa corrente sono i 70.000 che l'amministrazione ha messo a bilancio per lo studio della viabilità sia per le piste ciclopedonali, sia per la viabilità nel suo complesso, e noi non siamo contrari di principio a questo tipo di lavoro, abbiamo soltanto individuato in questa cifra la possibilità di abbassarlo di 20.000 euro non chiedendo che questo lavoro venisse fatto dagli uffici comunali perché riteniamo che, pur essendo i nostri uffici all'altezza di svolgere il loro compito, necessitano di un pensiero o comunque una professionalità più alta per affrontare la tematica della viabilità su tutto il territorio, ma pensavamo che un intervento dei nostri uffici potesse abbassare la cifra.

L'altra voce che siamo andati a toccare, quindi sta sempre all'interno dell'emendamento perché poi la cambiamo, è quella riferita alla voce che viene indicata come "Manutenzione degli uffici", e per capirci perché poi le voci del bilancio hanno indicazioni fatte così, è quella che nell'intenzione della maggioranza prevede la demolizione degli uffici tecnici, la realizzazione di un parco e lo spostamento del monumento dei caduti.

Ora, anche su questa questione, mi pare che ho avuto modo di poterlo dire in commissione, non abbiamo contrarietà al fatto che debba essere spostato il monumento dei caduti, riteniamo che oggi là dov'è, magari andava bene una volta, ma là dov'è assomiglia di più ad una rotatoria che ad un monumento dei caduti.

Facciamo un ragionamento diverso che poi andiamo ad inserire nelle opere pubbliche 2010 - 2011 che dice questo: una volta abbattuti gli uffici, prima di costruirci sopra qualche cosa, quindi noi, una volta abbattuti gli uffici, ci troviamo alla presenza di un terreno nudo, prima di costruirci qualche cosa, tenuto conto che, per gli errori di prima, per gli errori di poi, per mio zio, per sua zia, eccetera, eccetera, è l'ultima zona all'interno del centro del paese da poter usufruire come parcheggi, ci sembrava più ovvio ragionare nella costruzione di un parcheggio che scendesse di due piani, collegabile con il parcheggio della COOP, ed una volta realizzata quest'opera, poi farci sopra quello che sostanzialmente pensavate di farci.

Quindi facciamo soltanto una questione di tempo, non vogliamo bocciare né il parchetto, né lo spostamento del monumento. E' chiaro che prima secondo noi, prima di occupare quell'area è meglio pensare sotto. Anche perché quel parcheggio poi potrebbe essere tranquillamente collegato alla COOP ed uscire un buon ragionamento. Questo per spiegare perché siamo andati a toccare le due cose.

L'altra cosa che facciamo, mi prendo un po' di tempo Sassi perché poi non faccio l'intervento sulle opere pubbliche perché lo chiudo qua.

L'altra cosa che siamo andati a vedere è questa. Il nostro bilancio, partiamo dalle fonti che abbiamo a disposizione.

Il bilancio che questa sera andrà in approvazione vede un utilizzo di oneri di urbanizzazione per la spesa corrente piuttosto alto. Per l'amor di Dio, le condizioni economiche, le condizioni di bilancio queste sono, quindi ben difficilmente si poteva fare diversamente se non in due modi: o tagliando servizi o andando ad incrementare le entrate, cosa che tutte e due penso che l'amministrazione non aveva voglia giustamente di fare e quindi non poteva fare diversamente.

Ma se questo è vero, al di là di eventi straordinari possibili, che possono riguarda le entrate, quindi oneri straordinari, un ipotetico federalismo fiscale che ci permetta di aumentare

abbondantemente le nostre entrate, altre cose che possono succedere, noi avremmo per l'anno 2010 e 2011 una possibilità di spesa ben difficilmente superiore a quella che abbiamo quest'anno, a meno che avvengono degli eventi eccezionali.

Allora, la prima cosa che siamo andati a fare, ma anche qui secondo me è eccessiva, ma perlomeno è un tipo di segnale, nel 2010 e nel 2011 sono previsti l'accensione nel 2010 di due milioni di mutui e nel 2011 di un milione e otto, è vero che è futuro, poi si può cambiare idea, ma così sta scritto, noi pensiamo che se facessimo questa cosa, poi all'interno della gestione corrente dell'anno 2010 e 2011 non riusciremmo a chiudere le nostre partite.

Quindi abbiamo diminuito di fatto la possibilità di spendere, quindi ricorrendo a mutui non per 3.800.000 com'è scritto nel bilancio, ma per 1.800.000.

Andando a sacrificare, e questo va bene, questo è il nostro pensiero, per cui su questo non ci troveremo mai d'accordo, ma se abbiamo intrapreso una strada in cui crediamo cerchiamo di portarla avanti fino in fondo cercando di convincere la maggioranza che questa sia una strada positiva, andando a toccare la realizzazione della scuola di via Milano da una parte e andando a toccare da una parte la realizzazione, il secondo lotto del parcheggio e della sistemazione degli edifici comunali, questo per il motivo precedente, e andando a sacrificare, ma perché così abbiamo letto dalla relazione di bilancio, poi giustamente l'Assessore ci ha detto che non era così, ma nella relazione di bilancio è vero che c'è un accenno e altro, 400.000 euro che sembravano destinati alla realizzazione della rotonda di via Sonzini, li avevamo notizie, sempre date dall'amministrazione e non inventate, che quell'opera venisse fatta in modo diverso.

Che cosa confermiamo nel 2010? Tante delle cose che aveva indicato l'amministrazione: l'asfaltatura delle strade, il miglioramento dell'edificio di Via Pastore, i rifacimenti della fognatura, la realizzazione dei percorsi ciclopeditoni, il recupero del torrente Quadronna, la riqualificazione dell'impianto termico

degli edifici comunali, la sistemazione dei serramenti all'asilo nido, la viabilità sulla Briantea per 400.000 euro che riteniamo essere quella per l'accesso in via Gramsci, il completamento dell'impianto sportivo e anche qui c'è il mio bel peccato di origine, sempre Adamo sono, perché deve essere migliorato con 100.000 euro per fare un piccolo magazzino.

E nel 2011 siamo perfettamente d'accordo sul fatto dell'asfaltatura delle strade comunali per 100.000 euro, le fognature per 150 e la realizzazione dei percorsi ciclopedonali per 150.

Che cosa proponiamo sostanzialmente di diverso rispetto a quello che aveva proposto l'amministrazione? Una cosa che è stata ricordata prima ad esempio: l'acquisizione del terreno adiacente all'Umberto I°.

Allora, l'acquisizione del terreno adiacente all'Umberto I° era all'interno di un piano che poi ha avuto le sue menate, forse non siamo stati..., abbiamo sempre il peccato originale, eccetera, eccetera, ma abbiamo sempre ritenuto, e Mentasti l'ha confermato che se questa cosa non è avvenuta la prima volta, doveva avvenire la seconda o la terza.

E quindi ricordiamo che perlomeno l'acquisizione, non l'opera completa, ma perlomeno l'acquisizione di quel terreno, che deve servire in parte a parcheggi ed in parte all'ampliamento dell'Umberto I°, deve essere qualcosa che all'interno del bilancio ci deve essere.

Mettiamo dei quattrini, ma anche qui non sono importanti, tant'è vero che poi l'emendamento, anche per queste cose, non è stato passato, ma servono perché in qualche modo bisogna ragionare, mettiamo 700.000 euro, per fare quello che abbiamo detto prima, il parcheggio interrato che continui, il parcheggio della COOP, che poi sarà la base, così com'è successo in piazza Repubblica a Varese, dove sotto c'è il parcheggio chiamato il parcheggio delle Corti e sopra c'è una piazza, ma prima c'è il parcheggio sotto.

La riqualificazione - così rispondo all'amico Raffaele - di via Volta e piazza Repubblica, ha una logica perché se all'inizio è l'acquisizione per poter comprare l'immobile, poi il rifacimento del portico ed una sistemazione di piazza Repubblica che di fatto non ha..., cioè il centro di Malnate, la piazza di Malnate è diventata piazza delle Tessitrici, ma piazza Repubblica comunque è importante, è forse più una via di scorrimento che una piazza, ma deve essere una via di scorrimento con l'intenzione di essere una piazza, quindi che deve invogliare la gente ad andare piano, eccetera, eccetera.

Quindi dare un segnale di, e torniamo a cose dette da noi, ma dette anche da altri, dette dal nostro Sindaco, del bello che si può vedere nel centro del nostro paese, aveva questo senso.

Torniamo poi con dei quattrini sulla tensostruttura di via Pastore, so che l'amministrazione ci sta ragionando, tant'è vero che ci ha messo quattrini, noi riteniamo che, in attesa che vengano definite cose future, quello diventi, l'Ulivo non è stato capace di farlo, bene voi che lo state facendo, diventi il posto per le feste di Malnate, la cosa è stata rodata nel 2008, ma che sia un posto definitivo, che sia una sorta di teatro tenda, che sia un posto che possa accettare, scusate ricevere almeno le famose cinquecento persone e non sia una cosa di mezzo.

Ora, se bisogna metterci mano, mettiamoci mano per il totale.

Abbiamo inserito poi un contributo di 50.000 euro per La Finestra. La Finestra deve fare un proprio ampliamento, La Finestra è una realtà per Malnate importante, è quasi superfluo dirlo, deve fare un ampliamento perché amplia i servizi che dà ai suoi frequentatori.

L'opera costa molto di più di 50.000 euro, riteniamo quest'opera importante, ricordiamo che il Sindaco Della Bosca fece il primo gesto importante nei confronti de La Finestra, dando il terreno per costruire La Finestra.

Ricordiamo che, ad esempio, ci siamo mossi per dare una mano alla parrocchia nel finanziamento della sistemazione del campanile; ci pare giusto che, ricordiamo che anche qua ci siamo mossi in vari

modi e in varie amministrazioni nei confronti del SOS perché abbia una sede decente, pensiamo giusto che fare un ragionamento anche nei confronti de La Finestra sia corretto. Questo riguardo al 2010.

Per quanto riguarda il 2011, gli interventi che facciamo sono soltanto due, perché gli altri li riconfermiamo praticamente tutto.

Della sala polivalente parlo dopo. Uno è quello riferito alla piscina. Allora, questa amministrazione ha acquisito, per fare una cosa diversa, per fare la scuola, i terreni dietro il campo sportivo. Dopodiché si è detto che ha la possibilità di raggiungere l'obiettivo della piscina anche in un altro modo, ma non ci ha detto che modo sta seguendo per raggiungere questo obiettivo.

Quindi rimanendo nell'ignoranza abbiamo fatto una nostra proposta. La nostra proposta sostanzialmente è sempre quella, i terreni da utilizzare per la piscina sono quelli acquisiti dall'amministrazione comunale, oggi fare un intervento con gli interventi di terzi è difficile, è complicato, parta mettendo sul terreno i quattrini, i terreni e molto probabilmente questo non basta, ma dia la possibilità che venga costruita non soltanto la classica vasca di venticinque metri che serve per le scuole, che serve per nuotare, ma che invogli l'operatore privato a qualcosa di remunerativo per lui e quindi aggiungendo alla piscina, all'interno, all'esterno, il centro benessere, la sauna, la palestra, tutto quello che in termini di economicità, di discorsi economici possa interessare. E quindi si parta per fare questa cosa.

L'ultimo, così ho finito, ci ho messo un po' di tempo, chiedo scusa, era il pensare ad una soluzione che riguardasse un po' la biblioteca e un po' una sala culturale. E qui, se volete, in qualche modo, in un modo involontario, penso, non lo so, ma l'idea me l'ha data la Zanon, nel senso che quando l'amministrazione ha incominciato nel 2007 a fare la tensostruttura nel centro di Malnate, ripetuta nel 2008, in una commissione, adesso non mi

ricordo più qual era l'occasione, diceva se la gente viene perché la gente crede in questa cosa sarebbe bello avere in modo continuativo, questo era più o meno il concetto del tuo ragionamento, al centro di Malnate la possibilità di utilizzare una struttura chiamiamola culturale, polivalente, non lo so come chiamarla, ma abbiamo capito il concetto, localizzata sulla chiusura della piazza.

Siccome nella piazza c'è il Malnate, poi lì è pesante, eccetera, eccetera, pensavamo ad una struttura che più o meno potesse essere intorno ai 600 metri quadrati per ospitare la biblioteca e questo centro culturale sulla chiusura della piazza, sempre comunque immersa nel verde e con tutte le cose che l'amministrazione comunale voleva fare.

L'ultima, veramente l'ultima. Insiste sempre lì in centro un edificio che non è di proprietà del Comune, noi diciamo che ci vuole la massima attenzione nei confronti di questo edificio, ma non voglio essere quello che dice faccio i conti in tasta di qualcun altro, riteniamo che ci debba essere la massima attenzione da parte dell'amministrazione su questo edificio perché potrebbe di fatto risolvere, non faccio il nome, l'ha fatto Francescotto sotto voce, potrebbe essere quello che risolve problemi logistici importanti all'interno del centro di Malnate, a momenti cado!! Per risolvere tante cose.

Vi ringrazio dell'attenzione e ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Manini. Quindi la discussione.

CONS. ZANON FRANCA

Solo una precisazione a Manini, visto che mi ha tirato in causa. Sono assolutamente convinta che al centro di Malnate serva una struttura polivalente per poter fare cultura e quant'altro. Non alludevo e non pensavo alla tensostruttura comunque!

CONS. MANINI OLINTO

Non era la tensostruttura!

CONS. ZANON FRANCA

E no, quando abbiamo parlato dell...

CONS. MANINI OLINTO

Non sto parlando di tensostruttura.

CONS. ZANON FRANCA

No, ma quando abbiamo parlato del discorso era riferito alla tensostruttura appunto perché la gente veniva e veniva al centro.

CONS. MANINI OLINTO

Perfetto. Abbiamo detto la stessa cosa.

CONS. ZANON FRANCA

Ok. Ma visto che avete messo poi da qualche parte la tensostruttura.

CONS. MANINI OLINTO

In via Pastore.

CONS. ZANON FRANCA

Vabbè, ci siamo chiariti!

CONS. MANINI OLINTO

Questo non dovrebbe essere votato perché non è ammissibile.

PRESIDENTE

No, lo votiamo da un punto di vista politico, più che...

Quindi se non ci sono interventi. Al di là dell'ammissibilità o meno, la votazione di tipo politico.

Quindi procediamo con lo stesso procedimento. Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...alla votazione, anche perché io mi asterrò su questo emendamento, quindi non voterò né a favore e né contro, ma per un semplice motivo: che qui dentro sono confermate alcune voci, come ha ricordato prima Manini, che sono previste nel bilancio che avete presentato e ci sono alcune proposte di emendamento che mi fanno...

Mentre in linea di tendenza potremmo discutere di queste proposte, nel merito qualche perplessità, che poi eventualmente svilupperemo nella discussione che seguirà, la tensostruttura di via Pastore, l'impianto sportivo di via Gasparotto, cioè tutti interventi, di cui parleremo appunto poi, che mi fanno sorgere qualche dubbio, poi farò la domanda e mi risponderà la giunta, su tutta una serie di poste che vengono messe qui attorno a queste cose, che mi sembrano poco chiare, di cui appunto chiederò chiarimento.

Mentre in linea tendenziale, voglio dire, se è un'espressione di volontà quella dell'Umberto I°, quella di pensare ad un intervento sul centro di Malnate, che poi siano le cifre che sono qui esposte, che penso siano indicative, non rientrano certo in un progetto neanche di massima, penso che siano spunti interessanti per la discussione attorno al bilancio e al bilancio pluriennale presentato.

Quindi, a questo punto, vista anche la non ammissibilità, io mi astengo dal dare un giudizio complessivo.

PRESIDENTE

Grazie Raffaele. Se non ci sono altri interventi quindi mettiamo in votazione, al di là dell'ammissibilità o meno, da un punto di vista formale l'emendamento numero 8 con la solita prassi.

SEGRETARIO

Damiani Sandro.

SINDACO

No.

SEGRETARIO

Sassi.

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

No.

SEGRETARIO

Zanon.

CONS. ZANON FRANCA

No.

SEGRETARIO

Montalbetti.

CONS. MONTALBETTI ROSMARY

No.

SEGRETARIO

Bozzini.

CONS. BOZZINI VITO

No.

SEGRETARIO

Bulzoni.

CONS. BULZONI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Corradin.

CONS. CORRADIN ENRICA

No.

SEGRETARIO

Franzetti.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

No.

SEGRETARIO

Righi.

CONS. RIGHI PAOLO

No.

SEGRETARIO

Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

No.

SEGRETARIO

Damiani Alessandro.

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

No.

SEGRETARIO

Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Sì.

SEGRETARIO

Monetti.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì.

SEGRETARIO

Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Sì.

SEGRETARIO

Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì.

SEGRETARIO

Bernasconi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Astenuto.

SEGRETARIO

Astenuto aveva detto. Colasuonno.

CONS. COLASUONNO MICHELE

No.

SEGRETARIO

Azzalin.

CONS. AZZALIN ELIA

No.

PRESIDENTE

Quindi quattro voti a favore, un astenuto, quattordici contrari. L'emendamento numero 8 è respinto.

Emendamento numero 9, Lista Damiani, emendamento al bilancio di previsione, sempre "Indennità carica al Sindaco", la parola a Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Alla luce della recente crisi economica che ha investito il mondo, preso atto che l'amministrazione comunale è intervenuta con predisposizione di fondi per far fronte alle difficoltà delle famiglie malnatesi che potranno essere colpite dalla crisi, sentito il Sindaco che, dichiarato di avere pieno diritto a percepire l'indennità di carica prevista dal decreto ministeriale in vigore, si è reso disponibile ad applicare sull'indennità piena una decurtazione, il sottoscritto capogruppo propone emendamento al bilancio di previsione anno 2009 relativamente al capitolo "Indennità di carica a Sindaco e Assessori".

Si propone che l'indennità di carica a Sindaco e Assessori, così come determinata dal decreto ministeriale numero 119 del 2000 ed inserita nel capitolo 1/1 del bilancio corrente, venga decurtata del quaranta per cento con la seguente variazione.

Spesa capitolo articolo 1.1 "Indennità di carica a Sindaco e Assessori", variazione meno 29.600 euro.

Capitolo articolo 47 "IRAP", variazione in diminuzione meno 2.500 euro.

Spesa capitolo articolo 700 "Fondo di riserva", variazione più 32.100 euro.

Il presente emendamento garantisce gli equilibri di bilancio. Abbiamo pensato di metterlo nel fondo di riserva, in modo di rimpinguare un attimo quelle che sono le disponibilità di spesa per la solidarietà attuale in relazione al sostegno di questa situazione di crisi economica che si sta verificando nel paese. Quindi 30.000 erano stati già messi sulla Social Card, questi 32.000 specifici verranno da noi, con impegno, destinati a questo scopo, quindi in totale per questa situazione avremmo una disponibilità di 62.000 euro.

La faccenda di mettere sul fondo di riserva, com'era già stato spiegato prima, proprio per avere una maggiore facilitazione, facilità di poter intervenire immediatamente su delle situazioni immediate, impreviste che si presentano a sostegno di qualcuno bisognoso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Mentasti. E' aperta la discussione.

CONS. RIGHI PAOLO

Grazie Presidente.

Su questo argomento si sono dette tante cose, a mio avviso si è fatta anche molta propaganda e qualcuno si è anche fatto qualche illusione.

Io voglio dire subito una cosa perché a me piace essere sincero e chiaro, io ho detto fin da subito..., a proposito, non voglio essere quello che magari in privato dice una cosa e poi in pubblico dice l'esatto contrario solo per farsi bello, io avevo detto fin da subito che il fatto che la giunta si fosse adeguata gli stipendi a quanto stabilisce la legge, a me non scandalizzava affatto.

Non scandalizzava perché io sono per il principio che la politica non debba essere lasciata solo a gente che ha del tempo da dedicare o perché magari è in pensione o perché magari può permettersi un'aspettativa o magari a gente facoltosa che non ha

problemi economici o, peggio ancora, a gente che, invece di fare gli interessi dei propri cittadini, fa i propri di interessi, come abbiamo visto è successo anche nella precedente amministrazione o anche nelle precedenti amministrazioni, visto che sono noti a tutti i casi in cui in cui è dovuta intervenire la Magistratura.

Io sono del principio, quindi, che se un professionista voglia dedicare il suo tempo alla cosa pubblica e di toglierlo quindi alla sua attività, lo possa fare con serenità, senza per questo essere troppo penalizzato. Poi saranno i cittadini a stabilire se il tempo dedicato sia proficuo o meno.

Abbiamo visto che su questo argomento sono stati fatti anche dei manifesti, in uno si dice: "non sappiamo chi è il più bravo, ma sappiamo chi è il più caro". Effettivamente questo non era offensivo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non era?

CONS. RIGHI PAOLO

Offensivo! Non lo era.

Beh sul più bravo, come ho detto, lascio decidere ai cittadini. Sul più caro invece avrei qualche idea. C'è, infatti, un detto, anche se non è molto appropriato, però mi piace citarlo lo stesso, che dice: "chi più spende meno spende". Questo detto lo faccio mio solitamente quando devo comprare un paio di scarpe perché so benissimo che, anche se sono delle scarpe costose, generalmente mi durano di più, mi tengono caldo il piedi d'inverno e non me lo fanno bagnare quando piove.

Bene, possiamo dire che per dieci anni Malnate ha avuto sia un paio di scarpe che costavano poco, anche se è tutto da vedere, però purtroppo facevano acqua da tutte le parti. Ed era anche acqua sporca.

Un'amministrazione, secondo me, si può definire più o meno cara sulla base di come riesce a gestire le poche risorse che ha a disposizione.

La precedente amministrazione, per esempio, si è dimenticata nelle casse di ASPEM circa un 100.000 euro, che questa amministrazione ha recuperato.

E vogliamo dire di cos'è costata la gestione dell'acqua con Vedano? Posso citare circa 200.000 di lire per un progetto di una scuola materna al Parco I° Maggio, poi abortito o i 10.000 euro che questa amministrazione deve spendere per rifare il manto di una pista ciclopedonale perché fatto con materiale troppo scivoloso, potrei citare il referendum, anche se dicono che la democrazia non ha prezzo, quindi non lo cito, però la cattiva politica è molto cara.

Potrei citare anche il piano che sta attuando questa amministrazione per cercare di recuperare tutti quei crediti dovuti a persone o società che per anni non hanno pagato la tassa sui rifiuti e che la vecchia amministrazione non ha mai fatto niente.

Potrei andare avanti perché la lista della spesa è lunga, poi qualcuno mi chiama il fatto personale, ma non voglio..., non ti do tutta questa responsabilità Manini, non è solo colpa tua.

Detto questo, voglio ribadire che un'amministrazione non si giudica certo dal compenso perché può essere molto più cara un'amministrazione che ha per i propri stipendi costo zero, ma che attua delle scelte scriteriate che poi a pagare è tutta la comunità.

Poi voglio dire che non stiamo parlando di stipendi da parlamentare, si è detto che sono tutti Assessori professionisti, a me risulta che gli Assessori della Lega sono tutti dipendenti e lo stipendio che prendono forse basta ad uscire tre volte al ristorante con tutta la famiglia, ma devono stare attenti in che ristorante vanno.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO (credo)

All'anno o al mese?

CONS. RIGHI PAOLO

Al mese. Forse anche all'anno. In pizzeria!

CONS.

Convenzionata!

CONS. RIGHI PAOLO

Tornando al merito della mozione, prendo atto con favore che la giunta, vista la particolarità del momento, tramite questo emendamento abbia deciso di decurtarsi la propria indennità come segnale di sensibilità verso quelle persone che potrebbero trovarsi in difficoltà a causa di questa crisi.

E' una decisione che vi fa onore, che apprezzo e che senza dubbio trova il mio appoggio.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere...

CONS. PAGANINI EUGENIO

E va bene! molto bella questa stesura dell'emendamento Lista Damiani Sindaco, eccezionale veramente.

Devo complimentarmi Consigliere perché Lei ha sentito il Sindaco prima di fare questo emendamento ed evidentemente non l'ha sentito prima, quando il Sindaco invece ha presentato il bilancio, anche se qui si dice che ogni volta voi concordate tutto, gestite tutto assieme. Quindi o Lei non c'era ed era assente o qualcuno del suo partito è in disaccordo con il Sindaco, se poi Lei, dopo averlo sentito, fa un emendamento contro il Sindaco.

Allora, questo è il punto per cui io ho rilasciato quella dichiarazione in cui dicevo che forse era meglio che tu ti

dimettessi, proprio perché è abbastanza singolare che un Sindaco, guardandosi allo specchio, faccia un emendamento contro se stesso, tu hai una lista casalinga, Lista Damiani, con vicino uno stemma della Lista dell'U.D.C.. Questa tua lista, dopo arriviamo al dunque, sostiene che tu hai avuto questo ripensamento.

Allora, sentito il Sindaco che ha dichiarato di avere pieno diritto, eccetera, eccetera, eccetera, si è reso disponibile ad applicare sull'indennità.

Ora, quando siamo andati in commissione bilancio, io avevo detto: secondo me non è neanche un emendamento ammissibile, ma voi mi avete aggredito, tu per primo, avete detto: ma come? Guarda anche a Venegono hanno fatto una cosa del genere.

Io ho detto: ma non è un problema di ammissibilità tecnica? Questo è un problema di ammissibilità politica, cioè che un Sindaco presenti un bilancio, quindi con tanto di relazione previsionale, eccetera, eccetera, viene in Consiglio Comunale, fa parlare mezz'ora, un'ora l'Assessore al Bilancio, poi prende la parola un minuto - un minuto! - per dire che lui si è aumentato lo stipendio, che lui, gli Assessori si sono aumentati lo stipendio, mica i Consiglieri, gli Assessori.

Voi ne sapevate qualcosa? Sì? Ne sapevate qualcosa? Quindi condividete tutti quanti questo.

Cos'è successo dopo? Quindi voi tutti d'accordo, tutti quanti, U.D.C., Lista Damiani, Alleanza Nazionale, tutti quanti.

CONS.

Forza Italia!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Di Forza Italia ne parliamo dopo. Arriva, arriva anche Forza Italia.

Allora, cosa succede? Vediamo un po' l'exkursus, perché poi tu mi dai dell'isterico e io ti ribatto che isterico forse sei tu. E comunque l'hai detto che sono isterico.

Allora, vediamo un po'. Esce una tua intervista, 19 febbraio 2008: "Tempo di crisi non per chi amministra". Ok? Il Sindaco dice: io ho..., 2009 scusate, 2009, 19 febbraio 2009. Chiedo scusa.

Noi diciamo: gesto irresponsabile, il Sindaco dice: tutto ciò in considerazione della professionalità, impegno e tempo profuso nello svolgimento dell'attività quotidiana, che è un po' quello che dice Righi, che dice che lui è bravissimo, i miei Assessori, perché poi due Assessori della Lega sono bravissimi, gli altri Assessori di Alleanza Nazionale sono tutti e tre... arrivo, tre Assessori, Gastaldello, è vero, sono bravissimi, è giusto che si applicano l'aumento. E chi se ne frega se siamo in crisi!

Avete fatto per caso un aumento...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non sei considerato!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Lista Damiani.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Non mi hai nominato!

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, no, tu sei bravissimo, sei l'unico che meritava.

Allora, chissà perché voi avete pensato all'aumento e non avete pensato magari ad un aumento a qualche dipendente.

Esce una prima dichiarazione, siamo ai primi di marzo. Reporter, una pagina intera a dire che Milano e i manager privati, parola d'ordine austerità. Corriere della Sera: tagli a spese, eccetera, eccetera, tutti si riducono e cercano di ridursi lo stipendio, solo a Malnate invece non ci si riduce lo stipendio.

Allora, Diamiani intervista, il Sindaco spiega il perché sono state aumentate le indennità di carica ai componenti della giunta. Lo dice, lui dice che dedica tanto tempo al lavoro in Comune che gli impedisce di svolgere la nostra attività privata.

Tu fai il lavoro che faccio io, vedi un po', forse ti dovevi organizzare in un altro modo. Gli altri, abbiamo sentito che sono dei dipendenti, abbiamo un libero professionista o quasi, altro dipendente, va bene, tutti... prego? Non ho capito!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Vabbè libero professionista.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Libero, libero, libero. Quasi perché sei dipendente comunque del servizio sanitario nazionale, per quello il quasi. Ti paga lo Stato. Benissimo, sì, medico di base. Va bene.

Allora, il Sindaco cosa dice? Che ha adottato dei piccoli accorgimenti per arrivare ad aiutare a risparmiare e suggerisce ai dipendenti di fare le fotocopie avanti e retro, evidentemente i dipendenti qui non l'hanno ascoltato perché la relazione previsionale al bilancio è tutta fatta solo il davanti e non il di dietro. Sindaco, tu dici le cose, ma i tuoi dipendenti non ti ascoltano, assolutamente.

SINDACO

Quella è una tua fotocopia.

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, no, questa è ritirata. Poi mi risponderai.

Abbiamo la prima sorpresa, Francescotto, tanto di foto: "scelta legittima, momento sbagliato". "Dico che però in questo momento" - dice Francescotto - "non me la sento di avallare una scelta simile". Ok, Francescotto fa parte dei gruppi dei partiti che sostengono il Sindaco, la parte di Alleanza Nazionale. Quindi, evidentemente, o ci ha ripensato oppure non è stato messo al corrente.

Interviene una dichiarazione stampa, 5 marzo 2005, a firma dei segretari Franco Francescotto, Antonio Sassi, Innocenzo Antonicelli.

Quindi abbiamo Sassi - U.D.C., io mi ricordo che Sassi è assieme nella lista con Damiani, addirittura Presidente del Consiglio, dico: cavoli! Che presa di posizione forte, un segretario di Alleanza Nazionale, Antonio Sassi, Presidente del Consiglio è stato il primo, il primo a fare il nome di Damiani in campagna elettorale, è quello che l'ha sponsorizzato per primo, quello che ha detto: Damiani è la persona giusta.

Qui dice: "chiediamo pertanto al Sindaco un rinvio temporale dell'applicazione di tale adeguamento", eccetera, eccetera. Quindi fanno una dichiarazione alla stampa, comunicato stampa, 5 marzo 2008, contrari, quindi cominciamo a fare qualche conto.

SINDACO

...le date sono esatte...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì, sì, io ho le date sbagliate, cosa dico io? 2009, 2009, errore materiale, come diciamo noi, tanto l'avete capito tutti che è il 2009. Ok? 5 marzo 2009.

Allora, abbiamo Alleanza Nazionale, un segretario, quindi forse, forse gli altri due Consiglieri sono d'accordo con il segretario, forse però, perché qui c'è un segretario, non è capogruppo...

Sassi ha perso un Assessore, è lì da solo, forse lavora con qualche strategia diversa.

Innocenzo Antonicelli, il segretario di Forza Italia. Qui che cosa succede? Allora quei due di Forza Italia sono contro? L'esecutivo... (terza cassetta - lato a) ...da un certo responsabile degli enti locali di Forza Italia, Ciro Calemme, che ha preso le distanze dal segretario della sezione malnatese degli Azzurri, esce una dichiarazione a firma il capogruppo Azzalin e firma Antonicelli, dove si dice, testualmente leggo: "l'importo a bilancio di quest'ultimo", cioè bilancio per il nuovo Assessore di Forza Italia che dovrebbe entrare, "non dovrebbe essere altro che quello previsto nel 2008 per l'Assessore U.D.C. dimessosi".

Quindi vuol dire che Forza Italia non è d'accordo, non è d'accordo neanche con lo stipendio del nuovo entrato o di quello che sarà il nuovo entrato.

Abbiamo poi - 15 marzo - un'altra dichiarazione da parte sempre del Sindaco: "l'amministrazione fa retromarcia, Sindaco e giunta cambiano idea, niente aumento dei loro stipendi". Ok? Quindi il Sindaco è riuscito a questo punto forse a cambiare o a far cambiare idea a qualcun altro, tant'è vero che il 18 marzo noi troviamo anche depositata una mozione a firma del gruppo Lega Nord, Paolo Righi, che poc'anzi ci ha fatto capire il suo pensiero sulle scarpe vecchie e sulle scarpe nuove meglio pagate. Questo è quello che dite voi.

Allora come stanno le cose? A questo punto le cose stanno in questi termini dal punto di vista politico: abbiamo una presa di posizione di Alleanza Nazionale, che poi presumo ci chiarirà qual è il senso di questo intervento e quantomeno dovrei pensare che Alleanza Nazionale si asterrà dal votare il bilancio, non dico tanto dall'emendamento, ma dal bilancio, se questa è la presa di posizione, a meno che si parli anche di emendamento quindi nella presa di posizione, dato che dice che non gli va bene.

Abbiamo la presa di posizione di Forza Italia. Forza Italia però, abbiamo visto oggi che forse il Sindaco è riuscito a far quadrare tutto quanto perché ha annunciato che il 1° aprile non sarà il pesce d'aprile senz'altro, ci sarà la nomina di..., entrerà in carica il nuovo Assessore che è di Forza Italia.

Quindi noi abbiamo un Assessore di Forza Italia che entrerà formalmente nell'esecutivo, verrà messo nell'angolo il partito dell'U.D.C. che comunque ha detto che non era d'accordo, gli hanno tolto un Assessore, dando l'incarico ad un Assessore di Forza Italia, l'U.D.C. rimane isolata e quindi, a questo punto, probabilmente il Sindaco ha fatto quadrare il cerchio.

Quindi si sente in forza di dire: no, no, Paganini si sogna, non ci sono dimissioni. Ma è chiaro, non avrai a questo punto, i numeri contrari, ma secondo me dal punto di vista politico tu ci fai una figuraccia, nel senso che hai portato ad evidenziare uno

scollamento all'interno della maggioranza, hai portato la maggioranza in due elementi diciamo importanti, quali diciamo Francescotto e Sassi a dire che non erano d'accordo con te, abbiamo assistito ad un silenzio giustificato della Lega Nord, la Lega Nord ha fatto la dichiarazione iniziale sui manifesti dicendo che loro preferiscono il silenzio perché il silenzio vuol dire molto.

Per me il silenzio è sempre silenzio, mentre tutti dicono che è uno scandalo che il Sindaco e gli Assessori, compresi i vostri, si aumentano lo stipendio, voi state zitti, Roma ladrona e basta, Malnate ladrona no?

Sono soldi... dopo mi risponderai, mi risponderai, mi risponderete.

PRESIDENTE

Ohh modera le parole!

SINDACO

Prima di dare del ladro Paganini... guarda bene perché qui partono le denunce.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene, fai le denunce. Va bene, va bene, va bene, va bene, va bene, fate le denunce! Fate le denunce, fate le denunce, fatele, è tutto registrato. E' tutto registrato.

Allora, quando io chiedo che tu dia le dimissioni, lo chiedo perché secondo me tu hai perso di prestigio in questa vicenda, hai perso di prestigio, hai perso di prestigio, se magari mi fai finire, questa è la democrazia. Questa è la democrazia.

Hai perso perché hai avuto il dissenso interno all'interno del Consiglio Comunale, hai avuto il dissenso anche di Forza Italia con tutto quello che potrebbe succedere con il nuovo partito che deve nascere, secondo me non arrivavi neanche a dieci - undici voti se le cose stavano così, perché se tu fai il conto Francescotto, quantomeno con le dichiarazioni che ha fatto,

avrebbe dovuto astenersi, Sassi avrebbe dovuto astenersi, basta che manchi qualcuno e mancava per esempio oggi Bottelli. A questo punto andavi sotto di tre, eri tra il dieci e l'undici, ti serve la maggioranza fra il dieci e l'undici.

Ma questo cosa significa? Significa una cosa sola: secondo me la tua autorità sta barcollando, secondo me tu hai dovuto pagare a Forza Italia perché le dichiarazioni hai dovuto pagare politicamente, è chiaro. E fammi la querela anche su questo! Quando io parlo di pagare, è chiaro che io parlo di politica, non parlo di...

CONS.

Denaro!

CONS. PAGANINI EUGENIO

...di altro, di remunerazioni. Dico che a questo punto, guarda caso, Forza Italia adesso che ti era contraria avrà lavorato di sponda, guarda caso adesso Forza Italia ti sostiene.

Ok, presumo che ti sosterrà perché la dichiarazione di Azzalin era molto forte, non abbiamo sentito quella del Consigliere Colasuonno, ma quella di Azzalin e del segretario di Forza Italia era forte.

Noi sappiamo che Forza Italia è numericamente più forte di Alleanza Nazionale, senz'altro numericamente più forte della tua lista, senz'altro numericamente più forte dell'U.D.C., non è più forte del P.D., non è neanche più forte della Lega probabilmente.

Per questo io dico che tu stai traballando, la tua lista civica, perché tu sei il rappresentante di una lista civica, ha dovuto barattare la maggioranza facendo entrare un Assessore di Forza Italia.

Per questo io dico che tu dovresti dare le dimissioni perché politicamente non sei più rappresentativo e il Sindaco serio, politicamente!

PRESIDENTE

Scusate, ma gli ordini di intervento sono chi si è prenotato. Ha chiesto la parola segnalandomela tempo fa, all'inizio del discorso Francescotto, ha diritto di intervento il Consigliere Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Il mio intervento vuole essere molto schietto, come è mia abitudine essere nei quarantacinque - cinquant'anni che faccio politica.

La correttezza è quella di dissentire quando non concordi, ma è tant'è vero che io ho dissentito sull'aumento in questo momento che legalmente è ineccepibile, infatti tu hai letto solo una parte, ma è come usano fare i giornalisti, scrivono solo una parte del discorso, che è quello che conviene.

Invece tu devi dire la verità: Francescotto riconosce ed era a titolo personale di segretario di Alleanza Nazionale, quale io sono stato fino alla fine di Alleanza Nazionale, nominato all'unanimità dagli iscritti di Alleanza Nazionale.

Detto questo, a titolo personale, non condividevo, ma non perché non se lo meritavano, infatti dico che meriterebbero molto di più per il lavoro che svolgono, ma questo non era il momento opportuno.

Non era dissentire su ciò che l'amministrazione comunale di Damiani e della Giunta di Damiani stanno facendo, avevano tutto il mio appoggio, e avrei, se non avveniva questa modifica, votato comunque il bilancio dissentendo su questa iniziativa che non mi trovava concorde.

Questo è quanto. Prova ne è che io sono felice che loro abbiano pensato di prendere un'altra iniziativa perché è quello che speravo, perché è quello che ritenevo fosse il momento meno felice per poter adeguare gli stipendi a termine di legge, perché è ineccepibile quello che avevano fatto, era un diritto sacrosanto.

Ed io sono d'accordo che quando si lavora bene si deve essere anche pagati bene.

Ma non sono d'accordo con quello che ha detto Righi, dissocio totalmente, perché credo che comunque fare politica possa essere anche quello che la fanno le persone che hanno del tempo da spendere a favore del suo paese.

Lo hanno fatto tanti in questa vita ed io credo che i Consigli Comunali di cinquant'anni fa io c'ero. E ciò non toglie comunque che ci sono sempre state persone che hanno lavorato onestamente e ciò non toglie che comunque quelli che andavano in aspettativa era una condizione sine qua non, era inevitabile che facessero questo perché i compiti di impegno dell'amministrazione comunale, soprattutto arrivati ad ora che siamo sedicimila e passa abitanti richiedono quasi un tempo pieno.

Per cui io capisco benissimo che chi fa questo lavoro di amministratore comunale dedica tante di quelle ore che se facesse il suo lavoro forse guadagnerebbe molto, ma molto di più, sicuramente guadagnerebbe molto ma molto di più, tant'è che io non ho voluto nessun Assessorato perché io comunque prima volevo essere libero di dire quello che pensavo, secondo mi dovevo occupare del mio lavoro che era prevalente rispetto alla mia passione politica.

Quindi è naturale che comunque loro ritenessero di aumentarsi lo stipendio perché era comunque una barzelletta l'aumento che si andavano a fare perché, come dicevo in quello e feci incazzare il Sindaco Damiani, dissi che sono dei professionisti e non hanno certamente bisogno di aumentarsi lo stipendio.

Ma è stato anche quello frainteso, io non volevo fare i conti in tasca a nessuno, volevo soltanto dire che comunque con quella bazzecola di aumento non giustificava certamente una necessità, era soltanto una scelta che veniva fatta e che io ritenevo nel momento meno opportuno.

Detto questo, io avrei votato il bilancio, avrei detto che mi dispiaceva che fossero stati fatti questi aumenti, come ho detto

in quell'articolo e come abbiamo fatto la mozione con gli altri due segretari.

Ma siccome noi ci eravamo trovati ed avevamo concordato che comunque tutti avremmo votato il bilancio dissentendo su questo aumento, avevamo trovato in occasione di una chiacchierata fatta in ufficio mio l'idea di fare quella dichiarazione e l'abbiamo fatta perché volevamo comunque portare un'istanza, che era quella che la maggioranza dei cittadini portavano avanti.

Credevamo e crediamo ancora e credo ancora di non aver fatto assolutamente una critica non costruttiva all'amministrazione comunale, che gode fino ad oggi di tutta la mia stima e comprensione, tant'è che sono qui a votare.

Non so cosa sarà il futuro, ma lo deciderò io.

Il futuro però comunque mi porta a dichiarare sin d'ora che qualsiasi posizione politica io vada a prendere, resto comunque fedele perché la mia campagna elettorale l'ho fatta a favore di questa lista, di questa maggioranza e a favore anche della mia collaborazione, allora come ora sarà ancora così, salvo che io non ritenga che per altri motivi io debba uscire da questa maggioranza, ma in quel caso lo dirò io. E sarò certamente schietto come sono sempre stato in tutta la mia vita e onesto quello che dirò, ma sarò solo io a dirlo, non ci saranno né discorsi che faranno gli altri per farsi capire non scrivendo e non dicendo quello che volevano, perché tanto si capisce lontano un miglio che cosa si vuole dire, ma state sicuri che qualora io dovessi cambiare opinione, in qualsiasi maniera io lo dico e lo dirò.

E' altrettanto vero che comunque la mia fiducia totale nella lista presieduta, nell'amministrazione presieduta dal Sindaco Damiani è totale, fino a quando non cambierò io, ma ve lo dirò quando cambierò, se cambierò. Ma state sicuri che non è così come dici tu.

Damiani ha la fiducia di Sassi, ce l'ha di Antonicelli e ce l'ha di Francescotto, era altro quello che noi dicevamo, che era il

momento meno opportuno per portare quella modifica che era legalmente, giuridicamente ineccepibile.

Credo di essere stato chiaro, di avere detto a chiare lettere e di poter dire che parlo a nome mio, ma non ho bisogno di fare il padrino di nessuno, ma sono sicuro che quello che ho detto è condiviso da Sassi e anche da Antonicelli, con i quali avevamo chiacchierato, ma con un fine unico di esternare un'opinione che ci portava a dissentire.

Vado a ricordare che io sono così onesto da assumermi le mie responsabilità e di avere votato il primo bilancio Manini, pur essendo io all'opposizione, perché diceva allora tante cose che nel programma mio e di Damiani del Polo per Malnate erano condivise.

Damiani ritenne di fare il suo, io ritenni di fare il mio e votai a favore del bilancio, che era della sinistra, io di estrema destra perché idealmente credo che sia logico che io sia di estrema destra, ma che sia altrettanto vero che forse in me più che l'estrema destra aleggia una forma di democrazia e di grande rispetto per le idee di tutti gli altri che non condividono le mie, ci mancherebbe.

Io ho sempre rispettato i miei avversari politici, non li ho mai creduti nemici, li ho sempre ritenuti solo avversari politici, tant'è che fuori dal Consiglio Comunale, fuori dai luoghi dove si fa politica, io sono sempre stato amico di tutti. O quasi!

Ho finito, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Francoscotto. Si era prenotato Raffaele Bernasconi? No. Colasuonno, scusa allora.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Grazie signor Presidente.

Niente, volevo dire sia a Paganini che a Francoscotto, primo riprendo un po' Paganini a quanto ha detto, che io in base agli articoli fatti sul giornale neanche ne ho dato conto, non ho

ritenuto opportuno neanche commentarli, farli, difatti al mio segretario non ho detto neanche niente.

Per dire che prima di fare un articolo, si deve pensare e si deve chiamare chi è che deve votare e deve dire cosa ne pensa e cosa non si pensa.

Poi, l'altro articolo fatto dal capogruppo, rispondono loro, capogruppo Azzalin e il segretario nostro rispondono loro dell'articolo che hanno fatto. Se hanno una personalità sanno quello che debbono fare.

Per dire a Francescotto, c'è una cosa, carissimo Franco, che i tre segretari non sono autorizzati di essere padri e padroni, si uniscono tutti e tre e dicono quello che l'indomani debbono dire. No, no, lo dico io.

I tre segretari prima di tutto...

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

I tre segretari hanno l'autonomia di alcune responsabilità.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Sì.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

E se le assumano a titolo personale.

CONS. COLASUONNO MICHELE

No, a titolo personale, però non a nome di Forza Italia. Perché a nome di Forza Italia e Alleanza Nazionale non rappresenta Alleanza Nazionale Francescotto, c'è un gruppo di iscritti, un gruppo di Consiglieri, io che non so politica, hai fatto cinquant'anni e mi fa piacere, io sto entrando adesso, ma sto capendo molte cose, molte cose, che qua si fa uno come viene la mattina gli viene di fare un articolo e butta l'articolo sul giornale.

Io quello che volevo dire è che prima di..., ecco, diamo adito a tutti quanti, ha visto? Se quegli articoli non erano fatti ne

discutevamo noi, tutta 'sta polemica, giornali, non giornali, rispondere non andava bene.

Eh sì, va bene, ringrazio, già ho detto tutto, ha capito tutto.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Vuoi intervenire Azzalin? C'era un intervento che mi ha segnalato il Sindaco, che per dovere..., poi ti lascio la parola.

SINDACO

Allora, chiaro Eugenio, come al solito confondi i luoghi.

Non siamo in un'aula di tribunale, hai fatto un'arringa, io ti dovrei rispondere con una requisitoria e lasciare poi ai giudici la decisione. Ma non voglio entrare in questa questione.

Andava bene tutto, per l'amor del cielo, tu ti puoi tenere le tue idee, se sei convinto che io sia ostaggio di Forza Italia, in passato avevate detto che ero ostaggio della Lega, che ero ostaggio di A.N., va bene tutto, non mi interessa, tieni le tue convinzioni, per l'amor del cielo. Hai delineato uno scenario fantapolitico, ognuno ha le sue idee e nessuno può smentire.

La nota stonata però è che hai dato del ladro a delle persone e mi dispiace su questo, hai dato del ladro perché su questo non, è la nota stonata, non avresti dovuto scendere così di basso livello, soprattutto per un professionista, soprattutto per una persona che ritengo acculturata, che ritengo degna di tutta la stima, ma che certe volte scivola, come più volte oramai ho avuto modo di notare.

Ma, al di là di questo, ripeto, puoi tenerti le tue idee e non ci sono problemi. Se sei convinto che io sono di ostaggio, tienila pure. Sarà la votazione che dirà se ho o meno ancora la fiducia, se posso continuare a fare il Sindaco, la tua valutazione, sai, mi può andare bene, la prendo per quel vale chiaramente.

Io lascio libertà di voto, non ho mai dato e non ho mai imposto nulla a nessuno nelle nostre riunioni, ognuno ha espresso liberamente.

Quello che però purtroppo tu continui a confondere è il fatto della volontà di una rivisitazione su un atto dovuto; cioè tu hai interpretato male questo emendamento che è stato presentato perché non hai capito lo scopo dell'emendamento allora, mi dispiace, ma non l'hai capito.

Poi, la volontà è della parte che lascia il, lo scopo dell'emendamento era quello di fare riconoscere la legittimità di quanto si era fatto nell'ambito del bilancio. E lasciare alla singola volontà di ogni persona, dal Sindaco agli Assessori, una scelta, una scelta che è stata presa poi di comune accordo.

Tu la vuoi strumentalizzare e la vuoi utilizzare in maniera contraria, fallo pure, i cittadini penso che l'abbiano capito quella che era la nostra intenzione. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Chi vuole parlare? Che numero hai? No, c'era Azzalin che doveva parlare. Scusa, che numero è? Che non vedo! Quattro.

CONS. AZZALIN ELIA

Allora, mi riferisco all'articolo a firma Azzalin - Antonicelli. Al Consigliere Colasuonno risponderò in un'altra sede.

Caro Paganini, non era una presa di posizione, contro l'amministrazione, e mi spiace che, ancor più avvocato, non hai capito il senso della mia uscita sul giornale.

Il tuo intervento è sicuramente strumentalizzato, cercando di capovolgere il senso pratico e mirato di quell'articolo.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Bene, diamo... Ecco, rientra il Presidente così gestisce la situazione.

PRESIDENTE

Grazie Franca. Chi deve intervenire? Io sono rientrato perché volevo intervenire anch'io e quindi. Dopo il Raffaele Sassi, dopo Adamo, non so io come mi hai definito, Eva, Eva non voglio essere definita, ma neanche Caino, per carità!

Rispondo brevemente, non sottraendo spazio ai Consiglieri, facendo solo una considerazione molto breve e che mi riguarda personalmente.

Io non so come sia stata intesa da parte dell'amico Eugenio la mia uscita, non come l'ha intesa e l'ha esposta in questo Consiglio Comunale.

Sapete, anche la musica ha scoperto le dissonanze, la mia era una dissonanza, non era una stonatura e sono ben contento che su uno spartito su cui io ho poche note da suonare, abbia potuto suonare quelle note per indicare un mio pensiero, che è stato condiviso con altri amici e in cui, tutto sommato, è stato portato nell'ambito di una discussione di maggioranza, un pensiero esposto nel momento in cui sono stato messo a conoscenza di questa volontà, nel non far recedere, ma semplicemente nell'espone in un momento in cui, di forte difficoltà, che sta vivendo il paese Italia, il mondo, ma anche Malnate, un temporaneo congelamento, ma nello stesso tempo, nella stessa dichiarazione ho fatto presente il grande sforzo che questa amministrazione ha fatto per imbastire un bilancio di previsione non facile in questo momento.

Io credo che la politica abbia anche la capacità di non sempre dire sì, infatti non mi piace la politica così, a livello nazionale, dove chi fa carriera è solo l'amico del segretario.

Io, invece, preferisco una politica dove ognuno ragioni con la propria testa e se per quel poco che peso in un ambito di una maggioranza posso far valere anche dei principi e degli stimoli a questa maggioranza lo faccio volentieri, senza una forzatura, né un'impositura.

Quindi lo faccio con lo spirito di portare un mio contributo e una mia particolare, come si può dire, visione della politica che

potrebbe avere anche diversi tipi di maggioranza, non sono legato a nessun schema, sono un libero.

In questo momento, però, ho fatto un patto con gli elettori e il patto con gli elettori sarà onorato, a meno che non succedano cose di tipo traumatico, per cui non mi riconosco più in questa maggioranza, sarà onorato fino alla scadenza naturale.

Non è detto che poi si possa ragionare in altri modi, sapete il terzo polo è una cosa che mi affascina sempre di più ogni giorno.

Il terzo polo, la terza forza! Non il terzo pollo!!!

Prego, in ordine. Per il quarto? Va bene, vorrà dire che magari il terzo e il quarto ci metteremo... va bene.

La parola quindi prima a Raffaele.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...anche perché abbiamo discusso e penso che dopo quattro ore molti di noi sono anche stanchi forse di sentire le stesse cose.

Cercherò di evitare di dirle, quindi, ribadendo che il mio voto è favorevole anche a questo emendamento, non in contraddizione con il voto che ho fatto all'emendamento precedente presentato dal P.D., pur non avendo i cinquant'anni di militanza politica che ha l'amico Francescotto, sono lì, ci arrivo fra un po', ma solo perché ho pochi anni meno di te.

Mi pare però, adesso stemperiamo un po' la cosa insomma, che qui io, a differenza dell'amico Paganini, che mi siede accanto, sono convinto che questa maggioranza, caro Paganini, va avanti dritta come un fuso fino al 2011 - 2012 senza nessun problema.

Succede un po' come a Roma, è il vento del..., aleggia nell'Italia, non del nord cara, aleggia nell'Italia un vento di destra che ha in questo momento il suo... o centrodestra che sia, per cui questa maggioranza, dove l'amico che mi sta alla destra, si parla poco forse con l'amico che sta ancora più a destra, l'amico Francescotto ha qualche problema da puntualizzare, tutti hanno qualche problema da puntualizzare lì dentro, andranno avanti fino al 2012 tranquilli. Il vento è questo, ma d'altra parte gli elettori vi hanno dato i voti per stare lì.

Quindi io non colgo, a differenza di Paganini, contraddizioni in seno al popolo del centrodestra, diciamo che il centrodestra governa, si mantiene le sue differenze, farà un po' di polemiche, sbuffa un po' l'uno con l'altro, ma poi vanno avanti lo stesso.

Detto questo, voglio solo chiosare un attimo il discorso che faceva Righi all'inizio, neanche io non ritengo scandaloso che gli amministratori comunali abbiano un compenso, non lo misuro tuttavia dal fatto che abbiano tremila euro, cinquemila, diecimila la loro presenza perché mi auguro, per lui ovviamente e per gli Assessori, che da domani mattina che non avranno il compenso che si erano precedentemente corrisposto, facciano a loro modo il loro dovere, né credo che Damiani, Paganini, io, voi, tutti noi ci siamo candidati per venire su queste sedie qui e per portare a casa qualche soldino in più, che per qualcuno magari fa comodo, per qualcun altro non fa comodo, a secondo del proprio reddito personale, che non è in discussione.

Non è in discussione e né mi interessa, tra l'altro, sapere i redditi personali, anzi ritengo che sia una cosa demagogica quella che chi è eletto debba presentare il proprio reddito, ma in Italia si usa così, penso che prima o poi arriveremo anche a Malnate a farlo, a Varese lo si fa, ogni tanto vediamo pubblicato sul giornale il Sindaco Fontana guadagna tanto...

Sono affari suoi, se il Sindaco Fontana guadagna tanto, meglio per lui, ma a me non interessa neanche sapere se il Sindaco Fontana guadagna tanto, sono affaracci suoi, mi interessa, se fossi cittadino di Varese, sapere se è bravo, non è bravo, fa il Sindaco bene o non fa il Sindaco bene.

Quindi questa cosa di per sé non è scandalosa, soprattutto poi se ci fosse qualcuno all'interno della giunta che magari ha chiesto l'aspettativa, che magari ha problemi, essendo dipendente decide di fare l'amministratore a tempo pieno, ci mancherebbe altro, se lo facesse avrebbe diritto ad un compenso adeguato.

Quello che io ho detto, che noi come Malnate Viva abbiamo detto, l'ho detto prima, l'ha ribadito anche adesso Sassi, era l'inopportunità della misura che si andava ad assumere in questo

momento, al di là della cifra, che può essere tanta, può essere poca, i trentamila, i quarantamila euro in più, era l'inopportunità in questo momento di sacrifici generali che ci si aumentasse legittimamente, l'ho detto prima e lo ripeto, legittimamente lo stipendio.

Nessuno qui è accusato di fare ruberie, ladrocini o cose di questo tipo, era una misura inopportuna!

Mi fa piacere che anche all'interno della maggioranza, grazie alla nostra sollecitazione e penso magari non solo alla nostra, sia avvenuto un ripensamento, ne prendo atto positivamente e avanti.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Penso che sia più o meno chiuso tutto, quindi mi andava di dire questa battuta.

Io sono veramente dispiaciuto e con me associo quelli che facevano parte dell'Ulivo, la Donatella, i presenti, Giorgio, Gianfranco, i Consiglieri, il Piero, che proprio per i nostri peccati originali e quindi per le nostre scelte scellerate, abbiamo procurato un casino infinito stasera!

Sono dispiaciuto per questa cosa.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Non so più se chiamarti Adamo adesso.

Adesso penso che la dottoressa si sbaglierà anche nella nomina!

Va bene, direi che passiamo alla votazione dell'emendamento numero 9 della Lista Damiani Sindaco per appello nominale.

SEGRETARIO

Damiani Sandro.

SINDACO

Sì.

SEGRETARIO

Sassi.

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Sì.

SEGRETARIO

Zanon.

CONS. ZANON FRANCA

Sì.

SEGRETARIO

Montalbetti.

CONS. MONTALBETTI ROSMARY

Sì.

SEGRETARIO

Bozzini.

CONS. BOZZINI VITO

Sì.

SEGRETARIO

Bulzoni.

CONS. BULZONI ALESSANDRO

Sì.

SEGRETARIO

Corradin.

CONS. CORRADIN ENRICA

Sì.

SEGRETARIO

Franzetti.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

Sì.

SEGRETARIO

Righi.

CONS. RIGHI PAOLO

Sì.

SEGRETARIO

Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Sì.

SEGRETARIO

Damiani.

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

Sì.

SEGRETARIO

Manini.

CONS. MANINI OLINTO

No.

SEGRETARIO

Monetti.

CONS. MONETTI ISIDORO

No.

SEGRETARIO

Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

No.

SEGRETARIO

Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

No.

SEGRETARIO

Bernasconi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì.

SEGRETARIO

Colasuonno.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Sì.

SEGRETARIO

Azzalin.

CONS. AZZALIN ELIA

Sì.

SINDACO

Quindi l'Ulivo..., il P.D. voleva che mantenessimo lo stipendio pieno.

PRESIDENTE

Quindi sono quattro no e...

SINDACO

Grazie del sostegno!

PRESIDENTE

...quindici sì alla mozione, quindi la mozione è accettata.

Bene, abbiamo concluso la parte...

SINDACO

L'emendamento!

PRESIDENTE

Scusa?

SEGRETARIO

L'emendamento!

PRESIDENTE

Sì. Cinque minuti.

(sospensione)

PRESIDENTE

Riprendiamo il dibattito, dopo aver esaurito l'esame di tutti gli emendamenti sul punto 7, che è quello che poi dovremo fare una votazione con la stessa logica che abbiamo tenuto per gli emendamenti, e quindi..., sì, il Sindaco è assente momentaneamente. E quindi è riaperto il dibattito. Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Qualche domanda, perché non credo che, ho partecipato alle due commissioni dove si è parlato di bilancio, però non credo che abbiamo approfondito o forse mi è sfuggito, alcuni aspetti del bilancio che vado a chiedere proprio in termini di domande semplici, proprio a chiarimento credo mio, credo di tutti.

E comincio con chiedere, rispetto alla relazione previsionale, al malloppo della relazione previsionale, nella parte, comincio dalla parte finale, se chi ha il cartaceo magari segue, a pagina centotrentuno, dove c'è l'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate in tutto o in parte.

Chiederei ragione su alcune cifre che, ripeto, non avendo avuto modo di approfondirle prima, mi si può dare una risposta anche in termini brevi e veloci.

La prima è il percorso ciclopedonale di via Vodice. Un'opera finanziata nel 2003, di cui non si è speso poco o niente perché ovviamente vedo che non è stato fatto.

Chiedo: quest'opera è stata accantonata perché rientra nelle piste ciclopedonali di futura memoria e impegno? Oppure è stato abbandonato per altri motivi?

Centro sportivo di via Gasparotto, opere extra palazzetto, vedo che qui ci sono spese corrispondenti a quanto impegnato.

Per il magazzino comunale, che non so a questo punto quale sia questo magazzino. Cosa si intende per magazzino comunale, quello in via? La via Pastore famosa!

Chiederei, oltre alla cifra che è appostata qui, vedo che c'è un impegno di 300.000 euro circa, in anni successivi spesi, già liquidati 61.000 euro.

In riferimento a quest'opera di via Pastore, chiederei alla giunta, io ho qualche perplessità complessiva su questa benedetta via Pastore primo perché non la ritengo luogo ideale per l'ipotesi che si vuole fare lì di quel centro polivalente, chiamiamolo così; mentre lo ritengo giusto fare un centro delle feste polivalente, mi sembra il posto poco ideale, io forse perché ho avuto l'anno scorso..., sono andato lì qualche volta, non mi sembra il massimo della ubicazione.

Tuttavia, dato che questo magazzino comunale era nato con una sua... perché realizzato con opere di urbanizzazione a scomputo di qualche operatore della zona industriale, il magazzino comunale, poi mi riallaccio quindi all'altra previsione, che è quella di intervento sul campo di calcio Della Bosca, dove si prevede, adesso non ce l'ho qui, dove si prevede l'intervento nel sotterraneo per farvi appunto un magazzino comunale per sgravare l'affitto di un altro magazzino comunale.

Tutta questa ambaradan di opere che si vogliono fare, il magazzino di qui, via Pastore è nato come magazzino, a questo punto diventa qualche altra cosa, si fa il magazzino sotto il Della Bosca, chiederei ragione di tutte queste cifre già appostate, in appostamento quest'anno ed in appostamento negli anni futuri, cosa ci viene a costare tutto questo ambaradan di spese per queste strutture?

Per l'urbanizzazione di via Prealpi, vedo che è una cifra irrisoria, addirittura del 1997 di 15.000 euro e mezzo, mai spesi, mai liquidati. Non so a cosa si riferiva questo intervento, chiederei ragione.

L'acquisto delle aree, c'era anche qui un appostamento di una cifra cospicua di quasi 574.000 euro appostati in anni precedenti, ne sono stati impegnati soltanto 211.000. Quali aree non sono state acquisite? Cosa si è abbandonato nel frattempo?

Per quanto riguarda il risanamento dello scarico anomalo previsto nel 2005 per 100.000 euro, devo ritenere, visto che non è stato impegnato niente secondo la colonna qui scritta, cioè euro zero

zero, cos'era questo scarico anomalo? Perché se nel 2005 è stato impegnato, poi non è stato fatto?

Vedo poi nelle opere più di competenza di questa amministrazione, dal 2007 in poi, prendendo atto che la piazza Salvo D'Acquisto è stata abbandonata, vedo un risparmio di spesa sul parcheggio di Rovera che è stato fatto. Chiedo se è costato veramente così poco oppure è stato sovrastimato, visto che erano appostati 120.000 euro.

Per via San Francesco non chiedo spiegazioni perché conosco la situazione.

Per la copertura di via Libia chiederei all'Assessore se è stato bravo ed ha risparmiato gli euro che qui sono stati risparmiati rispetto alla previsione.

Per la manutenzione straordinaria dell'edificio di via Matteotti, credo che siano opere in corso, quindi qui c'è un'opera preventivata di una certa cifra, spesa soltanto una parte, però credo che si riferisca ai lavori che sono in corso.

In via Caprera l'adeguamento della sicurezza previsto per una certa cifra è stato speso, contro i 39.000 euro previsti, sono stati spesi solo 4.000 euro.

L'acquisto della famosa sala civica, di cui abbiamo parlato anche precedentemente, vedo che i 75.000 euro non glieli avete ancora dati, è vero? Non è vero?

E poi ci sono tutte le spese preventivate nell'anno 2008, molte delle quali preventivate non realizzate vedo qui dal prospetto che è stato appunto redatto.

Chiederei conto soprattutto di quelle opere che vado qui a ricordare velocemente.

Le strade comunali, c'è un impegno e c'è una spesa minore; così è per l'arredo parco di via Milano, c'è un impegno e non si è speso niente; per Malnate Centro, le fioriere, c'è un impegno e non si è speso niente; per la manutenzione aree c'è un impegno e non si è speso niente; per gli interventi di viabilità c'è un impegno e si speso solo 5.000 euro; per la caldaia del campo di calcio, ecco,

quindi tutta questa pagina qui, la pagina centotrentatre, che sono opere pubbliche già impegnate, alcune spese, altre non spese.

Se ci sono motivi, sono state abbandonate o se i lavori sono in corso.

Un'altra domanda che voglio fare, quindi, oltre a quella di darmi qualche spiegazione su tutte queste opere relative alla tensostruttura di via Pastore ed al campo di via Milano, grazie che mi suggerisci, chiederei nella previsione delle opere pubbliche ci sono da fare, anche questa domanda, rispetto alla previsione dell'anno scorso per la scuola di Rovera che impegnava, poi non ancora fatta ovviamente, ma già deliberata da farsi, di 1.850.000 euro, vedo che si è appostato qui, nel bilancio odierno, una cifra corrispondente pressappoco la metà, novecento e qualcosa mila euro.

Questo è dovuto al fatto che questa cifra si è così ridimensionata in base al progetto preliminare, il concorso di idee che è stato fatto oppure perché? Si è sovrastimata allora? Si stima poco adesso?

Chiederei ancora poi in riferimento agli interventi di via Gasparotto, questo palazzetto dello sport, finito con la spesa che abbiamo visto, che viene continuamente integrato di ulteriori spese, centomila quest'anno, poi centomila dall'altra parte ho visto, in un anno successivo, nel 2010 fanno altri 200.000, ma questo palazzetto, tutti questi lavori che vengono fatti sono perché non sono stati previsti prima, sono state aggiunte che si ritengono di dover fare e così via.

Per quanto riguarda la previsione della viabilità sulla Briantea, cifra cospicua appostata a bilancio di 400.000 euro, se non ricordo male o magari mi sfugge qualche passaggio, io non ricordo di averne discusso, forse ero assente, non lo so, in qualche Commissione, che cosa si intende fare, perché la cifra è rilevante, la statale Briantea è lunga, un po' di rotonde sono già state fatte, qualcuna verrà fatta, cosa s'intende fare, anche in relazione alla viabilità extracomunale che dovrà essere fatta, il famoso peduncolo e così via.

E per le domande mi fermerei qui.

Grazie.

PRESIDENTE

Direi che magari raccogliamo un po' tutte le domande. Aveva chiesto Paganini di intervenire.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene. Io farò un intervento anziché sulla contabilità, lo farei sulla relazione previsionale e programmatica 2009 - 2011.

Io, ad un certo punto della lettura di questa previsione programmatica, pensavo di aver sbagliato documento, ho detto andrò a vedermi il programma della Lista Damiani Sindaco, forse magari ci sono degli errori.

E invece probabilmente ci sono dei chiarimenti che il Sindaco mi vorrà dare perché forse sono necessari a questo punto, più che dei chiarimenti dati dal suo delegato, che è l'Assessore Gastaldello, perché è il Sindaco che è l'anima del programma previsionale, che è l'anima della "Malnate bella", come la chiamava lui, della Malnate con tutti i progetti che ogni tanto ci fai vedere sui giornali, eccetera.

Allora, vediamo un po' per esempio a pagina quarantasei di questa previsione programmatica. Noi parliamo dell'area ex Siome Folla. Qui c'è una strana affermazione che io non riesco a capire. Quest'affermazione gliela leggo Sindaco perché dice: nel corso della nuova proprietà ha iniziato ulteriori confronti con la nuova amministrazione comunale riguardanti le problematiche generali dell'area. Nel corso dell'anno 2009 si ritiene che, raggiunte le specifiche preliminari intese tra le parti, si possa poi procedere con i P.I. veri e propri nell'ambito procedurale di cui, eccetera, eccetera, ormai conformemente ai contenuti del redigendo P.G.T., in corso di completamento e prossimo alla sua riadozione.

Ora, se io non mi ricordo male, tu hai detto che hai un sogno e l'hai anche esteriorizzato questo sogno, ci hai anche fatto dei bei disegni sul Malnate Ponte.

Qualcuno, ma espressamente il tuo Assessore alla partita Gastaldello, ha detto che in sede di una Commissione territorio, che lì non c'è niente per il momento, vuole solo discutere con noi che siamo all'opposizione perché lui preferisce il confronto e poi, dal confronto vedere di trovare qualche soluzione sulla Folla, si parla di volumetrie accorpate, eccetera, però non c'è niente al giorno d'oggi.

Qui, invece, mi pare che la proprietà si sia fatta avanti, almeno questa è l'interpretazione, io leggerò sempre male il testo che voi fate, però è questo.

Più avanti, ex Cava Cattaneo. Tu sai che sulla ex Cava Cattaneo ci si sono state affermazioni a non finire, non dico affermazioni a non finire perché io..... (terza cassetta - lato b)meno cemento dici, questa è la tua lista, meno cemento, più verde, servizi efficiente, attenzione alle fasce più deboli della popolazione e valorizzazione delle peculiarità locali sono alcuni spunti che ti invitiamo a considerare, eccetera, questa è la tua...

Allora, meno cemento, allora io leggo: "Nel frattempo la proprietà a margine citata, P.I. ex Cava Cattaneo, nel 2000 si continuava nello studio dell'eventuale altre potenzialità dell'area in analogia ad altre aree similari al fine di poter poi recepire nel redigendo P.G.T."

Ma cosa c'è da recepire nel redigendo P.G.T. che Gastaldello ha detto lì è tutto prato e verde! Che cosa dovete recepire? Ci volete spiegare?

Nel frattempo, la proprietà, eccetera. "Nel corso del 2000 si ritiene che tali opere potranno assumere decisivo impulso e contestualmente potranno proseguire le valutazioni in ordine al successivo recupero urbanizzativo del sito stesso".

Cosa volete urbanizzare? Ci volete spiegare cosa volete fare alla Cava Cattaneo? Ce lo volete dire una volta per sempre o no? Al di là dei discorsi che tu facevi in campagna elettorale.

Le Fontanelle. Le Fontanelle! Allora, qui si dice: "Si sono attivate le procedure per la redazione di specifico studio di coordinamento generale per la definizione delle destinazioni

urbanistiche dirette a definire lo stato urbanistico potenziale dell'intero comprensorio".

Che cosa state facendo? Cos'è questa roba? Gastaldello che cos'è? Cosa c'è sotto? Le Fontanelle è un comparto molto, molto critico, non ci riguarda solo a noi, riguarda Varese, riguarda Vedano.

Queste cose le scrivete voi, non le scrivo mica io.

"Allora, nel corso dell'anno 2009 si continuerà comunque nella trattazione con i soggetti interessati al fine della definizione della questione". Quale questione Gastaldello? "Per poi attivare le conseguenti procedure di attivazione di P.I.", cioè di piani di intervento integrato. "Una volta la giunta necessarie intese tra le parti, tenuto conto anche dei contenuti dei...". Gastaldello non ce le hai mai dette queste cose! Non ci dici niente su questo tu, ce le troviamo così!

Altro che venire a dire in Commissione territorio: cerchiamo di discutere, cerchiamo di trovare delle soluzioni! Tu sei un leghista, hai messo fuori i manifesti, torniamo sui manifesti "basta cemento"!

Poi, per andare avanti, quello che voi dite sul piano di intervento in via Gasparotto, che è quello che ci interesserà a breve, avete parlato del Bar degli Azzurri, della via Hermada, ne abbiamo appena parlato.

Allora, è in corso di realizzazione, ma non era un solo intervento in variante al piano regolatore generale? Allora, mi viene di capire che quando voi dite c'è un problema di urgenza, non sia un problema di urgenza, ma sia un problema di strategia politica quella che voi state mettendo in piedi perché qui sta scritto diversamente, pagina quarantasette delle vostre previsioni triennali.

Avete tempo ancora un anno per fare il P.G.T., in questo anno voi andrete fino alla fine del dodicesimo mese, perché la scadenza è a marzo del 2010, e nel frattempo noi ci vedremo portare sul tavolo tutte le varianti al piano regolatore, giustificandole o meno come urgenza, giustificandole con la crisi, di fatto voi non volete che si entri in un contesto più generale, che si discuta sul governo

del territorio, apparentemente venite in Commissione portando un ramoscello, non è così!

Allora, manutenzione strade. "La manutenzione delle strade e dei marciapiedi riguarda in modo particolare il mantenimento delle sedi stradali integre con interventi atti ad eliminare buche che potrebbero risultare pericolose sia per la circolazione veicolare, che pedonale. L'obiettivo primario comunque è garantire le condizioni di sicurezza e minor disagio possibile per l'utenza". Ma io mi ricordo che quand'ero piccolo, forse avevo capito male, m'insegnavano che il Sindaco almeno due cose le doveva saper fare: cambiare le lampadine e darci l'illuminazione, e sistemare le strade, erano i due interventi necessari.

Mi pare che tu con l'illuminazione non vai molto d'accordo, Sindaco, perché hai passato qualche mese a dire che non siamo illuminati abbastanza, c'erano le lampadine che non andavano bene. Seconda cosa: abbiamo la via Cadorna, c'è anche tanto di interrogazione, che è un disastro, forse assomigliava un po' all'inizio di viale Belforte dopo l'IPER per salire, ma lì almeno qualche rattoppo ultimamente l'hanno messo e si riesce a salire, ma anche lì c'è qualcuno che è molto vicino a te come partito.

Io direi queste erano priorità, le priorità in via Cadorna ve le siete dimenticate.

Nuovo polo scolastico in via Milano, ok, a questo punto, leggendo a pagina ottantatre, andiamo a pagina ottantatre di questa vostra bella previsione. A pagina ottantatre voi dite: "la prima ipotesi di progetto", sappiamo tutti, voi mi direte Paganini stai zitto, come hai detto tu, che tanto il referendum l'avete perso! Questo è il vostro ritornello. Io direi che duemila persone hanno votato, le altre non so dove sono andate, sono andate vie, forse per me chi non vota, chi non partecipa non si esprime, però voi avete un'altra idea.

Diciamo che non è stato raggiunto il quorum, però le persone, duemila, hanno detto che non erano d'accordo.

"La prima ipotesi di progetto prevedeva l'ubicazione di una nuova piscina e la realizzazione di un edificio scolastico. Nell'ambito

di questa prima ipotesi è stata data priorità all'edificio scolastico e viene incluso nella programmazione triennale razionato in lotti funzionali per ovvi motivi di finanziamento". Stop. La piscina, non se ne parla più Sindaco? Era una delle priorità del tuo programma, del programma di tutti quelli che ti sostengono qui, è sparita la piscina. Forse Gastaldello dal suo cilindro di Assessore all'urbanistica la vuol fare lì alla Cava Cattaneo probabilmente e quindi qui è sparita, ci dovresti chiarire dove la vuoi mettere la piscina. La vuoi mettere nella Cava Cattaneo? Quindi è questo di cui parli quando parli di urbanizzazione della Cava Cattaneo? Vuoi farci il centro turistico? Vuoi farci gli alberghi? Vuoi fare la piscina? La Lega, la Lega, "basta cemento", cosa vuole fare? Cosa vuole fare la Lega?

Disabili. Lasciamo stare sui disabili perché voi, effettivamente, di interventi ne programmate, direi che io forse in questo caso sarei troppo polemico per quello che è successo ultimamente rispetto..., direi che sui disabili avete delle buone progettualità, del grosso impegno spero che poi i risultati si facciano vedere.

L'ultima cosa, qualche domanda sulla polizia locale. Mi pare che la progettualità sia bene approfondita su quello che voi volete fare rispetto alla videosorveglianza, a prevenire gli infortuni sul lavoro. No, avete fatto un bel lavoro! L'unica cosa che chiederei, io lo chiedo al Sindaco, poi lui delegherà caso mai all'Assessore alla partita, che cos'è questa "vigilanza presso le scuole con le associazioni di volontariato, così numerose ed attive sul territorio malnatese"? Cioè mi devo aspettare le ronde? Mi devo aspettare...? Chiedo, chiedo per tranquillità Assessore. Chiedo per tranquillità. Qui si parla di vigilanza, per questi servizi e la collaborazione di associazioni.

SINDACO

Sceriffi...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non lo so se è uno sceriffo o meno, qui si parla di attuazione di vigilanza, non di aiuto ai ragazzi ad attraversare le strade, cominciamo ad aprire su questo fronte. Questo è il discorso.

Ok, per ora basta.

PRESIDENTE

Allora se ci sono altri interventi, se no, a questo punto, comincerei a...

CONS. MONETTI ISIDORO

Grazie Presidente.

Sempre in merito al punto in approvazione, al bilancio, qualcosa direi, cioè senz'altro, e sono tre sostanzialmente gli argomenti che voglio toccare. Tre argomenti, ma, dal punto di vista, che hanno una rilevanza notevole. Rilevanza notevole dicevo appunto e che secondo me danno anche il segno di quella che poi sarà l'attenzione all'interno del bilancio sulle situazioni che andrò ad elencare.

E per cui un bilancio, come quello che ci accingiamo a votare, non deve essere appunto solo un'esposizione di cifre, ma deve contenere soprattutto risposte concrete che si devono dare ai bisogni ed alle aspettative di un'intera comunità.

In una fase particolare come quella che stiamo attraversando, dove a seguito della crisi economica parecchie famiglie e cittadini si trovano e si troveranno in grave difficoltà per diminuzione o perdita del reddito a causa di cassa integrazione o licenziamento, le scelte da voi proposte in questo bilancio previsionale non corrispondono affatto alla realtà della situazione. E davvero mi sembra che questa maggioranza viva in un altro pianeta.

In questo ultimo periodo un argomento preciso, iscritto in questo bilancio, ha fatto molto discutere e indignare i cittadini malnatesi, mi riferisco all'illuminata proposta del Sindaco e della giunta di raddoppiarsi lo stipendio.

Una proposta inopportuna, visto l'attuale contesto, una proposta contraria ad ogni logica di buonsenso, una proposta che, ancora una volta, dopo l'applicazione dell'addizionale IRPEF comunale, vi fa mettere le mani nelle tasche dei contribuenti malnatesi. E, ancora, una scelta che ne sono sicuro, avete approvato in non più di cinque minuti, una scelta che per l'anno 2009 porterà nelle vostre tasche più di 40.000 euro.

Appunto, Righi! E mi dispiace, ma proprio per la votazione che è stata fatta su questo emendamento, che ho ribadito ancora queste cose qua e le ribadirò, perché sostanzialmente finché poi i soldi non vengono finalizzati, non vengono messi a capitolo preciso sugli interventi, mi dispiace, io parlo nel 2009 e poi vedremo, fiducia per fiducia, vedremo cosa succederà di questi fondi di riserva e dove andranno a finire.

Tempi invece completamente diversi e molto lunghi quelli che si stanno utilizzando per definire un piano di intervento a sostegno delle famiglie con conclamato disagio economico.

Nella Commissione di studio da noi richiesta, per affrontare l'attuale situazione di crisi, sono stati individuati sino ad ora parecchi e positivi propositi; ho avuto occasione di leggere in sostanza il regolamento per l'accesso a queste cose e mi sembra appunto anche una cosa abbastanza interessante.

A mio avviso, però, argomenti e proposte irraggiungibili appunto per la mancata o comunque non sufficiente dotazione economica. 30.000 euro messi a bilancio al capitolo "Servizi sociali", lo so io e lo sapete bene anche voi, non sono assolutamente sufficienti. Su questo tema, quando si tratta di aiuti alle famiglie, a rischio povertà, non ci devono essere, a mio avviso, mezzi termini, anche a costo di rinunciare per questo 2009 a qualche opera pubblica prevista.

Gli emendamenti al bilancio da noi proposti vanno in questo senso, il ruolo di chi amministra una comunità non può prescindere dal farsi carico dei bisogni in quanto in rischio è la disgregazione sociale.

Proseguendo sempre nella lettura del bilancio, nello specifico, "Area servizi alla persona, si può verificare che nel capitolo "Servizi sociali" non molto si è modificato dall'anno scorso. Di positivo c'è quanto elaborato allora dalla precedente amministrazione che viene mantenuto.

Troviamo, come unica novità, il progetto di mediazione familiare, un progetto che, a mio avviso, ricalca, ma ben vengano in sostanza..., quello che è il ruolo previsto dal consultorio familiare, presente a Malnate nella sede dell'A.S.L. e di cui l'Assessore alla partita si dovrebbe adoperare in ambito di distretto sanitario provinciale per il suo potenziamento.

E ancora, a proposito di piani di zona, devo rimarcare l'assoluta mancanza di una progettualità da parte dell'assessorato, o meglio a tutt'oggi non ci è stato possibile come minoranza, qualora questa progettualità ci fosse, di venirne a conoscenza, nonostante le richieste da noi fatte per convocare la Commissione servizi alla persona, al fine di discuterne in merito.

In attesa delle linee guida della Regione, ritengo che su questo aspetto, proprio per l'importanza che ha per la messa in rete sovra comunale di una serie di servizi essenziali per le politiche sociali, l'Assessore alla partita debba coinvolgere maggiormente nel dibattito e nell'elaborazione delle proposte le minoranze. Le assicuro, e la storia di Malnate ce lo insegna, che su questo aspetto non potremo essere più che propositivi.

Sempre nell'ambito dei servizi sociali, ritengo che poco o niente si sia fatto per aumentare il servizio di assistenza domiciliare, nonostante la crescente richiesta; ricordo che questo servizio è un servizio che permette il più delle volte all'anziano di vivere nel proprio ambiente, evitando il rischio di marginalizzazione conseguente ad un ricovero in strutture protette.

Per quanto riguarda altri aspetti del bilancio molto è già stato detto e molto sarà detto dai miei colleghi, evidenziando anche le ragioni di un nostro voto contrario.

Mi preme però sottolineare e stigmatizzare alcuni aspetti. In questa fase di preparazione al bilancio, un filo conduttore della

maggioranza - e non riesco a capirne i motivi - è stato quello di un duro attacco ai poveri, arrivando a proporre la mancata concessione della residenza a chi non ha un reddito sufficiente a mantenersi.

E ancora una volta sono stati presi di mira i cittadini stranieri presenti sul territorio, e cito i titoli e gli articoli.

I cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno non regolare che non abbiano una minima capacità reddituale non otterranno più la residenza perché gravano troppo sul bilancio comunale.

Vede, signor Sindaco, Lei è anche avvocato e non so come si faccia a concepire che dei cittadini irregolari abbiano la residenza. Dove l'ha presa questa notizia? Che sia stata data la residenza a cittadini irregolari non lo so.

Forse ritiene che il personale degli uffici comunali, addetti al rilascio di questo documento, sia così incapace? Questo lo valuterà davvero...

SINDACO

Ti posso garantire che ce ne sono!

CONS. MONETTI ISIDORO

E vabbè!

Davvero sono molto stupito delle sue dichiarazioni. E comunque, signor Sindaco, per quanto mi e ci riguarda la legalità è un punto fondamentale da cui non possiamo prescindere.

Sappia però che ci troviamo sempre di fronte a delle persone e che queste sue dichiarazioni accompagnate da altre, come ad esempio, e cito ancora i giornali, "semafori sicuri", "multe all'accattonaggio", questi sono solo i titoli, gli articoli sono qui, e alle dichiarazioni fatte da un esponente della Lega Nord, dette in ambito di Commissione sulla crisi, dove appunto veniva sostenuto "Nessun sostegno ai cittadini extracomunitari"! per fortuna bocciata da Consiglieri e Assessori anche della maggioranza, non fanno altro che alimentare la contrapposizione e l'odio tra il all'interno della nostra comunità.

Piuttosto che additare continuamente i migranti come causa di ogni male in questo caso come capro espiatorio per le ristrettezze economiche del bilancio, l'amministrazione, e noi saremo senz'altro d'accordo, si dovrebbe attivare in un grande sforzo culturale per la conoscenza profonda del fenomeno migratorio.

Un grande sforzo che ci permetta, di conseguenza, di elaborare un progetto politico serio di accoglienza nella consapevolezza che il fenomeno emigrazione, volenti o nolenti sarà uno dei temi presenti anche nel prossimo futuro.

Diversamente, come si può evincere dalle dichiarazioni da voi fatte, corriamo il rischio che piuttosto di fare la guerra alla povertà, si faccia la guerra ai poveri.

E, ancora, corriamo il rischio di non essere più in grado di governare il crescente fenomeno dell'immigrazione.

Per cui, davvero signor Sindaco, piuttosto che ridurre il fenomeno ad una semplicistica contrapposizione, si preoccupi di migliorare gli strumenti necessari a governarlo, garantendo dignità a tutti.

Nell'affrontare i temi da noi evidenziati, le assicuro non troverà la nostra indifferenza.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, ha chiesto la parola Giorgio Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Dunque, io volevo fare alcune considerazioni sul bilancio. Cioè vorrei fare un attimo una sintesi per chiarire perché su tutti gli emendamenti si è dato il voto contrario. Tutti gli emendamenti proposti dall'opposizione.

Perché il bilancio, al di là delle fantasie, magari anche alcune proposizioni giuste, però dobbiamo fare i conti con le cifre, e quindi ritengo che questo bilancio sia stato elaborato in modo tale per cui ha tenuto conto di quello che avevamo a disposizione e nell'interesse della cittadinanza e di Malnate, che possa

progredire in modo adeguato, giusto e con la consapevolezza che i voli pindarici e certe fantasie non reggono con l'andare del tempo.

Quindi ritengo che un bilancio è stato elaborato in un clima di grande incertezza, derivante dalle situazioni legate ai rimborsi I.C.I., dall'ammontare delle entrate legate all'addizionale IRPEF, i cui dati certi saranno disponibili solo verso il mese di giugno, e dalla variabile dovuta ai vincoli del patto di stabilità, che penalizza i Comuni virtuosi come il nostro ed è un problema che tutti i Comuni si stanno ponendo e stanno proponendo al governo che venga variata questa penalizzazione ai Comuni virtuosi e premia, al contrario, quegli Enti che in passato hanno sfiorato i limiti imposti.

Se a tutto questo, noi aggiungiamo i problemi derivanti dalla congiuntura economica negativa che ha investito tutto il mondo, con pesante ricaduta sulla situazione economica di molte famiglie, anche malnatesi, che devono fare i conti con la cassa integrazione, la disoccupazione e mancanza di posti di lavoro, risulta evidente che i problemi da risolvere sono tanti e complessi e non sempre di facile soluzione.

Personalmente ritengo che, malgrado i tanti problemi da affrontare, non ultime le abbondanti nevicate di dicembre e gennaio, che hanno avuto ed avranno anche nel 2009 un impatto significativo sulle casse comunali, sono stati previsti 80.000 euro sulle spese correnti contro i soliti 40.000 degli anni precedenti, oltre a 300.000 euro per il ripristino del manto stradale logorato dalle nevicate, si è comunque riusciti nell'intento di conciliare l'elevato livello dei servizi forniti ai cittadini, con particolare riguardo alle fasce più deboli, checché ne dica Monetti, con la necessità di realizzare quelle opere indispensabili per lo sviluppo della nostra città e dove, ancora una volta, occupano uno spazio importante gli investimenti destinati alle strutture scolastiche.

La previsione, come avete visto dal bilancio, di spesa per il 2009 è pari ad euro 14 milioni e 01 646 che sono suddivisi in vari

capitoli che non sto qui ad elencarvi perché li avete sotto mano tutti.

Tra le manutenzioni straordinarie mi preme ricordare la messa a norma del Castello Punzoni, i miglioramenti alla viabilità, le cifre che sono state stanziare, il potenziamento della protezione civile, che sono stati dati 32.000 euro, messa in sicurezza della pista ciclabile di San Salvatore di 10.000 euro.

Per quanto riguarda le spese correnti, si è riusciti nell'intento di non penalizzare i servizi ai cittadini, con particolare riguardo alle fasce più deboli, dove anzi si registra un incremento generalizzato rispetto al passato.

E questo voglio rispondere a te Monetti.

Contributo per gli affitti 157.000 euro sono stati stanziati, minori in istituto 57.800 euro...

CONS. MONETTI ISIDORO

157.000 euro da chi?

ASS. NELBA GIUSEPPE

140 dalla Regione e 17 dai Comuni.

CONS. MENTASTI GIORGIO

140 e 17 eccoti la risposta.

Assistenza agli invalidi ed agli handicappati: 357.000, assistenza agli indigenti e inabili al lavoro: 148.000, asili nido: 284.500 euro, contributo alle scuole materne Umberto I°, Frascoli, San Salvatore salgono a 800 euro per bambino residenti, per un totale di 180.000 euro.

I capitoli dedicati tutti al sociale che da soli assorbono ben 1.184.300 euro, pari al 14 per cento delle spese correnti, e ritengo che non sia poco. Poi alle macro cifre stanziare vanno aggiunte una serie di capitoli meno significativi in termini di singoli importi, ma che assorbono complessivamente cifre importanti, cioè tante piccole cifre messe a disposizione, contributo per esempio per l'affitto, le politiche giovanili,

forse non sono sufficienti come quelle che dici tu, però da parte nostra..., no inesistente. E vai a vedere bene tra le righe e vedrai che ci sono. Interventi per il sostegno allo studio e così via.

Importanti novità riguardano interventi specifici voluti da quest'amministrazione per affrontare la crisi economica in atto, ovviamente nei limiti delle nostre possibilità.

Oltre alle maggiori somme destinate alla solidarietà, complessivamente più di 10.000 euro, si è deciso di mettere a disposizione dei servizi sociali un nuovo fondo di 30.000 euro per finanziare la Social Card comunale, con l'obiettivo di distribuire buoni spesa alle famiglie più colpite dalla crisi. Cui vanno aggiunti i 32.000 euro derivanti dall'approvazione del mio emendamento, che prevede la rinuncia da parte del Sindaco e degli Assessori per tutto il 2009 al sacrosanto adeguamento della loro indennità.

In conclusione, si tratta, questa è la nostra considerazione, di un bilancio equilibrato che tiene certamente conto delle difficoltà del momento, ma che riesce a conciliare le necessità quotidiane con lo sviluppo che il paese chiede in termini di servizi, sicurezza e strutture.

Certo, si sarebbe potuto fare di più e meglio, solo se non fossimo stati costretti e subire in un recente passato, sopportare una cifra di circa 50.000 euro e lo sapete benissimo anche voi, per un referendum.

E ancora avremmo potuto fare ancora meglio se avessimo potuto disporre dei quattrini riservati al capitolo 451/0 "Oneri straordinari e gestione acquedotto" per sanare un debito di fuori bilancio, una vera emorragia questa, che avrebbe continuato nel tempo causando costi ben superiori se gli attuali amministratori non fossero intervenuti nella figura del Sindaco ed Assessore al bilancio, anche a muso duro con Vedano e con ASPEM, per fermare gli addebiti davvero inusuali, a tasso di usura verrebbe da dire, dove Malnate pagava Vedano per riavere la sua acqua a 0,88 al

metro cubo circa, contro un valore a tariffa di barino di 0,18 euro al metro cubo.

E come se non bastasse, riportata la questione a Malnate, Vedano nell'ambito del patto di sindacato ASPEM, al di là dei commenti degli altri sindaci di bacino che definire ironici sarebbe un eufemismo, si è raggiunto l'obiettivo che per il futuro, situazioni analoghe, acquistare acqua dai Comuni fuori bacino non comporterà costi aggiuntivi per il Comune interessato.

Quindi io dico che queste trattative forse potevano essere fatte anche precedentemente con un risparmio sostanziale per le casse del Comune di Malnate.

Vorrei dire ancora due parole in merito poi alle tante polemiche circa l'adeguamento dell'indennità di Sindaco e giunta. Anche al nostro interno ci siamo trovati, come è già stato detto precedentemente, a discutere circa l'opportunità di un simile adeguamento in un simile momento storico. E alla fine, per ragioni del cuore, hanno prevalso sulle ragioni della mente.

Le ragioni della mente ci portano a dire che l'adeguamento è sacrosanto non solo perché previsto per legge, ma perché chi lavora e lavora tanto e bene deve avere la giusta ricompensa per il tempo che sottrae alle proprie attività lavorative che spesso e volentieri, come nel caso dei liberi professionisti, equivale a minori introiti personali.

Non è neppure deontologicamente corretto che chi amministra si accolli responsabilità enormi a fronte di remunerazioni da badanti e ancora meno se è vero com'è vero che alcuni Assessori hanno indennità da 256 al mese, su cui poi devono pagare altre tasse.

E questo concetto è tanto vero che malgrado il moralismo un po' peloso dell'opposizione sul tema, si è aumentata anche la precedente amministrazione di indennità ben maggiori di quelle di questa amministrazione si è proposta di aumentare.

Parafrasando il concetto riportato sul solito manifesto dai contenuti molto dubbi, sia in termini di contenuto che di immagine, mettere alla gogna il nemico è sport indegno di una

società civile, altro che Malnate Viva, ritengo sia una Malnate morta.

Poi, accanto alle ragioni della mente, si analizzano le ragioni del cuore che ci portano a dire come in una prospettiva economica come l'attuale e vista la situazione di sofferenza in cui potrebbero incappare molti dei nostri concittadini, forse non sia proprio opportuno adeguare l'indennità di carica, ma utilizzare quei soldi dovuti per sacrosanto diritto a favore dei più deboli.

Alla fine hanno prevalso le ragioni del cuore e di questo dobbiamo renderne merito a Sindaco e giunta, che hanno fatto un importante passo indietro devolvendo l'importo derivante dall'adeguamento per l'anno in corso a favore di chi ne ha bisogno.

Questo gesto non può che fare onore ai nostri amministratori e speriamo in tempi migliori.

Vorremmo che altri personaggi militanti tra le file dell'opposizione e anche presenti oggi in Consiglio Comunale possano almeno per quest'anno fare essi stessi un piccolo sacrificio e rinunciare a quelle prebende che spettano loro di diritto, ma che potrebbero essere dirottati, così come fanno Sindaco e giunta a favore dei più deboli. E non mi riferisco solo al gettone di presenza.

Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? No, no, ha chiesto la parola adesso Samuele Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Anch'io... anche a me interessa perché devo dire la verità che mi fa specie e sembra poco corretto questo richiamo al volontariato e alla beneficenza, che penso ognuno di noi si faccia in cuor suo.

Tra l'altro, a parte quest'ultima parte, la relazione fatta in parte la apprezzo. Comunque, a prescindere da questo, probabilmente la fame e la stanchezza!

Io volevo fare due tipi di riflessioni diversi: una legata direttamente al bilancio e una invece più legata agli emendamenti. Per quel che riguarda il bilancio, anch'io avrei voluto snocciolare una serie di cifre, ma non mi dilungo, tanto lo ritengo poco importante arrivati a questo punto.

Questo bilancio, rispetto al bilancio dell'anno scorso, che ha visto l'introduzione dell'addizionale IRPEF, è un bilancio che è sicuramente più rigido rispetto a quello dell'anno scorso. E' più rigido e la rigidità sta soprattutto nella minore facilità, non diciamo maggiore difficoltà, nel ripagare gli eventuali debiti, soprattutto tenendo conto che nel vostro piano vi è l'accensione di mutui per quasi 4 milioni di euro tra il 2010 ed il 2011.

L'agio che avevate avuto dall'introduzione dell'addizionale IRPEF si è perso nel giro di un solo anno.

Per quel che riguarda invece gli emendamenti, alcune considerazioni fatte dall'Assessore anche prima sono corrette, sono emendamenti che trattano di spiccioli, questo lo avevamo preannunciato, lo avevamo detto e avevamo spiegato che il motivo non era tanto quello di farci approvare questi emendamenti, ma indicare quali erano le nostre strade.

Mi spiace che sia in Commissione che stasera, in realtà i commenti sugli emendamenti siano stati pochi. E mi fa molta specie il fatto soprattutto della bocciatura dell'emendamento sui buoni pasto.

E' vero, come stava dicendo prima Mentasti, sono pienamente d'accordo che tirare fuori anche poche migliaia di euro da questo bilancio non è facile, abbiamo fatto molta fatica anche noi.

Noi avevamo trovato un modo per andare a finanziare l'aumento dei buoni pasto secondo me soprattutto quest'anno pensare di aumentare i buoni pasto in corso d'opera non è una cosa corretta.

Io non sono genitore, non lo sono mai stato, forse lo sarò in futuro, ma mi scoccerebbe pensare di avere un aumento dei buoni pasto in corso.

E il nostro emendamento, in realtà particolarmente apolitico, a sostegno delle famiglie, mi sarei aspettato da parte del

Presidente una mossa, perlomeno un'astensione sulla votazione di quell'emendamento, invece nulla.

Lo stesso vale per l'emendamento legato agli anziani. Bottelli casualmente, Bottelli che, come sapete, su tante cose con Andrea Bottelli non siamo assolutamente d'accordo; Bottelli ha scritto questa lettera che mi è molto piaciuta in alcuni contenuti, fa un richiamo all'importanza di aiutare gli anziani, la risposta che viene data, cioè gli anziani spesso non apprezzano le persone delle cooperative, va bene, troviamo un altro modo per.

Quello che è successo stasera è paradossale sotto tanti punti di vista, cioè c'è stato un muro contro muro e tante delle giustificazioni date, ahimè anche da alcuni dei giovani esponenti della maggioranza sono state legate al passato, cioè: voi avete fatto quello, quindi adesso non avete voce in capitolo! Voi avete sbagliato via Volta quindi adesso non avete voce in capitolo!

In realtà, mi sembra un pessimo modo per andare avanti, soprattutto per chi dovrebbe portare un pochetto di freschezza all'interno della politica anche malnatese.

Un'altra cosa che mi premeva dire era due accenni sulla Commissione crisi. La Commissione crisi sta lavorando, dalla struttura sono venute fuori delle proposte interessanti ritengo, che vanno riviste, vanno rimodulate, noi ci stiamo tutti investendo un sacco di tempo e stiamo giocando su 30.000 euro.

Tutti voi siete d'accordo nel dire che 30.000 euro non saranno sufficienti, in realtà potremmo già adesso disporre, se non di 80.000 euro, di 62 o 65.000 euro, probabilmente già adesso potremmo iniziare a pensare a risposte che devono essere veloci.

L'ho detto anche prima, in realtà questa è una tesi che è sostenuta molto anche dai politici di centrodestra, che questa crisi, rispetto alle crisi a cui siamo stati abituati, è una crisi particolarmente veloce.

Purtroppo no. Le altre crisi solitamente erano crisi finanziarie che si tramutavano in crisi economiche, soprattutto sui settori di primo livello nel giro di sei mesi, avevano una ricaduta sulle famiglie poi circa sei mesi ancora dopo. Quindi c'era il tempo di

mettere in campo azioni a sostegno del reddito delle famiglie per dodici mesi. Quindi un periodo abbastanza lungo.

Questa crisi, invece, per la prima volta è stata, oltre che particolarmente grossa da un punto di vista del volume, è anche stata particolarmente veloce.

Noi già adesso siamo in ritardo con la Commissione crisi a ben vedere, nel senso che probabilmente già adesso dovevamo aver dato delle risposte. Ci sono state mille motivi, alcuni condivisibili, altri forse un po' meno per i quali siamo andati ai lunghi, ma le risposte vanno date in fretta.

Se noi adesso ci troviamo a parlare di 30.000 euro, questi 30.000 euro verranno assorbiti dalle persone che ne hanno necessità nel giro di pochissimo tempo, dovremmo rimettere in piedi un'altra Commissione, rivalutare come fare.

Io avrei ritenuto un gesto sano e, tra l'altro, nei vostri interventi lo sento particolarmente condiviso, quello di andare ad inserire quei soldi sul capitolo della Social Card, che poi potevano essere destinati dalla Commissione crisi che, come ripeto, è una Commissione che sta valutando diversi strumenti che in realtà oggi si è dovuta focalizzare su un unico strumento, che è quello del bando perché le risorse a disposizione sono quelle che sono.

Le cose che dovevo dire le ho dette, penso di essere stato anche abbastanza chiaro con i giovani colleghi che stanno dall'altra parte dei banchi.

Un'ultima domanda invece per l'Assessore. In campagna elettorale eravamo d'accordo non su tantissime cose, però c'erano un paio di cose sulle quali andavamo a braccetto. Diciamo mano nella mano!! Andavamo mano nella mano e quella che a me è rimasta un po' nel cassetto per mille motivi perché di cose da fare ce ne sono state tante, però che non è più stata ripresa è quella legata allo strumento del controllo di gestione.

Eri d'accordissimo sul fatto che avessimo bisogno di uno strumento di questo genere, in realtà io penso che i miei colleghi Consiglieri siano d'accordo con me, ti sei cimentato come me nella

lettura di ogni singolo capitolo del bilancio, avrà trovato parecchie difficoltà nel renderlo intelligibile, vorrei sapere se l'Assessore ritiene ancora di poter giocare su questo..., ritiene ancora utile dotare l'amministrazione di questo strumento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

CONS. MANINI OLINTO

L'intervento riferito al bilancio di fatto l'abbiamo fatto prima, nel momento in cui abbiamo parlato dell'emendamento numero 8.

Io volevo fare solo una raccomandazione, ma peraltro so essere già nel pensiero dell'Assessore Bosetti, che stimo, non fosse altro che per l'antica conoscenza.

L'Assessore Bosetti è stato forse il più energico, ma anche proprio per propria competenza, nell'introdurre il discorso delle energie alternative.

Per cui la raccomandazione che faccio a Bosetti è di continuare su questo tema, si è letto poco all'interno del bilancio, ma ritengo che sia un tema fondamentale su cui l'Assessore sicuramente s'impegnerà a lavorare e gli chiedo di farlo.

Legato a questo, anche se il Sindaco ne ha parlato più volte, ma che gira più o meno nello stesso modo, è il discorso dell'illuminazione. Caduta la possibilità della Esco, così com'era stata pensata dalla maggioranza, mi pare che sia in corso, secondo me dovrebbe essere accelerata un'alternativa che permetta poi di risolvere anche questo problema.

Poi una cosa piccola piccola, ma la sollevo in questo momento perché ho la parola, se fosse possibile, questo lo chiedo a Barel, come Assessore alla vigilanza, se fosse possibile indicare da più lontano la percorrenza verso Malnate perché all'uscita di tutte le autostrade che poi portano dalle nostre parti non c'è un'indicazione che indichi il nostro paese, non perché il nostro

paese sia particolarmente importante, ma se qualcuno lo cerca poi fa fatica a trovarlo.

Io ho finito e ringrazio.

PRESIDENTE

Bene. Io passerei, a questo punto, a delle risposte di tipo tecnico.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Solo una domanda.

...nel bilancio possiamo intervenire liberamente, adesso ti arrabbi se intervengo la seconda volta a fare domande! L'ho fatte prima, cammin facendo mi sono venute le idee. Per la verità, mi erano venute anche prima, prima avevo fatto delle domande solo di natura riguardante soprattutto le opere pubbliche, il piano degli investimenti e così via.

La domanda che volevo fare adesso, appunto perché poi penso che gli Assessori daranno una risposta, anche se non vedo le due Assessore donne, che sono quelle che mi pare siano state più falcidiate, a meno che poi mi si risponda di no, però mi pare che siano quelle più falcidiate dal punto di vista dei tagli conseguenti ai tagli già ricordati anche l'altra volta, che il governo ha fatto sui trasferimenti, e per quanto riguarda l'I.C.I. e per quanto riguarda la compartecipazione IRPEF e quant'altro.

Quindi volevo chiedere, proprio con riferimento al titolo primo della spesa, dove pur sempre la somma complessiva, grosso modo pareggia, nel senso sugli 8 milioni e 500 mila euro circa, le voci di diminuzione più significative stanno dentro proprio agli assessorati delle signore Cassina e Mingardi, che non ci sono.

Io ho visto i capitoli, però non riesco a capire bene, al di là della voce generica dei vari capitoli di diminuzione, cosa si perde in questi due settori, perché globalmente poi quando si taglia sono quelli che vengono sempre penalizzati.

E quindi mi riferisco al capitolo relativo alle funzioni relative alla cultura ed i beni culturali, nel settore pubblico e sportivo e alla gestione del territorio e dell'ambiente, in parte dove c'è, anche qui, una diminuzione da complessivi 999.000 euro dell'anno passato a 939.000 euro di quest'anno.

Aggiungo una domanda, a questo punto, che faccio, pensavo che la polemica, la discussione sulle indennità fosse finita, vedo che il Consigliere Mentasti che l'aveva già scritta, l'ha ripresa nel suo intervento e mi solletica questa roba perché che si chieda che le indennità non aumentino va bene, si può essere d'accordo o non si può essere d'accordo, si può chiedere il taglio dei gettoni di presenza, si può essere d'accordo o non si può essere d'accordo, cosa chiedi d'altro? Quanto butti lì quella roba cosa chiedi? Se ce lo dici magari lo capiamo. Perché dato che l'ho evocato da qualche altra parte, ma ce lo dite e dopodiché io ti posso anche rispondere sì o no.

Ad onor del vero, io non l'avrei neanche detto, però visto che provochi, anche maliziosamente! Non so quanti altri l'hanno fatto qui dentro e non è che abbia fatto un grande sacrificio, detto fra di noi, lo dico schiettamente, però io da quando sono qui non ho neanche preso..., non so neanche cos'è il gettone di presenza! Se è tanto, se è poco, non lo so neanche! Vedo che è poco dalla somma di bilancio complessiva, ma io è dal primo giorno che ci ho rinunciato.

Non è che l'ho preso e poi lo do in beneficenza. No, io ci ho proprio rinunciato, senza che venisse qui qualcuno a dirmelo. Da due anni fa che ci ho rinunciato. Se poi mi dici a cosa devo rinunciare ancora io sono d'accordo. Dipende da cosa mi proponi ovviamente. Vedo cosa mi proponi e poi io sono d'accordo e ti faccio eventualmente la controproposta.

Rinuncio a fare sesso! Va bene, la controproposta. Comincia tu!

CONS. MENTASTI GIORGIO

Andiamo avanti.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Comincia tu!

Andiamo avanti. Ho finito.

PRESIDENTE

Prego la parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Non è che abbia molte risposte da dare, io sono sempre più convinto per quanto riguarda l'imputazione di 32.000 euro il fondo di riserva o il capitolo, ribadisco quanto già detto in precedenza e se fosse per me il fondo di riserva..., loro non sentono, ma lo alzerei ancora di più a 160.000 euro, che è il limite massimo che ci è consentito, perché il fondo di riserva consente di avere un bilancio meno ingessato, perché oggi ogni volta c'è un capitolo, ha dentro 10.000 euro e tu valli a schiodare quei 10.000 euro all'utente che ce li ha in mano, perché ti dirà senz'altro che quei 10.000 euro gli servono perché tra tre mesi, tra quattro mesi, tra cinque mesi magari fa qualcosa.

Se ce li ho nel fondo di riserva, evidentemente non è proprietà di nessuno, non è proprietà di chi gestisce le finanze dell'Ente, proprietà tra virgolette, non vorrei essere, visto che ho già preso del ladrone stasera, non vorrei essere frainteso insomma.

E quindi diventa molto più fungibile e flessibile poter distribuire queste esigenze ai vari capitoli che vanno in sofferenza. E' sempre stato così da che mondo è mondo, il fondo di riserva più alto è secondo me, ma poi è un punto di vista, qualcun altro la penserà diversamente.

Il mio sogno è avere un bilancio fatto solo dal fondo di riserva, appunto, questo sarebbe il massimo della libidine.

Perché poi questo ha come conseguenza gli avanzi di bilancio, perché uno arriva alla fine: ma qui, ma là, ma io li ho impegnati, ma non li ho spesi. Bravo ciula, adesso vanno in avanzo! E così via.

Quindi, da questo punto di vista, credo che, al di là delle polemiche che ci stanno, per carità, però questa è la mia cultura, non voglio forzare nessuno a condividerla, però questa è la giustificazione che io do per aver portato quei 32.000 nel fondo di riserva.

(quarta cassetta - lato a) ...però se devo essere chiaro, stiamo facendo dei passi in avanti perché noi abbiamo delle entrate che sono abbastanza certe, che sono quelle di inizio anno, i trasferimenti dello Stato, sulla quale ci si può scannare, però quando dicono sono quelli, sono quelli. Ogni tanto arriva qualche prebenda in più, legata all'IVA, legata ad altre voci, sono quasi certe come ammontare quelle dell'I.C.I., poi magari qualcuno non le paga, abbiamo trovato questa situazione che certamente non è bella da dover gestire in termini di arretrati, che si spera di recuperare.

Io non sono molto fiducioso, per la verità, perché poi le cifre grosse sono in mano ai vari open gate e roba di questo genere, che sono strafallite, non solo fallite, quindi li prenderemo quando..., forse qualcosa la prenderemo in agosto. Giusto? Da chi è subentrato l'I.C.I., esatto. Quindi quelle cifre sono facilmente verificabili e gestibili.

Due invece sono i punti che se uno non ha un minimo di controllo, ed è quello che stiamo facendo anche con l'aiuto del Segretario generale e del Direttore generale, che fanno uno sforzo non indifferente perché fargli vedere come funziona un foglio Excel non è facile!!

Sono due gli elementi quindi. Il primo oneri di urbanizzazione, al di là di tutto, noi vogliamo monitorare mese per mese a che punto siamo con gli oneri di urbanizzazione, ma sia per competenza che per incasso evidentemente, per cassa. E quindi se noi ci siamo prefissati di arrivare ad 1.100.000 di oneri di urbanizzazione e 700.000 euro sono ahimè impegnati per le spese correnti, è chiaro che se io non prendo gli oneri di urbanizzazione posso anche decidere di non fare un'opera, non ce li ho, non la faccio.

Ma se ho già impegnato sulle spese correnti è una scommessa che va mantenuta perché io poi gli stipendi li devo pagare, le varie spese che ho, gli handicappati li devo gestire, gli anziani in istituto li devo pagare, non posso dire: non abbiamo avuto oneri, non posso pagare!

Quindi, a maggior ragione, noi abbiamo creato con il supporto dei vari assessorati, un foglio che è a disposizione per la prima volta di tutti gli assessorati che garantisca, che dia questo tipo di informazione nel divenire. Anche qui non è stata un'impresa facile perché poi ci si mette dentro: ma l'IVA è dentro? E' fuori? No, non c'è. Sì, c'è. Ma forse! Vedremo!

Credo che in un passato anche recente ci siano sempre state delle valutazioni abbastanza diverse fra l'ufficio ragioneria e l'ufficio urbanistica, da una parte avevamo dei numeri, dall'altra ce n'erano altri e se andavamo ad indagare tiravamo fuori un terzo numero.

Adesso, quantomeno, sono sbagliati tutti allo stesso modo, quantomeno! E quindi questo è il primo punto, non è controllo di gestione, beninteso, però serve per controllare e monitorare i vari impegni come vanno avanti ed il supporto che ci danno queste date che sono strategiche per l'Ente.

Il controllo di gestione? Il controllo di gestione continua in questo senso, nel senso che è fatto con mezzi artigianali, se mi consenti, che però ci consentono di ottenere dei risultati certamente più eclatanti rispetto ad un passato recente, quantomeno quello.

L'altro è sui lavori in corso, quindi sui progetti, dove abbiamo creato un foglio, dove quantomeno si diceva c'è il progetto, l'impegno che è stato messo dall'Ente, la gara, l'importo della gara, quindi i risparmi che ci sono stati tra gara e importo previsto, chi ha vinto la gara, quando sono partiti i lavori, quando si pensa che finiscano i lavori, quanto è stato pagato nel frattempo ed eventuali risparmi finali, in modo tale da rimettere in giro subito queste cifre, che altrimenti restano lì per anni, come ha evidenziato prima Raffaele.

Quindi questo è il discorso minimale, d'altra parte non è che noi possiamo inventarci tutto e subito perché per fare un controllo di gestione occorre anche una certa struttura di riferimento e non può essere l'Assessore. L'Assessore può solo dare il là per fare certe cose, poi è l'Ente che deve portarselo avanti. Però credo che con questi strumenti qualche cosa in più rispetto al passato si faccia e quantomeno siamo in grado, tenuto conto anche, l'altro aspetto è il Patto di Stabilità, quanto abbiamo pagato in corso d'anno e quanto possiamo andare a pagare in corso d'anno.

Quindi la contabilità credo che day by day, non mese per mese, ha la situazione aggiornata di quanto pagato per quanto riguarda le opere pubbliche e dall'altra parte dovrebbe arrivare anche quanto si prevede di pagare, sempre in base a quel calendario che è stato fatto, da qui a fine anno ed al limite intervenire per tempo sui fornitori dicendo: caro amico, tu l'opera la fai, ma ti pago tra quattro mesi, cioè a gennaio dell'anno prossimo. O ti pago tra sei mesi.

Quindi questi sono gli strumenti che abbiamo messo in campo. Mi pare che non ci sia altro. Quindi credo di aver risposto più o meno alle tue domande.

Le altre domande di Raffaele, credo che siano più di pertinenza di Bosetti. Volevo solo fare una precisazione, attenzione su quel foglio era indicato il totale dell'opera, il totale dell'impegno ed il totale pagato, non il costo, che è diverso. "Totale liquidato" vuol dire che ci sono alcune cose che ancora devono essere liquidate e questo sarà l'ufficio tecnico che ci dirà perché l'hanno liquidate o no ed anche questo è oggetto di continuo monitoraggio da parte nostra perché da qui poi viene fuori che magari ci sono, mi ricordo via Prealpi per esempio, era una vecchia diatriba lì dal 1994 perché le caditoie di via Prealpi dovevano essere fatte da una certa ditta che di nome faceva Giacomo e di cognome faceva Trezza, che adesso, pace all'anima sua, è anche morto.

Quindi, siccome lui doveva fare quest'opera, c'era un qualche cosa a livello di oneri di urbanizzazione che sono stati messi lì

accantonati perché se lui non fa le opere le dobbiamo gestire noi. Quindi questo è quello che mi ricordo.

Le aree, per esempio, è chiaro che trovi 290.000 euro, ma perché proprio credo nel mese di marzo è stato fatto l'atto col Butti per poter acquisire tutte le altre aree e, anche qui, è stato raggiunto un compromesso con questo povero Butti che queste aree dobbiamo comprargliele da sette anni, dieci anni, se non sbaglio.

Siccome l'importo è notevole, perché erano all'incirca 300.000 euro, correggimi se sbaglio, il che abbiamo raggiunto è: ok, facciamo l'atto dal notaio, ti paghiamo 150.000 euro, gli altri 150 te li diamo a gennaio dell'anno prossimo, perché questo fa parte anche del controllo di gestione, perché se avessimo dato 300.000 euro subito ci saremmo legati mani e piedi e non ci saremmo più schiodati per tutto il resto della vita perché non potevamo più battere un chiodo, cioè abbiamo i soldi per pagarli, ma non abbiamo la facoltà di pagarli, pena lo sforamento del Patto di Stabilità.

Quindi questa è un po' la situazione per quanto riguarda l'aspetto contabile.

Sugli altri lavori, non so se vuole dire qualcosa Umberto.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Allora, se me li elenchi uno per uno, vediamo di rispondere esauriente.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...la via Vodice penso che...

ASS. BOSETTI UMBERTO

La via Vodice rientra nel discorso delle ciclopedonali. Esatto.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Poi mi dovrete spiegare la spesa complessiva tra via Milano, campo di calcio e via Pastore...

ASS. BOSETTI UMBERTO

Sì, sono...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...dall'inizio alla fine, nel senso che qui l'investimento su via Pastore alla fine diventa un investimento cospicuo a mio avviso, a mio naso.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Sì, sì, diventa cospicuo. E' vero.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...un'opera che nasce dalla gestione Manini quando...

ASS. BOSETTI UMBERTO

Certo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Si continua a fare interventi, alla fine questa via Pastore sarà una mezza cattedrale.

Secondo me, tra l'altro, è il posto per farci quella bella cosa che vi dovrebbe essere fatta, non è il più idoneo, però, ci si spendono dentro tanti soldi. Quindi dovrete fare un capitoletto a parte.

Mentre le altre cose sono più piccole, nel senso che l'acquisto aree adesso, è stato spiegato, tra le altre cose, sono..., anche il cimitero poca roba, piazza Salvo D'Acquisto è stata abbandonata...

ASS. BOSETTI UMBERTO

Piazza Salvo D'Acquisto abbandonata!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...un'economia di spesa.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Sì, sì. c'è stata un'economia di spesa.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì, vedo che c'è una bella differenza.

ASS. NELBA GIUSEPPE

...non è tutto... potrà essere parziale...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Infatti chiedo!

ASS. BOSETTI UMBERTO

Adesso probabilmente sulle economie di spesa lo useremo per sistemare meglio il giardinetto, la parte a verde lì davanti. Comunque c'è stata...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Un'economia di spesa.

ASS. BOSETTI UMBERTO

A memoria non mi ricordo, ma ci deve essere stato un venti per cento di ribasso...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Per il parcheggio di via San Francesco, ok, non è ancora parcheggio...

ASS. BOSETTI UMBERTO

Lì stiamo facendo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Per la palestra di via Libia...

ASS. BOSETTI UMBERTO

Per la palestra di via Libia dobbiamo metter su i pannelli solari, è già stato assegnato, la gara d'appalto è già stata espletata, è già stata fatta l'assegnazione, adesso appena possibile iniziano i lavori, diciamo entro l'estate.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

La sala civica non l'avete ancora pagata.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Questo non te lo so dire. Credo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non l'avete ancora pagata. Continuate a non pagare...

ASS. BOSETTI UMBERTO

E' stata pagata.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Qui però non risulta. Nel frattempo, da quando l'avete fatta ad adesso l'avete pagata!

ASS. NELBA GIUSEPPE

Può darsi!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Può darsi. Nel frattempo.

E poi ci sono le altre opere che sono quelle della, se vuoi ti do la paginetta così...

ASS. BOSETTI UMBERTO

Sì, dammela.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sono tutte quelle del 2008 che vedo zero, zero, zero, zero dappertutto, tranne che...

ASS. BOSETTI UMBERTO

Le opere di manutenzione straordinaria anno 2008 sono state tutte esaurite, abbiamo speso 300.000 euro per le asfaltature, penso che qui si riferisca alle asfaltature.

Arredo parco via Milano: è stato fatto in questi giorni, a gennaio mi pare. Difatti quando io sono tornato c'era e prima non c'era.

Fioriere di Malnate centro: sono state installate.

Manutenzione alloggi ALER: è stato definito l'ordine con ALER e quindi questo è tutto a carico loro, noi gli diamo i soldi e basta, progettazione, eccetera, quello lo stanno facendo loro.

Rifacimento recinzione di Villa Braghenti è fatta.

Interventi di viabilità: dunque, qui, parte di questa spesa si è dovuta usare per le due voragini che si sono aperte: una in viale delle Vittorie e una giù alla Folla, quando c'è stato quel periodo di molta piovosità. Tant'è che, appunto, abbiamo dovuto prendere i soldi di qui e a causa di questo non abbiamo fatto alcuni interventi di viabilità, tipo la rotonda di via Milano, che è stata rimandata al bilancio del 2009. Niente, comunque sono stati, per il resto, tutti completati.

La caldaia del campo di calcio di via Gasparotto è stata sostituita verso la fine dell'anno scorso.

La pulizia del Fugascé è stata fatta.

La sistemazione dell'alloggio del custode Nazario Sauro è stata fatta, come anche quella di via Gasparotto che qui non vedo.

Le tettoie del campo di calcio di via Milano: aspettiamo la primavera e il bel tempo perché anche qui l'appalto è già stato fatto, devono solo partire i lavori.

L'ascensore in via Libia è fatto.
Orti per anziani non credo ancora.

ASS.
Qualcosa.

ASS. BOSETTI UMBERTO
Ecco. PLIS I° Maggio e Valle del Lanza sono stati spesi.
Asfaltatura di via Ravina è corso, abbiamo incominciato ieri...

ASS.
Stamattina!

ASS. BOSETTI UMBERTO
No, ieri, lunedì. Lunedì, ieri, abbiamo incominciato via Ravina.
Attenzione, però, non sono questi 10.000 qui. Questi 10.000 sono quelli del 2008, era il pezzo che è stato fatto dalla farmacia comunale, no dalla rotonda della farmacia comunale venendo in su verso Malnate. Quel pezzo lì è stato fatto dal costruttore di quelle palazzine che ci sono lì di fronte. I 10.000 euro sono l'integrazione che ci abbiamo messo noi come Comune.
Sostituzione controsoffitto palestra di via Libia: anche qui è pronto da iniziare, anzi io l'ho sollecitato proprio stamattina perché mi dicevano che sono venuti giù alcuni pezzetti di quello vecchio, e allora ho detto cominciamo almeno a tirare via quello vecchio. Ma comunque anche quello nuovo è pronto da fare.
Poi cos'altro c'era? Dunque la questione che dicevi delle sottogradinate. Per le sottogradinate abbiamo già in mano il progetto esecutivo fatto dall'ingegner Facchini, dobbiamo uscire con la gara d'appalto. Qui non mi ricordo più se sono cento o centoventimila euro di lavori.
In questo caso, il sottogradinate servirà per trasferire il magazzino comunale, cioè noi abbiamo ritenuto che in effetti ci sia un magazzino comunale, ormai il Comune ha solo due o tre operai, con pochi mezzi e facciamo fare tutto dalle ditte esterne.

Quindi non abbiamo ritenuto il caso di tenere un magazzino comunale così grande. Questo è anche uno dei motivi per cui in via Pastore non si è fatto il magazzino comunale.

Niente, abbiamo pensato di utilizzare il sottogradinate che, più o meno, adesso è inutilizzato, tranne che per depositarvi qualcosa da parte della Malnatese o dell'Atletica, di sistemarlo, abbiamo fatto fare il progetto dall'ingegner Facchini che è il progettista, poi già a suo tempo era stato il progettista di tutto.

Otterremo un magazzino comunale sistemando la parte bassa, poi sulla parte più o meno a livello del terreno ci saranno gli spogliatoi, un piccolo ufficietto per gli operai che si troveranno lì.

Mentre via Pastore appunto si è pensato di dedicarlo all'area feste, all'edificio polivalente, cioè il salone che quest'estate era usato per ristorante dall'attività dell'Estate Insieme, sarà trasformato in un salone polivalente, dove si possa fare sia da ristorante, sia da sala convegni, sia altri utilizzi.

Mentre nella parte diciamo bassa troveranno circa divisa un terzo, due terzo, alloggiamento l'officina della protezione civile e la cucina con relativi servizi per quello che potrebbe essere il salone, la nostra idea è quella che poi le associazioni di Malnate che ne faranno richiesta potranno utilizzare questa cucina per fare le loro feste, per fare le loro cose.

Nella parte superiore, invece, per la metà dell'edificio diviso in due, nella parte superiore troveranno alloggio gli uffici della protezione civile, nella parte diciamo verso la via Tre Corsi, verso il Braghenti, mentre nella parte dietro verso Gurone rimane un 70 - 80 metri quadri circa che sono a disposizione e una delle idee era anche quella di alloggiarvi i ragazzi della Portineria. Questo per quanto riguarda l'edificio.

Nella parte esterna rimane sempre l'idea che un domani ci si potrebbe fare la struttura o la tensostruttura, come ha suggerito l'emendamento del P.D..

Certamente, le spese vengono abbastanza notevoli. I soldi che sono già stati spesi finora sono stati spesi per predisporre gli allacciamenti elettrici e gli allacciamenti del gas alla rete esterna. Sono stati spesi per asfaltare e sistemare la parte che si trova verso il piazzale, e per portare l'acqua all'interno dei servizi che dovremo andare a costruire.

Nelle opere previste che stiamo progettando noi come ufficio lavori pubblici, abbiamo iniziato, poi ci sono state alcune vicissitudini all'interno dell'ufficio, quale l'assenza di personale per maternità e non sostituito eccetera, eccetera, hanno rallentato un po', cioè tra le cose che sono rimaste indietro è rimasto indietro questa.

Niente, comunque, il progetto sta andando avanti appunto a cura dell'ufficio lavori pubblici, stiamo per rimettere in piedi, non l'appalto, l'affidamento della progettazione che serve in questo momento impiantistica a dei professionisti esterni, impiantistica ed isolamento termico degli edifici, in quanto se intendiamo utilizzarlo per tutto l'anno bisognerà dare un occhio anche a questo fattore. Oltretutto intendiamo riscaldarlo tutto, per cui è obbligatorio fare questo progetto dell'isolamento.

Quindi, questo è attualmente in corso e con questo, diciamo con la sistemazione del piano di sotto, quindi officina protezione civile, cucine e salone dovremmo, grosso modo, andare ad esaurire questi 250 - 260.000 euro previsti.

Poi abbiamo pensato di mettere altri 150.000 euro da utilizzare per sistemare il sopra. Chiaramente questi andranno meglio valutati in funzione poi del progetto che ne verrà della parte superiore.

Cos'altro si può dire? Basta, su questo non...

PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire anche l'Assessore Barel.

ASS. BAREL MARIO

Buonasera a tutti, scusate, buonanotte, buongiorno anzi, perché tra un po' siamo al buongiorno.

Ci sono alcuni punti che sono non chiaramente capitoli di spesa, ma scelte programmatiche, allora vorrei chiarire un momentino le cose.

"Era d'estate" diceva la canzone! Io avevo risposto al Consigliere Bernasconi che mi parlava, quando parlavo della protezione civile che doveva andare in giro per le piazze, per i parchi, eccetera, che si doveva far vedere, si era paventata la possibilità che si parlasse di ronde. Avevo chiarito che no, era semplicemente una presenza.

Paganini, mi sembra fuori luogo pensare alle ronde davanti alle scuole, cioè io sarò anche pazzo, ma non credo di essere pazzo scriteriato. Penso per esempio ad una collaborazione con per esempio l'associazione genitori, che è molto attiva sul territorio, io ci posso provare, ma magari qualche altra associazione che possa fare un minimo di aiuto, lì non si parla di, cioè è chiaro di vigilanza, ma la vigilanza, attenzione, non vuol dire una vigilanza con la pistola, vuol dire sorveglianza perché comunque i bambini non abbiano a correre pericolo, non abbiano a vivere situazioni pericolose, ma mi riferisco per esempio anche all'ipotesi, che magari qui non c'è perché Malnate è un'isola felice, ma per esempio della droga e di quant'altro. Per cui, in genere, un occhio di riguardo sulla scuola, non parlo di ronde, non ne ho mai parlato e non ne parlerò mai. Questa è la prima cosa.

Vorrei dire qualcosa a Monetti perché mi ha tirato in causa. Dunque, il problema della residenza e del reddito della residenza non è una cosa che noi stabiliamo, ma la stabilisce la legge. Mi pare che ci sia un minimo di cinquemila e rotti euro, 5.100 e qualcosa se non mi sbaglio, relativo ai cittadini comunitari. E per analogia dovrebbe essere applicato anche agli extracomunitari. Quindi è un problema semplicemente di applicazione di una legge. E

sulla residenza non facciamo altro che applicare le legge esistente.

Noi non possiamo, forse magari ci piacerebbe, forse, può essere, legiferare, ma noi dobbiamo comunque almeno fare applicare le leggi che ci sono.

Concordo - e finalmente abbiamo un punto di accordo - sul fatto che c'è legalità, fai riferimento alla legalità che è un punto fondamentale per voi. E' un punto fondamentale anche per me.

Hai fatto riferimento a degli articoli di giornale, tra l'altro suggerirei una cosa, mi permetto di fare un suggerimento, le dichiarazioni sono una cosa, i titoli sono un'altra.

Io qui ho un titolo di giornale in cui pare che Malnate ha molti disabili, non è così, la realtà è ben diversa, per cui attenzione tra il titolo e il contenuto o la dichiarazione sono cose ben diverse. Quindi non facciamo la politica del titolo del giornale perché il titolo del giornale lo fa il redattore, non lo fa il politico, quindi lui fa comunque quello che gli conviene di più per vendere più copie, per tirare. Poi, magari, quando leggi l'articolo, capisci che il significato è diverso.

Ma, al di là di questo, fare politica sul giornale ci porta poi a profonde incomprensioni e a scontri che sono assolutamente evitabili se riserviamo la politica agli spazi dovuti.

Per questo io devo dire Manini per me è un avversario, ma è una persona che merita la mia stima e la mia fiducia. Ed anche altri meritano la mia stima e la mia fiducia, ma perché ci scontriamo, ma questo non vuol dire che perché abbiamo delle idee diverse dobbiamo insultarci sulla stampa o anche nel contesto del Consiglio Comunale.

Io invito tutti ad una maggiore riflessione e a non fare delle dichiarazioni sconsiderate. Ok? Grazie.

Poi vorrei dire che, tu dici dignità a tutti, io dico dignità a tutti i residenti perché compito dell'amministrazione comunale è fornire servizi ai cittadini residenti. Noi non abbiamo i compiti dello Stato, abbiamo i compiti del Comune.

Quindi l'altra sera eri nella consulta di zona, ti ho visto, con te c'erano due cittadini extracomunitari, due o tre, e chiedevano strutture, chiedevano la possibilità di avere un posto per fare una festa.

Io ho dovuto dire che purtroppo non ce l'ho, abbiate pazienza che quando avrò via Pastore vi darò via Pastore, ma non ce l'ho.

Quindi vorrei dire che quando si parla di immigrazione, si parla di un capitolo importante perché l'immigrato è un patrimonio, però l'immigrato deve avere la dignità umana, deve essere accolto in modo dignitoso e deve soprattutto rispettare le regole e le leggi, che rispetto anch'io.

Io non chiedo agli altri di fare una cosa diversa da quella che faccio io, per cui voglio a loro dare anche delle strutture, le abitazioni decenti, un lavoro decente, delle strutture che possano usare per il loro tempo libero perché è giusto che sia così, perché se sono residenti a Malnate sono cittadini di Malnate.

Manini, scusami, ma io posso attivarmi con ANAS per fare avere l'indicazione, però non è competenza del Comune, tu lo sai benissimo, mettere le indicazioni stradali al di fuori di quello che è, sulle statali non lo posso fare. Mi piacerebbe, però, anche qui non ho potere di andare oltre.

Per quanto riguarda, concordo con Astuti, il discorso che la commissione è in ritardo, stiamo lavorando in modo frenetico devo dire, cerchiamo di dare delle risposte, ma oggettivamente abbiamo delle grosse difficoltà, soprattutto a capire qual è la domanda. E quindi, non sapendo le domande, abbiamo un'enorme difficoltà a dare delle risposte. Ho anch'io paura che arriveremo tardi, però ci proviamo.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE

L'Assessore Bosetti voleva integrare alcune cose che aveva dimenticato, io gli ho tagliato il discorso, quindi adesso gli ripasso la parola.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Sì, dovevo una risposta ad Olinto. All'amico Olinto.
Mi avevi chiesto qualcosa a proposito delle energie alternative.

CONS. MANINI OLINTO

No, avevo fatto soltanto l'augurio di andare avanti.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Ah ecco. Comunque ti volevo dire che ho commissionato uno studio sulla possibilità di installare i fotovoltaici su tutti i tetti del Comune. Me l'hanno consegnato proprio in questi giorni, quindi andiamo avanti sicuramente su questa strada.
Per quanto riguarda l'illuminazione, ho in mano qualche preventivo e spero che presto potremo concludere anche questo.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Prego.

PRESIDENTE

Bene, adesso passo la parola un momento al Sindaco che deve concludere lui alcuni interventi degli Assessori.

SINDACO

Sì, più che altro Monetti, tu hai detto delle belle parole prima sugli extracomunitari, sulla necessità di dare ampio spazio, accoglienza, eccetera, tutto questo è vero, per l'amor del cielo, il problema è che mancano le strutture e purtroppo, ma non perché io voglio ritornare - e scusami Olinto - al passato, eccetera, ma se si fosse pensato a realizzare, oltre che a farli venire qui, a realizzare quelle strutture e quei servizi che necessariamente e dignitosamente bisogna dargli, forse oggi non ci troveremmo in

queste condizioni, forse oggi non saremmo costretti magari a dire un no a qualcuno.

Questo perché? Perché poi di fronte ai cittadini malnatesi che magari sono cinquant'anni che sono sul territorio e che si trovano in condizioni magari disagiate e che hanno bisogno e che, guarda caso, mi mettono il paragone con l'extracomunitario che ha già ottenuto la casa popolare, che ha già ottenuto la sovvenzione.

Tutto questo è stato creato per la mancanza di queste strutture e di questi servizi, una programmazione nel tempo che non c'è stata, noi la stiamo attuando e speriamo di poterci arrivare.

Le tue parole sono bellissime, ma se manca poi la base, se mancano poi questi, si può stare qui a fare i discorsi tutta la notte, ma non andiamo a casa mai.

CONS. MONETTI ISIDORO

Posso Sassi?

PRESIDENTE

A norma di regolamento no, però ti do un secondo per una replica e poi chiudiamo.

CONS. MONETTI ISIDORO

Grazie Presidente.

Io capisco l'intervento di Barel, lo capisco, ma fino ad un certo punto, nel senso che quando io ho citato questi articoli, certamente non mi limitavo ad aver letto semplicemente il titolo in sostanza, che è quello che fa richiamo. Nella sostanza io ho letto gli articoli.

Ho letto gli articoli e ho poi dedotto nella sostanza che, guarda caso, quando queste cose poi vengono dichiarate e così enunciate anche a quei livelli creano qualche situazione particolare.

Una situazione particolare che, dal mio punto di vista, non ne abbiamo assolutamente bisogno oggi come oggi perché qui nessuno sta facendo venire, caro Damiani, gli extracomunitari o comunque

cittadini stranieri qui nel nostro paese, piuttosto che in Italia, questi sono fenomeni che stanno avvenendo, che stanno succedendo, che necessariamente dovranno essere regolamentati, che necessariamente dovranno essere, come si può dire, accompagnati il più possibile, ma diversamente da quello che si può pensare sono ineluttabili, perché chiunque, chiunque ha la famiglia da mantenere, chiunque ha, e non è retorica questa cosa qui, perché poi la sostanza è questa, chiunque ha i figli da far crescere va a cercare il pane dove c'è. E su questa situazione noi dobbiamo anche attrezzarci a queste cose qua.

La proposta che avevo fatto davvero di intervenire in un modo anche differente, lasciando un attimo da parte quelli che possono essere i titoloni o comunque i mal di pancia della gente, ma intervenire davvero in modo razionale per dare appunto, come dicevo prima, dignità anche a queste cose qui nella buona sostanza.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, a questo punto, metterei in votazione il punto numero 7: Relazione previsionale e programmatica - Bilancio di previsione 2009 - Bilancio pluriennale 2009 - 2011" con la stessa...

CONS. ZANON FRANCA

Scusa, le dichiarazioni di voto...?

PRESIDENTE

La dichiarazione di voto è nominale.

CONS. ZANON FRANCA

Ah no, scusami, io ho da leggere quello che avevo chiesto prima... considerazione della dichiarazione di voto.

Ovviamente la comprensione di alcune considerazioni, per questo occorre rifarsi alla storia passata, mi dispiace Samuele.

Il nostro assenso vuole essere un riconoscimento tangibile per l'egregio lavoro nella stesura del bilancio di previsione 2009, svolto dalla giunta in carica e vuole anche sottolineare quanto di buono è già stato fatto e quanto si sta realizzando per Malnate.

Tuttavia, gli emendamenti presentati dal P.D. hanno innescato una serie di valutazioni che meritano delle considerazioni sia dal punto di vista politico, che da un punto di vista più generale, quello della gente comune, quello del cittadino.

Finora per l'opposizione la battaglia di tutte le battaglie è stata quella sulla nuova scuola elementare e, nonostante un referendum perdente che ha visto alle urne un numero di votanti inferiore al numero di proponenti, ancora alcuni si ostinano a chiedere un taglio di fondi di 100.000 euro.

Proprio non si riesce ad accettare l'evidenza dei fatti e a calarsi nella nuova realtà, magari cercando un confronto positivo e propositivo sull'argomento.

Sul tema delle scuole materne il P.D. ritiene insufficienti i contributi assegnati alle scuole paritarie, quando sa benissimo che la nuova convenzione sottoscritta con gli stessi istituti ha elevato il contributo ordinario per ogni bambino. E sa anche che se ci sarà bisogno di un contributo straordinario si reperiranno ulteriori risorse nelle variazioni di bilancio del secondo semestre, come già fatto in passato anche dalle altre amministrazioni.

L'opposizione ha tanto osteggiato la nuova costruzione del nuovo asilo di Rovera, ma già quest'anno, a fine febbraio, tutti gli asili di Malnate erano praticamente saturi e oltre quaranta bambini non hanno trovato posto nelle strutture esistenti e stanno aspettando una soluzione di fortuna.

Forse il 2006 è stato un anno eccezionalmente prolifico, forse i dati e le proiezioni statistiche vanno in un'altra direzione, ma il fatto che non ci siano più posti negli asili di Malnate è un dato reale che genera disagio alle famiglie.

Se poi si considera che a Malnate si stanno costruendo centinaia di nuovi appartamenti, è da immaginare che quando saranno tutti occupati la popolazione aumenterà e certamente anche quella scolastica.

La programmazione è un compito e un dovere di ogni buon amministratore. Allora questa giunta non può essere biasimata per essere stata previdente.

E per restare in zona Rovera, ricordiamo che il rappresentante dei pensionati malnatesi, che adesso è andato via, notoriamente uomo non di centrodestra, ha apprezzato pubblicamente la disponibilità dell'amministrazione di ristrutturare il vecchio stabile dell'asilo a favore di nuovi minialloggi comunali.

Si arguisce quindi che con un po' di onestà intellettuale si possa arrivare anche a riconoscere la validità di certe scelte.

Continuando in tema di scuole materne, un altro cavallo di battaglia dell'opposizione è stata la scuola Umberto I°. Il nuovo membro del C.D.A., nominato recentemente dall'opposizione avrà presto modo di constatare che è stato arrestato il trend negativo di bilancio con una perdita per il 2008 inferiore a quella degli anni precedenti.

La scuola registra un pieno di iscrizioni, convalidate dal versamento di una quota di iscrizione e si sta avviando verso un nuovo ciclo di lavori di ristrutturazione che la rendono ancora più bella. Le inservienti non sono state licenziate, i laboratori sono aumentati, la mensa ha mantenuto il suo livello di qualità ed il clima è disteso. Non male per una scuola che doveva essere chiusa.

Anche in questo caso, certi proclami si smentiscono da sé.

Forse il desiderio o l'illusione di far cadere la giunta sul caso stipendi ha recentemente spinto il capogruppo del P.D. a richiedere le dimissioni del Sindaco lamentando contraddizioni enormi e addirittura uno sfaldamento della maggioranza, citando persino le cifre di conti fatti da lui, ma senza l'oste.

Ha strumentalizzato il concetto di differenza per instillare il sospetto di divisione, solo per gettare discredito sul Sindaco e

sulla sua coalizione, com'è nello stile di un certo modo di fare politica.

Ci chiediamo come si possa farneticare su orizzonti così inesistenti e come si possa dialogare con chi agisce in modo così sconsiderato e tendenzioso.

Vogliamo credere che uno dei tanti giornalisti esagerati abbia volutamente esasperato i toni della dichiarazione; in caso contrario, saremmo in presenza del solito copione, quello della sparata denigratoria e propagandistica che alla fine si rivela per quello che è: l'ennesimo bluff mal riuscito.

Non vogliamo aumentare il polverone delle polemiche, ma contrariamente a quanto sostiene l'onorevole Franceschini, e cioè che i membri del P.D. non devono esternare le contrapposizioni interne al proprio partito, rileviamo solo che questa maggioranza ha avuto il merito di sapersi confrontare su richieste legittime, valutando opportunità diverse.

Ogni tanto una bella discussione serve a chiarirsi le idee. Proprio queste differenze assicurano una ricchezza di pensiero e di proposte e sono l'essenza stessa della democrazia.

Del resto, non si può trovarsi sempre tutti d'accordo su tutto, sarebbe pericoloso perché una mancanza di confronto nuoce alla partecipazione e, nel migliore dei casi, diventa solo opportunismo o ipocrisia.

Riteniamo che un'opposizione costruttiva e responsabile abbia il dovere e il compito di promuovere un confronto intelligente e calibrato sulla base di analisi oggettive e non propagandistiche, che portino a decisioni non viziate da preconetti ideologici o frustrazioni personali.

Finora abbiamo avuto un'opposizione che ha puntato alla disinformazione ed al clamore, dove la polemica ha sovrastato la politica e talvolta anche il buongusto.

In un articolo del 20 febbraio, il Consigliere regionale Giuseppe Adamoli, riflettendo su alcuni recenti fallimenti del P.D., si chiede se il suo partito - cito e sintetizzo - "non sia dovunque chiuso nelle sue vecchie sedi, nelle sue abitudini ammuffite, nei

dirigenti che si auto perpetuano, nei suoi modi di comunicare sorpassati". Aggiungendo che: "è il partito tutto insieme che non è stato all'altezza, che deve cambiare pelle". E alla fine conclude: "che tutto questo ha portato la gente a considerarci niente più che un partito tradizionale bisbetico, sempre pronto a fare la morale a tutti".

Chiusa quindi la sterile polemica sull'indennità di carica degli amministratori, valutiamo come anche altri emendamenti siano frutto di un futile populismo perché prospettano soluzioni inadeguate ed obsolete.

Ci corre l'obbligo di ricordare che durante l'esame del progetto edilizio di piazza Delle Tessitrici, il gruppo di A.N. aveva richiesto a gran voce che venissero aumentati i parcheggi sotterranei, proposta allora trascurata dalla giunta Manini, che ora la sua e la ripresenta come se fosse una novità. Peccato che i costi a carico della comunità siano notevolmente superiori di un intervento realizzato in corso d'opera.

Per non parlare del parcheggio per la scuola materna Umberto I° e della sistemazione della via Volta, opere mal gestite ed incompiute, ereditate dalla giunta precedente.

Al di là delle negligenze della passata amministrazione, ricordiamo con piacere la determinazione della giunta Damiani che è riuscita a gestire grossolane sorprese, dovute a cifra fuori bilancio e a dimenticanze di somme da riscuotere.

Tra le righe di questo bilancio di previsione 2009, noi non leggiamo solo dei numeri, ma troviamo la soluzione di annosi problemi e trascuratezze, riscontriamo la capacità di soddisfare i bisogni dei cittadini attraverso la realizzazione di altri nuovi servizi e attraverso il mantenimento ed il miglioramento dello standard qualitativo di quelli esistenti.

Cogliamo la sensibilità verso le nuove difficoltà delle famiglie in crisi, abbinate all'efficienza di uno stanziamento di apposite risorse che potranno essere aumentate all'occorrenza.

Vediamo finalmente la volontà di migliorare la città in cui viviamo con un cambiamento di rotta già in atto che tiene conto in

anticipo delle necessità di una comunità in crescita ed in continua evoluzione.

Mi riservo quindi di fare la dichiarazione di voto con l'approvazione finale. Comunque, è chiaro che in questa direzione, il nostro voto sarà favorevole.

Grazie.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...l'ha scritto Bottelli?

CONS. ZANON FRANCA

Questo è stato scritto dal gruppo di A.N.

PRESIDENTE

Va bene, adesso indipendentemente da chi è stato scritto questo..., sì, per carità, legittimo, non c'è problema.

Voglio dire che anche il problema che siamo tutti d'accordo penso che non ci sia perché mi pare che stasera non siamo per niente d'accordo, quindi l'ipotesi ipotizzata che non bisogna mai essere d'accordo, penso che si concretizzi proprio questa sera.

Però adesso ha chiesto la parola Azzalin, che gliela passo subito.

CONS. AZZALIN ELIA

Il gruppo consiliare di Forza Italia si complimenta con la Giunta comunale per la predisposizione del bilancio 2009. Come strumento principe di programmazione economica tiene conto dell'obiettivo di sviluppo e della coesione sociale di tutta la cittadinanza malnatese.

I Consiglieri comunali di Forza Italia si sono resi conto delle difficoltà di far quadrare i conti, basta leggere la prima parte dell'articolo dell'Assessore al bilancio, contenuto nell'ultimo numero del periodico Malnate Ponte.

Il bilancio 2009 deve far fronte ad un taglio per le casse comunali di 200 o 300 mila euro e che per gli anni futuri le

difficoltà potranno solo aumentare, vista la congiuntura economica sfavorevole per il periodo medio.

In questo quadro di difficoltà la Giunta ha saputo predisporre un bilancio che, ancora una volta, cerca di dare ad ogni categoria sociale del Comune una giusta risposta, il bilancio garantisce i servizi ai cittadini, prende a cuore le attese delle fasce più deboli prevedendo in maniera congrua i contributi per gli affitti, quella per i minori in istituto e quelli per l'assistenza agli anziani.

Il bilancio interviene in maniera decisa negli investimenti per le opere pubbliche e le manutenzioni. Forza Italia segnala la lodevole iniziativa che riguarda la possibilità di avviare i cosiddetti prestiti d'onore garantiti dal Comune, mirati ad aiutare i cittadini con difficoltà economiche, conseguenza inevitabile della situazione occupazionale.

Non ci sarà per il 2009 nessun aumento delle tasse, delle tariffe e dei servizi a domanda, escluso il buono mensa ed il previsto aumento contrattuale del servizio nettezza urbana.

Forza Italia apprezza infine il ripensamento del Sindaco e della Giunta comunale che, con emendamento al bilancio presentato dal capogruppo Mentasti nella Lista Damiani, decurta del quaranta per cento le indennità di carica di Sindaco e Assessori.

Il gruppo consiliare di Forza Italia ritiene questo un gesto di grande sensibilità politica che tiene conto del pensiero diffuso della popolazione malnatese e, pertanto, voterà a favore dell'approvazione del bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Azzalin. Altre dichiarazioni di voto?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Tocca a me? Il mio voto ovviamente - ovviamente o non ovviamente - è un voto negativo sul bilancio nel suo insieme; ovviamente il bilancio è fatto di tante parti e sarebbe sciocco se da parte

nostra, che siamo pure minoranza, da parte mia, non si riconoscessero all'interno di un bilancio così complesso, positività che pure ci sono, attenzione alle spese, economie e quant'altro.

Detto questo, però, quello che a me preme sottolineare, che innanzitutto una nota così, nonostante ci sia il tentativo di tenere a volte i toni bassi e di confrontarci in maniera un po' più civile, poi, insomma, adesso, per quello facevo la domanda, ma chi l'ha scritta quella roba che ha letto la Zanon?

Si può dire tutto, ma poi se si aggettiva, come è stato aggettivato lì dentro, io ti ho sentita e ti ho ascoltata con attenzione, ma come si fa a tenere poi i toni bassi insomma? Aggettivi che sono veramente da guerra!

Dopo continuate a dire che le minoranze alzano i toni, e le minoranze offendono, e l'opposizione non fa l'opposizione, ma quando poi replicate così, ragazzi siete un incentivo a non modificare ognuno le proprie opinioni insomma, altro che un incentivo ad abbassare i toni. Perché non si può avere questa presunzione, siete maggioranza insomma, accontentavi di essere maggioranza, non pretendete di avere la ragione, come noi non lo pretendiamo, ma se poi continui a dire a me abbassa i toni e tu quando mi replichi, magari perché l'hai scritto a casa bene, con quelle cose che ho sentito stasera, non si va nella direzione giusta.

Ciò detto, poi ognuno usi i toni che vuole, però io lo dico insomma, non mi si venga a dire di abbassare i toni a me, quando li sento da un'altra parte di un certo tipo!

Ciò detto, stando invece al merito delle questioni, io credo proprio che la presunzione che ha questa maggioranza è riecheggiata da questo intervento, da quello che ha detto il Sindaco prima, "ma voi prima non avete fatto niente", io poi non sono qui a dire... il gruppo del P.D. comincia da qui in là, l'amministrazione precedente comincia da qui in là, io non ne ho fatto parte, quindi non è che devo fare il difensore d'ufficio loro, però continuare a dire presuntuosamente che questi qui non

hanno fatto niente, non hanno programmato niente, se arriviamo noi dobbiamo programmare tutto e mettere a posto di qui e mettere a posto di là, come se questi anni fossero stati di una gestione pessima dell'amministrazione.

Ma l'ho detto già altre volte, la gestione Manini e precedenti hanno avuto pregi e difetti, hanno fatto cose buone e cose cattive, ognuno poi ne ha risposto in maniera elettorale, come si risponde in democrazia, la prima giunta leghista di Malnate ha perso nel confronto con Manini, di pochi voti, potete dire quel che volete, ma ha perso. Ed il candidato Damiani, quando si presentò la prima volta, perse.

Voglio dire, la democrazia è fatta di queste cose, ognuno accetti quel che è e accetti quel che di buono uno fa o non fa, senza continuare a ripetere, un po' presuntuosamente, siamo arrivati noi risolviamo tutto, non avete fatto niente, siamo programmatori solo noi. Ma stiamo freschi insomma!

E anche su questo tema, per questo io voto contro questo bilancio, e non tanto nelle pieghe appunto dei tanti capitoli che compongono il bilancio... (quarta cassetta - lato b) ...gestite dalle signore Mingardi e Cassina, mi sarebbe piaciuto entrare nel merito di questi tagli che ci sono perché nella lettura del capitolo, così com'è fatto, non ci ho capito molto e quindi mi sarebbe piaciuto entrare nel merito, ma avremo modo di farlo.

Per le cose più sostanziali, che sono quelle che attengono alla programmazione di questo Comune, cara Zanon, mi rivolgo a te perché hai fatto quella dichiarazione, se tu anziché boicottare il referendum avessi chiesto ai cittadini malnatesi di dire sì o no, e tu potevi dire votate come ritenevi che dovessero votare, sarebbe stato da parte mia una..., io non accetto che venga messa così in un canto quel referendum perché quando si boicotta il referendum e quindi si fa in maniera o quantomeno non si favorisce la partecipazione, si fa in maniera che la gente non si esprima su quella che sarà la cosa fondamentale, se riuscirete e farla, di questa amministrazione. Che sarà quella cosa lì di via Milano, che

sarà la cosa più importante che riuscirete a fare, se riuscirete a farla.

Quando si assumono questi atteggiamenti denigratori del momento democratico, perché io lo ritengo il vostro atteggiamento su quella vicenda un momento denigratorio della partecipazione democratica, altro che fare le consulte dove ci sono, oltre al Presidente, i quattro componenti quando ci si ritrova, nessun altro, altro che fare le consulte? Quello era un momento importante per far venire la gente a dire la loro, ma se no la gente la evochiamo soltanto quando devono votare, punto e basta? No.

Io avrei accettato molto più e mi sarei al limite anche disciplinatamente cosperso la testa di cenere se cinquemila malnatesi fossero venuti e quattromila avessero detto: sì, la scuola va fatta. Avrei cominciato a ripensare.

Ma dato che non sono venuti a dire: sì, la scuola va fatta, non ripenso affatto, anzi sono più convinto della mia opinione. E sono ancora più convinto se voi anziché denigrare il comitato referendario, dire alla gente di non venire, aveste ascoltato le cose che il comitato ha fatto.

Il comitato ha fatto nelle ultime parti della sua attività di comitato referendario un lavoro notevole secondo me l'ha fatto il comitato, non l'ho fatto io, non l'ha fatto Paganini, non l'hanno fatto altri, dove ha - e lì sarebbe stato bello il confronto - con carta canta, con documenti tecnici che non abbiamo fatto noi, ma hanno fatto dei tecnici, quindi ha fatto qualcuno che si occupa di statistica, qualcuno che capisce di edilizia, qualcuno che capisce di viabilità, ha fatto una documentazione che hanno visto pochi aficionados purtroppo, dove primo salta fuori che la viabilità, se va fatta la scuola, sarà peggiorata e la mobilità a Malnate sarà peggiorata e non migliorata, vado per capi ovviamente.

Secondo: che la popolazione, nel giro degli anni a considerare del prossimo decennio non aumenterà in maniera tale da necessitare la costruzione di un nuovo edificio scolastico.

Terzo: ha dimostrato il centro di gravità non può essere la via Milano, ma deve essere da un'altra parte, quindi il centro di Malnate, quindi tutta una serie di considerazioni sul piano tecnico, fatte da tecnici, non fatte da me o da altri che non sono tecnici, che hanno dimostrato che i presupposti che si vogliono accampare come previsionali, come dati tecnici non ce li avete.

Ma che studio statistico avete fatto? Demografico avete fatto? Per dire la popolazione aumenta. Ma nessun studio statico demografico avete fatto, se me lo portate qui lo confrontiamo con quello che ha fatto il comitato referendario che almeno uno statistico e un demografo l'ha preso e l'ha fatto lavorare. Purtroppo l'ha fatto lavorare ed il lavoro è arrivato nell'ultimo periodo e l'hanno visto in pochi e tu sicuramente non l'hai vista, ma li sarebbe stato bello confrontarci.

Quindi questa vicenda della scuola dimostra secondo me che voi altro che le parole "siamo programmatori", andate avanti perché avete scoperto questa cosa di fare la scuola lì, per cui va bene. Poi la gente non va a votare, poi credete di avere ragione, non ascoltate gli altri, io invece sono convinto che Malnate, come ho detto anche in occasione del bilancio scorso, abbia bisogno di altro, abbia bisogno di altro. Abbiamo bisogno, come peraltro riconoscete anche voi, perché dite facciamo la scuola là e poi portiamo gli uffici comunali qui, in via De Mohr.

Quindi questa storia della diatriba, del conflitto tra scuola e uffici non esiste perché se volete fare la scuola e gli uffici li volete portare qui per liberare di là, per fare altre cose. Voglio dire, tutte queste previsioni, che poi nel confronto sui quali possiamo convenire, anch'io sono dell'opinione che magari bisogna aggiustare gli uffici, queste cose qui e quant'altro, tuttavia queste cose, fatte in questa maniera, mi convincono che la parte preponderante del bilancio, che è la parte degli investimenti e della programmazione, non sta in piedi e quindi, secondo me, state facendo prendere una piega agli interventi strutturali dell'amministrazione sbagliata.

Dopodiché io posso dissentire, ma è una mia opinione, non mi arrabbio più di tanto che via Pastore, tra gli interventi fatti adesso, tra le spese fatte in precedenza, alla fine quella roba lì di via Pastore verrà a costare un miliardo di vecchie lire, lo dico in vecchie lire così ci intendiamo meglio.

Quel miliardo lì l'avrei investito in qualche altra parte, non si può fare il magazzino comunale, poi il magazzino comunale lo facciamo da un'altra parte, non mi arrabbio neanche, prendo atto, sono scelte che fate, ve le portate dietro, io non le condivido, ma non abbiamo avuto neanche su questo un vero confronto.

Per questo io ribadisco che la parte rilevante di questo bilancio non mi trova d'accordo, ovviamente sono d'accordo quando si asfaltano le strade, come diceva Paganini, si accendono le luci, tutte queste cose qui mi pare talmente ovvio questa roba qui che non sto neanche a perderci del tempo a parlarne, però la parte programmatica di rilievo non mi convince.

Non mi convincono neanche le cose che hai detto sulla scuola in generale, sulla scuola dell'infanzia in particolare. Io poi ho fatto qualche domanda in giro, non sono un esperto, non ho figli, no ho nipoti, non so bene come funzionano, i dati che vengono dati come probanti di una certa situazione vanno letti meglio, c'è qualche giustificazione a questi dati, dovremmo confrontarci, spero che lo dovremmo fare, non trarrei le conclusioni così, avevamo ragione noi, voi volevate la chiusura dell'asilo, paventavate la chiusura dell'asilo.

Io non l'ho mai paventata, ho detto caso mai in quel periodo qualcuno faceva male a fare quello che doveva fare, tutto qui, non ho mai paventato nessuna chiusura.

Detto questo, sono dell'avviso che per tornare anche alla parte più generale degli aspetti di programmazione, degli aspetti di confronto, siamo aperti, ognuno usi i toni che vuole, poi non è che noi possiamo toglierci dalla posizione di minoranza, di controllo e di confronto che abbiamo.

Ripeto, l'ho detto in apertura di seduta, quando abbiamo parlato dell'argomento, fatto salvo non fare offese personali a nessuno,

tutto il resto è legittimo insomma, vi potete arrabbiare quanto volete, Malnate Viva o morta continuerà a fare i suoi manifesti, caro Mentasti.

Questo è poco ma sicuro.

PRESIDENTE

Va bene, si adesso volevo passare la parola, ma mi ha sollecitato anche un intervento il Raffaele dicendo che questa monoliticità non c'è proprio perché sulla questione del referendum io la penso in modo diverso.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Mi ha fatto piacere.

PRESIDENTE

Bene.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Scusa? Non ho sentito.

PRESIDENTE

Fa sempre piacere quando qualcuno dà ragione.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Il voto del gruppo consiliare del P.D. non potrà che essere e sarà contrario.

Non mi dilungo, ma basterà un motivo, la progettualità sulla nuova scuola in via Milano che non si condivide assolutamente, ma ce ne sono altri.

La contraddittorietà, la genericità, la fumosità degli interventi sul territorio e in tutte le aree di trasformazione, vedi Folla, Cava Cattaneo, e nelle aree di intervento attuativo con variante al P.R.G..

La mancanza di una vera progettualità per risolvere i problemi più importanti del traffico in centro e sulla statale, dall'ubicazione

della biblioteca, dallo sviluppo della farmacia comunale e poi per dotare Malnate di una struttura polivalente, l'auditorium, e di una struttura sportiva, la piscina, entrambe mancanti e necessarie.

La mancanza, infine, di una vera attenzione ai problemi delle fasce più deboli dei cittadini con uno stanziamento irrisorio per i loro bisogni.

Quindi ribadisco che voteremo contro.

PRESIDENTE

Prego, se ci sono altre dichiarazioni di voto.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Brevemente per ribadire quello che avevo già premesso prima, quindi mi sembra che questo bilancio, in base alle disponibilità del Comune, in base alla nostra progettualità criticabile da parte della minoranza, è lì per quello, fa bene, ritengo che sia un bilancio bene equilibrato.

Equilibrato, con le idee nostre che ci proponiamo di portare avanti e di sviluppare il paese.

E, di conseguenza, il nostro voto è un voto favorevole al bilancio.

Grazie.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO (forse)

Sarò molto più breve. Noi siamo favorevoli. Basta. E' mezzanotte e mezza!

PRESIDENTE

Bene.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

A titolo personale chiaramente stavo dicendo che voto a favore di questo bilancio, così come a titolo personale mi dissocio dal documento letto dalla Zanon, che dice che è il documento di

Alleanza Nazionale, ma il sottoscritto non ne era né a conoscenza, né lo condivide, anzi lo bocchia totalmente.

Voto a favore del bilancio.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso quindi ripercorriamo con la stessa modalità l'appello nominale e quindi riprendiamo.

SEGRETARIO

Mettiamo in votazione.

Passiamo ai voti?

PRESIDENTE

Sì, sì, prego.

SEGRETARIO

Damiani Sandro.

SINDACO

Favorevole.

SEGRETARIO

Sassi.

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Sì.

SEGRETARIO

Zanon.

CONS. ZANON FRANCA

Sì.

SEGRETARIO

Montalbetti.

CONS. MONTALBETTI ROSMARY

Sì.

SEGRETARIO

Bozzini.

CONS. BOZZINI VITO

Sì.

SEGRETARIO

Bulzoni.

CONS. BULZONI ALESSANDRO

Sì.

SEGRETARIO

Corradin.

CONS. CORRADIN ENRICA

Sì.

SEGRETARIO

Franzetti.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

Sì.

SEGRETARIO

Righi.

CONS. RIGHI PAOLO

Sì.

SEGRETARIO

Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Sì.

SEGRETARIO

Damiani Alessandro.

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

Sì.

SEGRETARIO

Manini.

CONS. MANINI OLINTO

No.

SEGRETARIO

Monetti.

CONS. MONETTI ISIDORO

No.

SEGRETARIO

Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

No.

SEGRETARIO

Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

No.

SEGRETARIO

Bernasconi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì.

SEGRETARIO

Colasuonno.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Sì.

SEGRETARIO

Azzalin.

CONS. AZZALIN ELIA

Sì.

PRESIDENTE

Quindi siamo cinque voti contrari e quattordici a favore.

Ripetiamo ancora la stessa modalità per l'immediata esecutività.

SEGRETARIO

Nominale no. Ad alzata di mano per favore.

PRESIDENTE

Per alzata di mano.

SINDACO

A favore.

PRESIDENTE

Chi è contrario? Cinque. Chi si astiene? Nessuno, quindi la stessa identica cosa.

Il Consiglio Comunale si sospende qua e riprende quindi giovedì 26 alle ore ventuno.

Buonanotte.